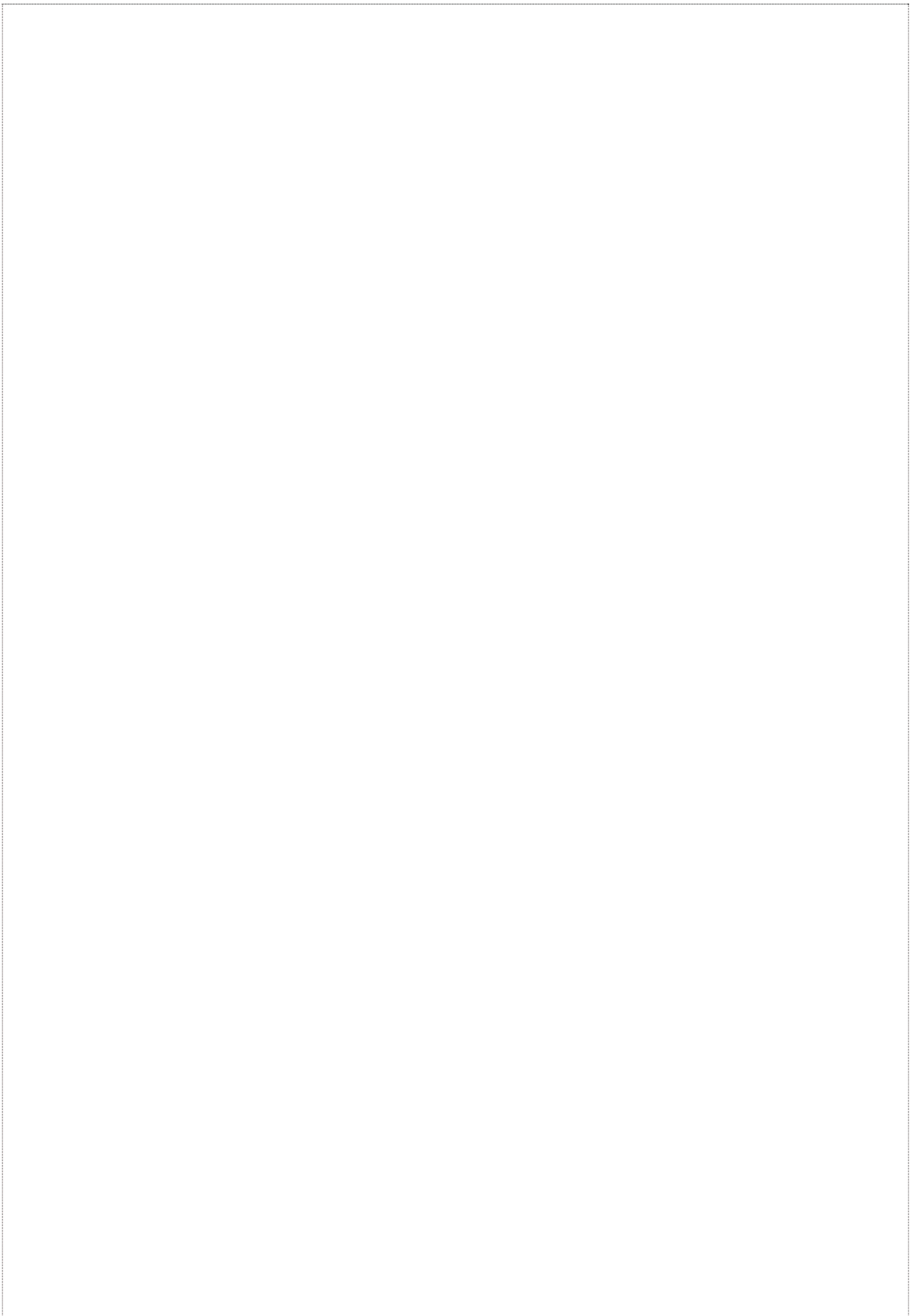




BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020



BILANCIO DELLA BNL SPA

Schemi di Bilancio:	2
Stato patrimoniale	2
Conto economico	3
Prospetto della redditività complessiva	4
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	5
Rendiconto finanziario	6
Nota integrativa:	7
Parte A - Politiche contabili	9
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	37
Parte C - Informazioni sul conto economico	75
Parte D - Redditività complessiva	89
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	91
Parte F - Informazioni sul patrimonio	150
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	158
Parte H - Operazioni con parti correlate	160
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	167
Parte L - Informativa di settore	169
Parte M – Informativa sul leasing	172
Parte N - Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	174
Parte O - Dati di bilancio della controllante BNP Paribas	177
Relazione del Collegio Sindacale	181
Relazione della Società di Revisione	182
ALLEGATI:	183
Elenco degli immobili di proprietà della Banca	184
Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 15 legge 1/91)	187
Informativa al pubblico Stato per Stato	188
Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali	189
Corrispettivi resi per servizi forniti dalla società di revisione	190

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2020	31.12.2019
10. Cassa e disponibilità liquide	597.035.546	669.894.064
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	626.344.991	504.736.710
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	368.684.152	328.872.239
b) attività finanziarie designate al fair value;	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;	257.660.839	175.864.471
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	551.224.798	1.858.638.914
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.222.844.093	72.449.680.083
a) crediti verso banche	17.010.417.517	7.925.354.476
b) crediti verso clientela	70.212.426.576	64.524.325.607
50. Derivati di copertura	1.084.915.063	737.953.340
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	843.848.199	515.825.168
70. Partecipazioni	279.715.491	274.529.925
80. Attività materiali	1.705.540.146	1.642.073.024
90. Attività immateriali	213.303.577	199.862.808
di cui: avviamento	-	-
100. Attività fiscali	1.664.346.077	1.812.355.637
a) correnti	199.003.832	195.782.696
b) anticipate	1.465.342.245	1.616.572.941
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	1.106.510.346	1.327.762.369
Totale dell'attivo	95.895.628.327	81.993.312.042
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	31.12.2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.350.081.309	72.340.458.185
a) debiti verso banche	24.490.082.583	22.657.423.392
b) debiti verso la clientela	59.353.845.346	49.521.103.328
c) titoli in circolazione	1.506.153.380	161.931.465
20. Passività finanziarie di negoziazione	372.333.975	326.867.456
30. Passività finanziarie designate al fair value	16.458.145	24.333.827
40. Derivati di copertura	1.084.914.396	898.092.506
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	986.274.218	488.123.374
60. Passività fiscali	141.167.252	269.666.615
a) correnti	13.143.480	89.779.936
b) differite	128.023.772	179.886.679
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	1.388.640.810	1.275.817.154
90. Trattamento di fine rapporto del personale	180.518.000	215.745.000
100. Fondi per rischi e oneri	641.620.108	629.901.311
a) impegni e garanzie rilasciate	88.194.962	66.318.156
b) quiescenza e obblighi simili	74.531.000	74.097.000
c) altri fondi per rischi e oneri	478.894.146	489.486.155
110. Riserve da valutazione	-99.019.351	-74.046.841
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	190.000.000	190.000.000
140. Riserve	1.284.222.968	1.104.380.675
150. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
160. Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
170. Azioni proprie (-)	-	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	231.236.497	176.792.780
Totale del passivo e del patrimonio netto	95.895.628.327	81.993.312.042

Conto economico

(importi in euro)

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.273.497.426	1.297.268.386
11. di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.219.470.761	1.360.579.890
20. Interessi passivi e oneri assimilati	70.699.735	8.707.310
30. Margine di interesse	1.344.197.161	1.305.975.696
40. Commissioni attive	1.052.272.227	1.095.575.531
50. Commissioni passive	(135.845.770)	(122.890.876)
60. Commissioni nette	916.426.457	972.684.655
70. Dividendi e proventi simili	23.348.992	68.436.086
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	49.873.174	48.413.591
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.596.125	9.191.733
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	13.155.826	13.811.898
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.033.630)	9.518.016
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.479.268	4.294.047
c) passività finanziarie	2.710.188	(165)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.631.941)	(5.586.067)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	597.166	465.054
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.229.107)	(6.051.121)
120. Margine di intermediazione	2.347.965.794	2.412.927.592
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(408.031.379)	(431.031.153)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(408.035.142)	(431.035.422)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.763	4.269
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(383.520)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.939.934.415	1.981.512.919
160. Spese amministrative:	(1.398.036.097)	(1.513.328.431)
a) spese per il personale	(880.875.887)	(976.693.168)
b) altre spese amministrative	(517.160.210)	(536.635.263)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(67.268.771)	(22.122.768)
a) impegni e garanzie rilasciate	(21.562.382)	4.170.702
b) altri accantonamenti netti	(45.706.389)	(26.293.470)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(113.038.219)	(179.492.984)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(47.294.013)	(41.471.623)
200. Altri oneri/proventi di gestione	23.099.768	22.067.136
210. Costi operativi	(1.602.537.332)	(1.734.348.670)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2.463.582)	4.000
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.762.763	(5.204.904)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	338.696.264	241.963.345
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(107.459.767)	(65.170.565)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	231.236.497	176.792.780
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	231.236.497	176.792.780

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	231.236.497	176.792.780
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9.956.374)	12.678.000
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	(156.753)	260.000
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(1.872.672)	(8.247.000)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:		
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Coperture dei flussi finanziari	(6.855.392)	(13.415.000)
130. Strumenti di copertura [elementi non designati] (IAS 1 par 7 lett g) e h))	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par 20 lett a) viii) e IAS 1 par 7 lett da))	(6.131.318)	19.753.000
150. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(24.972.509)	11.029.000
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	206.263.988	187.821.780

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2020

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.12.2020	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	x	2.076.940.000	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	2.076.940.000
b) altre azioni	-	x	-	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	x	2.050.240.000	-	x	-	-	x	x	x	x	x	x	2.050.240.000
Riserve:														
a) di utili	891.182.728	-	891.182.728	176.792.780	x	3.049.513	-	-	-	x	x	x	x	1.071.025.021
b) altre	213.197.947	-	213.197.947	-	x	-	-	x	-	x	-	-	x	213.197.947
Riserve da valutazione	(74.046.841)	-	74.046.841	x	x	-	x	x	x	x	x	x	(24.972.510)	(99.019.351)
Strumenti di capitale	190.000.000	x	190.000.000	x	x	x	x	x	-	x	x	x	x	190.000.000
Azioni proprie	-	x	-	x	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Utile (Perdita) di esercizio	176.792.780	-	176.792.780	176.792.780	-	x	x	x	x	x	x	x	231.236.497	231.236.497
Patrimonio netto	5.524.306.614	-	5.672.400.296	353.585.560	-	3.049.513	-	-	-	-	-	-	206.263.987	5.733.620.114

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2019

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.12.2019	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	x	2.076.940.000	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	2.076.940.000
b) altre azioni	-	x	-	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	x	2.050.240.000	-	x	-	-	x	x	x	x	x	x	2.050.240.000
Riserve:														
a) di utili	626.081.789	-	626.081.789	265.100.939	x	-	-	-	-	x	x	x	x	891.182.728
b) altre	218.213.599	(5.006.669)	213.206.930	-	x	(8.983)	-	x	-	x	-	-	x	213.197.947
Riserve da valutazione	(85.076.451)	-	(85.076.451)	x	x	-	x	x	x	x	x	x	11.029.610	(74.046.841)
Strumenti di capitale	-	x	-	x	x	x	x	x	190.000.000	x	x	x	x	190.000.000
Azioni proprie	-	x	-	x	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Utile (Perdita) di esercizio	265.100.939	-	265.100.939	(265.100.939)	-	x	x	x	x	x	x	x	176.792.780	176.792.780
Patrimonio netto	5.151.499.876	(5.006.669)	5.146.493.207	-	-	(8.983)	-	-	-	190.000.000	-	-	187.822.390	5.524.306.614

Rendiconto Finanziario**Metodo indiretto**

(importi in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2020	31.12.2019
1. Gestione	929.810.591	954.668.140
- risultato d'esercizio (+/-)	231.236.497	176.792.780
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(167.103)	-5.637.534
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(11.351.008)	-52.357.616
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	467.137.910	502.782.387
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	160.332.231	225.368.628
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	121.129.259	119.884.349
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	12.618.835	89.989.552
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(51.126.030)	-102.154.406
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(13.607.677.151)	-416.376.871
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.527.262	-253.245
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(85.098.368)	-21.026.538
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.306.924.742	-188.051.814
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(15.193.798.796)	-11.496.825
- altre attività	355.768.009	-195.548.449
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.838.847.800	-634.026.586
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.020.465.113	-114.911.053
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	(7.384.165)	-106.531.240
- altre passività	(174.233.148)	-412.584.293
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	160.981.240	-95.735.317
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	79.524.877	234.599.964
- vendite di partecipazioni	-	155.653.598
- dividendi incassati su partecipazioni	8.000.000	47.838.446
- vendite di attività materiali	53.569.659	24.442.233
- vendite di attività immateriali	17.955.218	6.665.687
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(316.414.148)	-255.847.148
- acquisti di partecipazioni	(7.649.148)	-76.309.760
- acquisti di attività materiali	(230.075.000)	-111.330.508
- acquisti di attività immateriali	(78.690.000)	-68.206.880
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(236.889.271)	-21.247.184
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	190.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	3.049.513	-8.454
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	3.049.513	189.991.546
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(72.858.518)	73.009.045

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	669.894.064	596.885.019
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(72.858.518)	73.009.045
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	597.035.546	669.894.064



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DELLA BNL SPA
AL 31 DICEMBRE 2020**

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Premessa - Esonero dalla redazione del Bilancio Consolidato

A partire dal 2019, la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del Bilancio consolidato in quanto ricorrenti le seguenti condizioni:

- l'intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati;
- l'intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- l'intermediario e tutte le sue imprese controllate sono ricomprese nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in lingua italiana o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

Inoltre, i Principi Contabili Internazionali, utilizzati per il mantenimento delle scritture di Gruppo BNL, al principio IFRS 10 paragrafo 4(a), prevede le seguenti condizioni per l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato:

- "i) è una società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un'altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati, e non dissentono, del fatto che la controllante non redige un bilancio consolidato;
- ii) i suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico (una Borsa Valori nazionale o estera ovvero in un mercato «over-the-counter», compresi i mercati locali e regionali);
- iii) non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico; e
- iv) la sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio per uso pubblico che sia conforme agli IFRS, in cui le società controllate sono consolidate o sono valutate al fair value rilevato a conto economico in conformità con il presente IFRS".

In tale contesto legislativo di esonero dalla redazione del Bilancio Consolidato, BNL, nella necessità di preparare conti consolidati del Gruppo a supporto della reportistica di Vigilanza, ha proceduto nel seguente modo:

- approvazione, da parte del CDA, della Situazione contabile consolidata provvisoria;
- approvazione, da parte del CDA, della Situazione economico patrimoniale consolidata secondo le regole di contabilizzazione IAS/IFRS riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 e le classificazioni dettate dalla Circolare 262/2005 (schemi di Bilancio Consolidato a eccezione del Rendiconto finanziario consolidato e della Nota integrativa). Tale Situazione sarà revisionata dalla società di revisione legale, non sarà pubblicata, e varrebbe ai soli fini interni di approvazione dei conti consolidati e a supporto della reportistica di Vigilanza.

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2020 della BNL SpA è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;

- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).
- i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2020 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il bilancio, inoltre, riporta in apposito allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi:

- elenco degli immobili di proprietà della Banca;
- prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art 15 legge 1/91);
- informativa al pubblico Stato per Stato;
- rendiconto del Fondo di Previdenza dei Direttori Centrali;
- prospetto dei corrispettivi per servizi forniti dalla Società di Revisione e dalle entità appartenenti alla rete della stessa.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio dell'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Si è, infine, tenuto anche conto del documento ESMA "*PUBLIC STATEMENT - European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*" del 28 ottobre 2020.

Nel redigere il bilancio e la relativa disclosure si è anche fatto riferimento, ove applicabili, anche ai documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9). Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan

- repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 28 maggio 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi.

In data 15 dicembre 2020, infine, la Banca d’Italia ha emesso una Comunicazione con la quale vengono integrate le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche (Circolare n. 262 del 2005) per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all’economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Nella Comunicazione viene inoltre richiamata l’informativa prevista dall’emendamento all’IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19 e vengono infine apportate ulteriori modifiche per tenere conto delle nuove richieste d’informazione previste dall’IFRS 7 in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Le disposizioni si applicano a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2020, a eccezione delle informazioni comparative riferite all’esercizio precedente e di quelle attinenti i write-off, che andranno fornite a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021.

In relazione alla natura temporanea dell’emergenza da COVID-19 e delle misure di sostegno, le integrazioni alle disposizioni di bilancio ad esse connesse restano in vigore fino a diversa comunicazione da parte della Banca d’Italia; quelle riferite alla riforma degli indici di riferimento saranno recepite nella Circolare 262 in occasione di prossimi aggiornamenti.

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della Nota Integrativa, che è redatta in migliaia di euro. Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell’art. 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito del conferimento dell’incarico da parte dell’Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2019 per il novennio 2019-2027.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La BNL, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell’esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8). Vanno, tuttavia, evidenziati gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio di seguito riportati.

Chiusura anticipata dell’operazione di cartolarizzazione denominata “Vela Mortgages – serie 2”

A fine aprile 2021 è prevista la chiusura anticipata dell’operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2009, denominata “Vela Mortgages - serie 2”.

Mediante l’esercizio dell’opzione call prevista contrattualmente, si procederà con il riacquisto del portafoglio residuale, pari a circa 179 milioni di Euro, e con il rimborso integrale della Serie di titoli emessi dalla società veicolo Vela Mortgages Srl.

Nuova emissione di obbligazioni bancarie garantite (OBG)

In data 28 gennaio 2021, a valere del proprio programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds “Vela OBG”, BNL ha effettuato una emissione amortising (17a serie), a tasso variabile, pari a 3.500 milioni di euro con scadenza gennaio 2025.

Operazione ERA

l'Operazione, perfezionata nel primo trimestre 2021, prevede:

- (i) la cessione, da parte di BNL alla SPV 130, pro soluto e a titolo oneroso, in più soluzioni, di crediti deteriorati derivanti da finanziamenti concessi dalla stessa BNL e assistiti da ipoteca su beni immobili;
- (ii) l'emissione, da parte della SPV 130, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge 130, di almeno due tranches di titoli (una serie Junior e una serie Senior) in forma partly-paid, privi di rating e listing, al fine di finanziare l'acquisto dei Crediti di volta in volta ceduti da BNL;
- (iii) la sottoscrizione del 100% dei Titoli Junior da parte di BNL e del 100% dei Titoli Senior da parte di altra società del Gruppo BNPP non controllata da BNL, denominata Lion Investment S.A.; e
- (iv) la costituzione di una ReoCo 7.1 per l'acquisizione dei Beni Immobili nell'ambito di procedure esecutive o concorsuali o in sede stragiudiziale e la successiva valorizzazione, gestione, locazione e/o rivendita dei medesimi beni sul mercato.

I crediti ceduti alla SPV da BNL continueranno ad essere iscritti nel bilancio di quest'ultima.

Cessione BNL Finance

In data 23 dicembre 2020 BNL spa ha siglato con Poste Italiane un Memorandum of Understanding di carattere non vincolante, che fissa i termini e le condizioni di un'operazione di ristrutturazione operativa di BNL Finance che prevede, in sintesi, i seguenti passaggi:

- (i) scissione parziale della BNL Finance (le attività oggetto di scissione saranno sistemi IT, rete agenti, stock dei crediti ad eccezione delle pratiche distribuite da Poste a partire dal 1 gennaio 2020, risorse necessarie per la gestione delle predette attività) ed assegnazione del compendio aziendale scisso in favore di BNL ai sensi degli articoli 2506 et ss cc, condizionata al rilascio in favore di BNL dell'autorizzazione da parte della BCE/Banca d'Italia e alla conclusione della procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 47 della L. 428/1990;
- (ii) l'acquisizione da parte di Poste Italiane del 40% del capitale sociale di BNL Finance, condizionatamente al rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia;
- (iii) la sottoscrizione da parte di BNL/BNL Finance e Poste di una serie di accordi regolanti le politiche di governance e di trasferimento delle azioni del veicolo, la distribuzione, per il tramite dei canali distributivi di Poste, dei prodotti del veicolo, l'esecuzione reciproca di servizi sia da parte del veicolo in favore di BNL (e/o altre società del gruppo BNP) e da BNL (e/o altre società del Gruppo) in favore della BNL Finance.

L'Operazione, il cui perfezionamento è previsto per il 1/7/2021, è stata approvata dalle competenti funzioni di Gruppo BNL/BNP.

SEZIONE 4 – Altri Aspetti

Consolidato fiscale nazionale

BNL SpA ha aderito al regime di tassazione di gruppo di imprese controllate residenti (c.d. consolidato fiscale nazionale) esercitando, congiuntamente alla consolidante BNP Paribas S.A. Milan Branch, l'opzione di cui all'art. 117 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.).

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito si elencano i processi di stima considerati maggiormente critici al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca, sia per la materialità dei valori di bilancio impattati dai citati processi sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione aziendale:

- determinazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- determinazione del fair value di livello 3 di attività e passività finanziarie;
- stima delle recuperabilità delle attività fiscali per imposte anticipate;
- stima dei fondi per rischi e oneri;
- stima delle obbligazioni relative ai benefici a favore dei dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le conseguenti eventuali variazioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti nello stato patrimoniale. Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione dell'informativa di periodo al 31 dicembre 2020, nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e della probabile evoluzione in merito agli scenari futuri di riferimento. Non si può tuttavia escludere che le stime e le assunzioni così formulate, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Banca si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero, pertanto, differire dalle stime effettuate ai fini della redazione bilancio individuale al 31 dicembre 2020 e potrebbero, conseguentemente, rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale.

Con riferimento alla situazione contabile al 31 dicembre 2020, le stime ed assunzioni che sono state sviluppate sono inoltre influenzate dal perdurare della rilevante incertezza sugli effetti negativi derivanti, direttamente ed indirettamente, dalla crisi sanitaria in corso (di seguito anche "Covid-19"), con riferimento alla quale, negli ultimi mesi e ancora oggi, si sta assistendo ad una nuova impennata, che ha, peraltro, comportato la necessità di emanare ulteriori misure restrittive da parte delle competenti autorità governative.

In particolare, il continuo diffondersi della pandemia Covid-19, con un trend al rialzo dei contagi, e le implicazioni che si continuano ad avere per la salute pubblica, per l'attività economica e per il commercio stanno influenzando al ribasso e in modo significativo sulla crescita dell'economia italiana e di quella globale, con una conseguente contrazione del PIL. La fase due, durante la quale si è assistito ad un nuovo ampio espandersi della pandemia a livello globale, ha portato un nuovo periodo di incertezza sia nei mercati finanziari che in tutta l'economia mondiale, sebbene, a partire da fine dicembre 2020, sia stata avviata, in Italia e in Europa, la fase di vaccinazione.

Tuttavia, non è ancora chiaro quale potrà essere la dimensione del fenomeno, che dipenderà dall'evoluzione della pandemia e dall'andamento della campagna di vaccinazione, nonché da come potranno reagire le attività produttive successivamente alla conclusione delle misure di concessione (cd. moratorie) intraprese sia in ottemperanza a disposizioni di legge (Decreto Legge "Cura Italia") o accordi di Settore/ABI, sia in base ad iniziative interne del Gruppo, ad oggi peraltro estese. Detta ripresa sarà, infatti, diretta conseguenza dell'efficacia delle misure monetarie, fiscali e sociali messe in campo dalle competenti autorità (Governi, BCE, Unione europea...).

Alla luce di ciò, pertanto, l'esercizio di incorporare nella situazione contabile al 31 dicembre 2020 gli effetti della crisi Covid-19 risulta essere ancora complesso, in quanto detti effetti dipendono da una serie di variabili ad oggi ancora non perfettamente prevedibili e soprattutto quantificabili, se non con ampi margini di incertezza.

Non è possibile, quindi, escludere che le ipotesi e le assunzioni alla base delle stime condotte al 31 dicembre 2020 possano dover essere ancora riviste, a seguito di mutamenti delle circostanze su cui erano fondate o a seguito di nuove informazioni o della maggiore esperienza storica registrata. Conseguentemente, non è possibile escludere che gli scenari in cui la Banca si troverà ad operare possano differire, anche significativamente, rispetto a quelli considerati nelle stime condotte ai fini della redazione della situazione

contabile al 31 dicembre 2020, rendendo così necessario apportare delle rettifiche ai valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio, ad oggi non prevedibili né stimabili.

Il carattere straordinario della crisi in corso trova testimonianza nei documenti e dichiarazioni pubblicate, a partire dallo scorso mese di marzo e fino ad oggi, da BCE, EBA, Comitato di Basilea, ESMA, CONSOB, IASB (le Autorità), finalizzate a fornire interpretazioni su come applicare quanto previsto dai principi contabili nel contesto della crisi in atto, anche con l'obiettivo di evitare lo sviluppo di effetti pro-ciclici. Nelle citate dichiarazioni viene, altresì, richiamata l'attenzione sulla necessità di fornire informazioni aggiornate sui rischi legati al Covid-19 che possono avere un impatto sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, sulle eventuali azioni intraprese o pianificate per mitigare detti rischi, ed un'indicazione dei potenziali impatti rilevanti per la stima dell'andamento futuro.

Seppur in un contesto caratterizzato ancora da assoluta incertezza sull'evoluzione del rischio Covid-19 e da provvedimenti governativi in fieri, la Banca, in base alle direttive della capogruppo BNPP Paribas, ha rivisto i livelli di impairment sui prestiti in linea con le disposizioni dell'IFRS 9 e considerate le migliori informazioni allo stato disponibili.

Tale esercizio, coordinato dalla Capogruppo BNPP Paribas, sui crediti in bonis, in quanto la metodologia è implementata e sviluppata centralmente, ha comportato quanto di seguito descritto:

- la costruzione di scenari macroeconomici di medio lungo termine che riflettano gli effetti della crisi in un'ottica che non sia puramente di breve termine, anche attraverso una differenziazione settoriale nell'andamento economico al fine di intercettare gli impatti eterogenei della crisi, a seconda del settore di riferimento;
- il superamento dell'approccio relativo agli overlay settoriali (fino a settembre 2020 gestito mediante accantonamento generico extra-modello) in favore di un modello di stage tightening più stringente e specifico per singolo debitore, basato sui criteri di deterioramento della Probability of Default provenienti dalla nuova dimensione settoriale introdotta al punto precedente, nonché integrato nel modello centrale di calcolo;
- costruzione di uno scenario correttivo cd. medium term perspective.

Nell'anno 2020, l'impatto complessivo registrato a conto economico derivante dall'applicazione di quanto sopra è pari a circa 59 milioni di euro.

A livello locale, invece, per i crediti deteriorati è stato ricalibrato il modello di accantonamento dello «stage 3 sotto soglia» per tener conto del potenziale allungamento dei tempi di recupero giudiziali, considerati gli interventi del Governo, finalizzati alla protezione della salute pubblica, al sostegno della liquidità delle imprese e al rilancio dell'economia, che hanno determinato in maniera esogena l'interruzione delle attività ordinarie dei Tribunali: tale fenomeno ha comportato un maggior costo da attualizzazione sul conto economico del 31 dicembre 2020 pari a circa 2 milioni di euro.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

A causa dell'emergenza innescata dall'epidemia di COVID-19 in Italia dall'inizio di marzo 2020, i Clienti di BNL possono beneficiare di Moratorie sul rimborso del prestito (sospensione del pagamento) per legge o per accordi con la Banca.

Nello specifico, BNL può applicare cinque diverse moratorie ai prestiti stipulati con i propri clienti:

- ✓ sospensione del pagamento ai sensi del Decreto "Cura Italia 18/2020, dedicato a:
 - a) Privati (principalmente per mutui destinati all'acquisto di abitazioni), con intervento del Fondo di Solidarietà (ovvero con contributo pubblico);
 - b) Mid-corporate e PMI, senza alcun intervento pubblico;
- ✓ in aggiunta alle misure previste dal Decreto "Cura Italia", BNL propone misure volontarie per i clienti che non rientrano nel perimetro del Decreto o che presentano difficoltà nell'ottenere la documentazione richiesta (quindi sempre senza intervento pubblico):
 - c) Persone fisiche (principalmente mutui ipotecari per l'acquisto di abitazioni);
 - d) Corporate, Mid-Corporate e PMI;
- ✓ Sospensione in base al regolamento dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), per le banche che hanno aderito all'accordo (compresa BNL):
 - e) Mid-corporate e PMI.

a) Moratoria Decreto “Cura Italia” - Privati (principalmente per mutui destinati all’acquisto di abitazioni)

La sospensione dei pagamenti può durare per un periodo inferiore a 6 o 12 o 18 mesi (dipende dalla durata del lock-down), in cui il cliente non paga né capitale né interessi. Durante questo periodo, gli interessi sono calcolati sul capitale ancora in essere alla data di sospensione, al tasso di interesse contrattuale secondo il metodo lineare (come metodo dell’interesse semplice). Al termine del periodo di sospensione:

- ✓ il Fondo di Solidarietà (Stato Italiano) pagherà:
 - 50% degli interessi maturati durante il periodo di sospensione;
- ✓ il cliente pagherà:
 - le rate ordinarie a decorrere dalla prima rata sospesa; e
 - il restante 50% degli interessi maturati durante il periodo di sospensione, che saranno ammortizzati in quote costanti lungo la vita del finanziamento.

b) Moratoria decreto “Cura Italia” - Mid-corporate e PMI, senza alcun intervento pubblico

c) Moratoria del provvedimento volontario di BNL - Persone fisiche (principalmente mutui ipotecari per l’acquisto di abitazioni)

La sospensione dei pagamenti può durare meno di 18 mesi, nei quali il cliente non pagherà né capitale né interessi. Nel periodo gli interessi sono calcolati sulla quota capitale ancora in essere alla data di sospensione, al tasso di interesse contrattuale secondo il metodo lineare (come metodo dell’interesse semplice). Al termine del periodo di sospensione, il cliente dovrà pagare:

- le rate ordinarie a decorrere dalla prima rata sospesa; e
- tutti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione, che saranno ammortizzati a quote costanti lungo la vita del prestito.

Questa struttura è simile a quella del punto a), ma in questo caso il cliente deve pagare tutti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione, perché non vi è alcun intervento del Fondo di Solidarietà.

d) Moratoria del provvedimento volontario di BNL – Corporate, Mid-corporate e PMI

e) Moratoria ABI - Mid-corporate and SME

Il cliente non paga il capitale durante il periodo di sospensione; alle date delle rate, deve pagare solo gli interessi maturati calcolati sulla quota capitale ancora in essere alla prima data di sospensione. Tali pagamenti, trattandosi di interessi, non determinano la diminuzione del capitale residuo dovuto. Pertanto, al termine del periodo di sospensione, il cliente dovrà pagare le rate ordinarie a decorrere dalla prima rata sospesa.

Le Moratorie su descritte prevedono solo una durata più lunga del prestito che viene remunerato con lo stesso tasso di interesse contrattuale previsto dal contratto originario. I rischi del finanziamento modificato sono gli stessi del prestito originario (rischio di credito per la stessa controparte e stesso rischio di tasso di interesse) e l’incremento della rischiosità dovuto al maggior periodo di esposizione è remunerato allo stesso tasso di interesse.

Di conseguenza, le moratorie non implicano la *derecognition* dei prestiti originari e la conseguente iscrizione di nuovi prestiti, ma sono trattati, da un punto di vista contabile, come una *modification* dello strumento finanziario originario.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Il 12 ottobre 2020 è stato Pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea il Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’International Financial Reporting Standard 16. Le modifiche seguono quella all’International Financial Reporting Standard (IFRS) 16 Leasing operate il 28 maggio 2020 dall’International Accounting Standards Board (IASB). Il Regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea.

La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso al COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese.
La Banca non si è avvalsa di tale disposizione.

Decreto Legge dell'8 aprile 2020, n. 23 (cosiddetto Decreto "Liquidità")

BNL, conseguentemente all'emergenza sanitaria "Covid-19" e al Decreto Legge dell'8 aprile 2020, n. 23 (cosiddetto Decreto "Liquidità") emanato a sostegno delle imprese (convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40), ha attivato iniziative interne finalizzate all'erogazione di linee di credito MLT a supporto delle finalità previste dal suddetto provvedimento. La Banca ha adottato, in particolare, i provvedimenti di seguito esposti.

1) Finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia

Il DL Liquidità ha potenziato il Fondo di garanzia per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità delle imprese e dei professionisti che stanno affrontando le conseguenze dell'epidemia da COVID-19.

Modalità d'intervento:

- nuovi finanziamenti a medio lungo termine di importo fino a 25k euro assistiti da garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia fino al 100% dell'importo finanziato;
- nuovi finanziamenti a medio lungo termine di importo superiore a 25k euro assistiti da garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia fino al 90% dell'importo finanziato;
- operazioni di rinegoziazione del debito assistite da garanzia diretta del Fondo centrale di Garanzia fino all'80% dell'importo finanziato, a condizione che il nuovo finanziamento preveda l'erogazione al medesimo soggetto beneficiario di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 10% dell'importo del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione.

Caratteristiche della garanzia:

- per i finanziamenti fino a 25k €: automatica; a titolo gratuito; senza valutazione da parte del Fondo; valutazione del merito creditizio da parte della Banca: istruttoria semplificata da parte della Banca, che consiste in una verifica formale dei requisiti;
- per i finanziamenti oltre 25k €: a titolo gratuito, con valutazione, da parte del Fondo, del profilo economico-finanziario dell'azienda con istruttoria del merito creditizio da parte della Banca.

Requisiti per l'accesso all'iniziativa:

- Piccole e medie imprese;
- Mid Cap (fino a 499 dipendenti) solo per finanziamenti di importo superiore a 25k€.

2) Finanziamenti garantiti da SACE

Al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia, colpite dall'epidemia Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, SACE S.p.A. concede fino al 31 dicembre 2020 garanzie, in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato e nel rispetto dei criteri e delle condizioni previste dai commi da 2 a 11 del DL 23/2020, in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle suddette imprese.

Gli impegni assunti dalla SACE S.p.A. ai sensi del DL Liquidità non superano l'importo complessivo massimo di 200 miliardi di euro, di cui almeno 30 miliardi sono destinati a supporto di piccole e medie imprese (PMI) come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, ivi inclusi i lavoratori autonomi e i liberi professionisti titolari di partita IVA, che abbiano pienamente utilizzato la loro capacità di accesso al Fondo della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Fondo Centrale di Garanzia).

Modalità d'intervento:

- Finanziamento con Garanzia SACE compresa tra il 70% ed il 90% dell'importo finanziato.

Premio SACE (annuale anticipato e stabilito in misura fissa dal DL 23/2020):

- PMI – 25 bps (I anno), 50 bps (II e III anno), 100 bps (IV, V e VI anno);
- non PMI - 50 bps (I anno), 100 bps (II e III anno), 200 bps (IV, V e VI anno).

Caratteristiche del finanziamento:

- Importo: maggiore tra 25% fatturato 2019 e doppio costi del personale 2019;
- Durata: fino a 72 mesi (compresi un massimo di 24 mesi di preammortamento).

Per un dettaglio degli ammontari erogati si rinvia alle tabelle della presente Nota Integrativa elaborate sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 15 dicembre 2020.

Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti

I decreti legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione connesse sia con spese per investimenti (es. eco e sismabonus) sia con spese correnti (es. canoni di locazione di locali ad uso non abitativo). Tali incentivi fiscali si applicano a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta e sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta) per la maggior parte cedibili a terzi acquirenti, che li utilizzeranno secondo la specifica disciplina prevista.

Nello specifico, i detentori di questi crediti possono utilizzarli in compensazione di imposte e contributi, secondo le medesime regole previste per il beneficiario originario, oppure possono ulteriormente cederli (in tutto o in parte) a terzi. Nessuno dei crediti in esame è rimborsabile (in tutto o in parte) direttamente dallo Stato. Inoltre, a seconda della fattispecie, i crediti possono essere utilizzati in compensazione (ad esempio, entro un anno oppure in 5 o 10 quote annuali), senza possibilità di riportare a nuovo, né chiedere a rimborso, la quota parte non compensata nell'anno di riferimento per motivi di incapienza.

Le caratteristiche principali dei crediti d'imposta introdotti dai Decreti sono:

- la possibilità di utilizzo in compensazione in un arco di tempo limitato;
- la cedibilità a terzi acquirenti; e
- la non rimborsabilità (da parte dell'Erario).

Per il soggetto beneficiario tali crediti sembrano potersi assimilare alla fattispecie dei crediti d'imposta sugli investimenti (*investment tax credits*). Una volta acquistati da un soggetto terzo, le peculiarità dei crediti non permettono una loro immediata riconducibilità a uno specifico principio contabile internazionale. Pertanto, è necessario richiamare quanto previsto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" nei casi in cui vi sia una fattispecie non esplicitamente trattata da un principio contabile IAS/IFRS.

Pertanto, considerando che i crediti d'imposta di cui ai Decreti sono sul piano sostanziale più assimilabili a un'attività finanziaria, in quanto possono essere utilizzati per compensare un debito usualmente estinto in denaro (debiti di imposta), nonché essere scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità e inquadrabili in un business model (nel caso di BNL, *Hold To Collect*), si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS 9 rappresenti l'*accounting policy* più idonea a fornire una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, reddituale e dei flussi di cassa dell'entità, riflettendo la sostanza economica e non la mera forma dell'operazione, in maniera neutrale, prudente e completa. Tale trattamento è indicato, peraltro, nel Documento Banca d'Italia – Consob – Ivass n. 9, redatto nell'ambito del "Tavolo di Coordinamento fra la Banca d'Italia, Consob, e Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS".

Ai fini della rappresentazione in bilancio, quindi, tenuto conto che, come innanzi detto, i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata è quella residuale delle "altre attività" dello stato patrimoniale. Nel prospetto di conto economico e/o in quello della redditività complessiva, la classificazione dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta rifletterà la modalità di gestione adottata (Hold to Collect) così come la natura di tali proventi e oneri (interessi, rettifiche per riduzione di valore, utili/perdite da cessione).

Transizione ai Tassi interbancari benchmark (IBOR transition)

Negli ultimi anni è stata avviata una riforma globale dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle preoccupazioni sollevate circa l'integrità e l'affidabilità dei principali parametri di riferimento dei mercati finanziari. Al fine di valutare i rischi rilevanti associati a tale riforma globale, avviata dal Financial Stability Board (FSB), e di intraprendere azioni appropriate per garantire un'adeguata transizione ai tassi di riferimento alternativi o riformati, come richiesto nel Regolamento Benchmark UE (BMR), la BNL ha avviato un progetto coordinato a livello di Gruppo BNPP ("SWING IBOR Transition"), per gestire la cessazione degli IBOR (Interbank

Offered Rates). Tale progetto è stato strutturato considerando sia l'esposizione principalmente focalizzata sull'Euro, sia le tempistiche inerenti alla transizione degli indici e prevede una durata pluriennale.

Il documento "Modifiche a IFRS9, IAS39 e IFRS7: Riforma del tasso di interesse Benchmark" omologato il 15 gennaio 2020 dalla Commissione Europea per l'utilizzo nell'Unione Europea (UE) indirizza le potenziali fonti di incertezza circa gli effetti della riforma dei Tassi Interbancari Benchmark (IBOR) sulle relazioni di copertura contabile esistenti allorquando interessate dalla stessa, altresì chiarendo che la citata riforma non impone di porre termine alle relazioni di copertura contabile esistenti.

Evoluzione normativa

Nel corso del 2020 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali (Reg. UE 2020/551);
- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39 e all'IFRS7: Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Reg. UE 2020/34);
- Modifiche allo IAS1 e IAS8: Definizione di rilevante (Reg. UE 2019/2104);
- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS (Reg. UE 2019/2075).

Alla data del 31 dicembre 2020 non risultano omologati da parte della Commissione Europea principi contabili applicabili alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente all'1 gennaio 2021.

Al 31 dicembre 2020, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS17 Contratti Assicurativi (maggio 2017) incluse le modifiche all'IFRS17 (giugno 2020);
- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (gennaio 2020);
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti (maggio 2020);
- Modifiche all'IFRS16 Leasing concessioni su canoni di leasing relative al Covid-19 (maggio 2020);
- Modifiche all'IFRS4 Contratti Assicurativi - posticipo dell'IFRS9 (giugno 2020).

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020;

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

In particolare, formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

- a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati);
- b) le attività finanziarie designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9;
- c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il fair value. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio è valutato al fair value, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile. La Banca considera anche il rischio controparte ("fair value adjustment") sulle attività finanziarie.

Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti

derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio in argomento, sono ricondotti nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per quanto riguarda le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" per quanto attiene le attività designate al fair value e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che la Banca non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" tutte le attività finanziarie che hanno superato l'SPPI test che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione; inoltre i titoli di capitale che sono detenuti per motivi strategici o che non sono contendibili sul mercato.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. regular way), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione. Il valore di prima iscrizione è per tutte il fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al fair value i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile. La determinazione del fair value dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sugli strumenti non di capitale, che hanno superato l'SPPI test, è calcolata la perdita attesa iscritta nella voce di conto economico "130. Rettifiche di valore nette per rischio di credito di: b) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Eventuali riprese di valore sono contabilizzate con contropartita la stessa voce di conto economico. Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato. Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale tutte le variazioni di fair value positive e negative, anche se queste ultime sono significative o prolungate al di sotto del costo, vengono contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse. A seguito della cancellazione di un investimento in titoli obbligazionari, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del conto economico.

Nel caso di cancellazione di uno strumento rappresentativo di capitale, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata viene riclassificata in una riserva disponibile sempre nell'ambito del patrimonio netto. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione sia i crediti verso banche, inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi a vista inclusi nella voce “Cassa e disponibilità liquide” e i crediti verso clientela, compresi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio, attività di servicing).

I crediti sono iscritti in bilancio quando la Banca diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all’ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l’importo netto erogato non sia riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d’interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all’attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al “costo ammortizzato”, utilizzando il “metodo dell’interesse effettivo”.

Il criterio dell’interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all’atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite attese di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore recuperabile del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell’ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell’ambito delle varie categorie previste.

Tale categoria può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all’atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired - POCI). Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l’intera durata residua dell’attività stessa. Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischiosità, sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate si basa su:

- ✓ l’applicazione di un modello statistico per il calcolo dell’ECL su un portafoglio granulare (cd portafoglio sotto soglia) definito in funzione della significatività statistica e della maggiore efficienza operativa dei processi di recupero. In particolare, il modello statistico è basato sulla definizione di una LGD differenziata per driver rilevanti (status degli NPLs, prodotto e presenza o meno di garanzie) e integrata attraverso l’applicazione di elementi forward looking che tengono conto delle future azioni sul processo di recupero volte a raggiungere gli obiettivi del ratio NPL su totale dei crediti assegnato dalla Vigilanza e formalizzate nella NPL strategy;
- ✓ il mantenimento di un approccio judgmental per i clienti sopra soglia, che, in aggiunta all’approccio tradizionale di stima del recupero basato sui futuri flussi di cassa attesi, tiene conto anche di un approccio forward looking basato su scenari alternativi alla strategia di gestione interna del recupero formalizzati nella NPL strategy.

La determinazione del valore recuperabile dei crediti tiene conto del valore temporale del denaro e delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell’ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfaitari. Queste stime vengono effettuate

considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo da luogo a una ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il fair value di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando non c'è più una ragionevole probabilità di recupero. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

In linea con il paragrafo 6.5 delle Guidelines emanate dall'European Central Bank (ECB), che dispone che le banche si debbano dotare di una specifica policy e in cui vengono definiti i principi cardine della materia, e con le policy della Capogruppo, la Banca effettua write off sia parziali, sia totali del credito. La tempistica relativa all'effettuazione del write off tiene in conto il sistema legale e giudiziario, le diverse tipologie di credito e i tempi medi di recupero, nonché le tempistiche dettate per l'accantonamento integrale dei crediti stessi.

La categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (forborne exposures) comprende esposizioni che sono state oggetto di concessione nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari. Tali esposizioni possono essere classificate sia tra le attività deteriorate ("non-performing exposures"), sia tra i crediti in bonis ("performing exposures"). Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni oggetto di concessioni, le politiche contabili seguono il criterio generale, in linea con le disposizioni dell'IFRS 9.

Per la valutazione dei crediti in bonis, il calcolo della ECL (Expected Credit Loss) è effettuato, secondo una metodologia definita a livello di Gruppo, sulla base di misure di rischio derivanti dai parametri regolamentari al netto, così come previsto dal principio contabile, dei margini conservativi di natura regolamentare e rappresentanti la misura del rischio di credito in ottica "Point in time". In particolare, come previsto dalle Policy metodologiche di Gruppo:

- ✓ le probabilità di default sono rettifiche, per riflettere l'attuale scenario economico e le possibili evoluzioni future (approccio forward looking multiscenario);
- ✓ i valori di LGD regolamentari sono depurati dei costi indiretti e della componente downturn.

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa per maggiori dettagli su ECL, PD ed LGD.

4. Operazioni di copertura

Come previsto dall'IFRS 9, la Banca si avvale della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS 39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul macro-hedging.

La Banca utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e della copertura dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 50 dell'attivo o della voce 40 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, essendo collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Figura convenzionalmente tra le operazioni di copertura (a seconda del segno) il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di copertura sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di negoziazione. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

- la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
- la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal risk management;
- i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di hedging.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

5. Partecipazioni

La voce (70) "Partecipazioni" include le partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto, le quali sono iscritte al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico.

6. Attività materiali

La voce (80) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca o dalle sue controllate mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

Per i contratti di leasing, viene rilevato il debito per leasing (c.d. "*Lease Liability*") nel passivo dello Stato Patrimoniale che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore, mentre nell'attivo di Stato Patrimoniale viene rilevata l'attività consistente nel diritto d'utilizzo oggetto del contratto (c.d. "*Right of Use Asset*" o "*RoU Asset*"), ottenuta come somma delle seguenti componenti:

- debito per leasing;
- costi diretti iniziali;
- pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti);
- costi di smantellamento e/o ripristino.

La durata del contratto di leasing, base di calcolo del Right of Use, viene determinata prendendo in considerazione la durata economica e non la durata legale, e include anche eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo.

L'attività iscritta è soggetta ad un ammortamento lineare e la nuova passività è attualizzata utilizzando un tasso di sconto definito alla data di decorrenza del contratto di leasing e ridotta al pagamento dei canoni. Gli interessi passivi maturati sul debito per leasing sono rilevati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote ammortamento del diritto d'uso sono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali".

Per i contratti aventi ad oggetto delle attività di modesto valore (inferiore a 5.000€) e per i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso, ma continuano ad essere rilevati a conto economico i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Banca ha effettuato una revisione delle scadenze effettive dei contratti di locazione rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16. Sulla base di uno specifico orientamento IFRIC, infatti, si è provveduto ad adeguare le scadenze dei contratti alla durata residua di ammortamento delle migliorie su beni di terzi legate a ciascuno di essi. L'adeguamento ha comportato un incremento pari a Euro 122,7 milioni sia delle Lease liability che dei Right of Use.

7. Attività immateriali

La Banca si è avvalsa della facoltà, prevista dal principio, di non applicare l'IFRS 16 alle attività immateriali.

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti tali fattispecie. In generale, la voce comprende le parti dell'attivo inerenti a singoli attività e/o a gruppi di attività in via di dismissione. I relativi proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5 per le quali il valore iscritto in bilancio viene rideterminato secondo i principi IFRS di riferimento.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

10. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 100) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dagli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Anche se tale valore si basa sulla migliore stima possibile, permangono incertezze relativamente all'ammontare ed al momento degli esborsi. Gli importi stimati sono rilevati al loro valore attuale se gli effetti finanziari sono valutabili in modo attendibile e rilevanti.

Il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 90) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalla Banca in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati tra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I Titoli emessi comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100c) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100c) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali la Banca ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie designate al fair value" (voce 30) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

Con riferimento alla modalità di rilevazione degli interessi maturati sulle linee di rifinanziamento TLTRO III, la Banca ha tenuto in considerazione le novità introdotte dal Consiglio direttivo della BCE in data 30 aprile 2020 che, per il periodo dal 24 giugno 2020 al 23 giugno 2021 ("Special Interest Reference Period"), ha stabilito che il tasso di interesse su tutte le operazioni TLTRO III sarebbe stato di 50 punti base inferiore al tasso già stabilito, al raggiungimento di un net lending non negativo per il periodo dal 1 marzo 2021 al 31 marzo 2021.

Dal punto di vista contabile, in assenza di specifiche indicazioni nei principi contabili di riferimento in merito alla fattispecie, la Banca ha definito la propria politica di rilevazione degli interessi maturati, considerando le linee TLTRO III come una passività a tasso variabile (IFRS 9, paragrafo B5.4.5) per le quali con elevata probabilità è possibile prevedere il tasso finale (inclusivo dell'aggiustamento stabilito dalla BCE).

Dalle ultime rilevazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, infatti, la Banca registra un net lending positivo che le consentirebbe di ottenere il beneficio in termini di tasso.

Pertanto, ai fini del bilancio 2020, la Banca ha rilevato per il periodo intercorrente dal 24 giugno 2020 al 31 dicembre 2020 gli interessi maturati secondo il tasso più basso che la BCE accorderà in caso di net lending non negativo.

Se il tasso di interesse applicabile fosse rivisto a causa di un non raggiungimento degli obiettivi in termini di net lending, che non consentirebbe la Banca di beneficiare del tasso più favorevole, un importo corrispondente al valore scontato della differenza nei flussi di cassa futuri sarebbe riversato a conto economico.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno negativo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In applicazione dell'IFRS 13, la Banca contabilizza il Debit Value Adjustment (DVA) sui derivati passivi.

13. Passività finanziarie designate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie designate al *fair value*" (voce 30) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la Banca ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le vendite successive sono trattate come nuove emissioni. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

La Banca contabilizza il rischio emittente sui titoli emessi classificati tra le Passività finanziarie designate al fair value in contropartita di una riserva indisponibile di patrimonio netto. Nel caso di cancellazione di una obbligazione emessa, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata dovuta al rischio emittente viene riclassificata in una riserva disponibile sempre nell'ambito del patrimonio netto.

14. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel “Risultato netto dell’attività di negoziazione” (voce 80).

15. Altre informazioni

Informativa di settore

L’informativa di settore è redatta in conformità dell’IFRS 8 “Settori operativi” la cui adozione obbligatoria è prevista a partire dai bilanci degli esercizi con inizio il 1° Gennaio 2009.

Costi e ricavi

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Per quanto riguarda i contributi al Fondo di Risoluzione:

- ✓ come da direttiva Europea:
 - i contributi di ciascun ente sono calcolati in percentuale dell’ammontare delle sue passività (esclusi i fondi propri) meno i depositi protetti in relazione alle passività aggregate (esclusi i fondi propri) meno i depositi protetti di tutti gli enti autorizzati nel territorio dello Stato membro;
 - i mezzi finanziari devono essere pari ad almeno l’1% dei depositi protetti di tutti gli enti autorizzati nel rispettivo territorio; il livello obiettivo deve essere raggiunto al 31 dicembre 2024.
- ✓ secondo quanto previsto dal Regolamento sul SRF:
 - al termine di un periodo iniziale di otto anni dal 1° gennaio 2016 il Fondo dispone di mezzi finanziari pari ad almeno l’1 % dell’ammontare dei depositi protetti di tutti gli enti creditizi autorizzati in tutti gli Stati membri partecipanti;
 - le regole generali per il calcolo del contributo, regole che ripercorrono quelle indicate nella BRRD (comprese quelle per la correzione dei contributi in funzione del profilo di rischio), fanno riferimento però al perimetro che include tutti gli enti autorizzati nei territori di tutti gli Stati membri partecipanti (zona euro).

Nel periodo iniziale si applicano inoltre le seguenti regole:

- a) il primo anno del periodo iniziale, gli enti versano il 60 % del contributo annuale calcolato a norma dell’articolo 103 della BRRD e il 40 % del contributo annuale calcolato a norma del SRF;
- b) il secondo anno del periodo iniziale, gli enti versano il 40 % del contributo annuale calcolato a norma dell’articolo 103 della BRRD e il 60 % del contributo annuale calcolato a norma del SRF;
- c) il terzo anno del periodo iniziale, gli enti versano il 33,33 % del contributo annuale calcolato a norma dell’articolo 103 della BRRD e il 66,67 % del contributo annuale calcolato a norma del SRF;
- d) il quarto anno del periodo iniziale, gli enti versano il 26,67 % del contributo annuale calcolato a norma dell’articolo 103 della BRRD e il 73,33 % del contributo annuale calcolato a norma del SRF;
- e) il quinto anno del periodo iniziale, gli enti versano il 20 % del contributo annuale calcolato a norma dell’articolo 103 della BRRD e l’80 % del contributo annuale calcolato a norma del SRF;
- f) il sesto anno del periodo iniziale, gli enti versano il 13,33 % del contributo annuale calcolato a norma dell’articolo 103 della BRRD e l’86,67 % del contributo annuale calcolato a norma del SRF;
- g) il settimo anno del periodo iniziale, gli enti versano il 6,67 % del contributo annuale calcolato a norma dell’articolo 103 della BRRD e il 93,33 % del contributo annuale calcolato a norma del SRF;
- h) l’ottavo anno del periodo iniziale, gli enti versano il 100 % del contributo annuale calcolato a norma del SRF.

Viene inoltre applicata una correzione per il rischio che tiene conto di differenti parametri derivanti da quanto dichiarato dagli stessi enti nella rilevazione ad-hoc inviata alle ANC ogni anno.

Per quanto riguarda il FITD:

- ✓ il Fondo deve costituire entro il 3 luglio 2024 una dotazione finanziaria almeno pari allo 0,8% del totale dei depositi protetti risultanti al 31 dicembre dell’anno precedente;

- ✓ le consorziate versano annualmente le contribuzioni ordinarie, che sono commisurate alla consistenza dei depositi protetti, nonché al grado di rischio relativo a ciascuna banca determinato sulla base di una metodologia interna di valutazione del rischio, basata su indicatori gestionali.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la Banca non si è mai avvalsa della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al fair value in altri portafogli sulla base di eccezionali “rare circostanze”, quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, si è tenuto conto degli indicatori di riduzione durevole di valore delle attività rilevati sulla base delle valutazioni effettuate rispetto ai valori di libro e alla specificità degli attivi iscritti in bilancio.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di “*business combination of entities under common control*” sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune;
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;
- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un’interpretazione IFRS che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al *paragrafo 10*, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un’informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell’entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - sia prudente; e
 - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l’assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l’Associazione delle Società di Revisione “Assirevi” con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, “*nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l’elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica*”.

Più in particolare, secondo il documento dell’Assirevi¹ la sostanza economica “*deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi,*

¹ Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); “*Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d’azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control*”

realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite²

Ai sensi dell'OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno "sostanza economica":

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall'IFRS 3;
- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

Nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni della specie.

Giudizi importanti formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15

Le performance obligation (promesse, esplicite o implicite, di trasferire beni o servizi distinti al cliente) sono identificate al momento dell'inception del contratto sulla base delle condizioni contrattuali e delle usuali pratiche commerciali

Per la determinazione del corrispettivo che la Banca si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi alla controparte ("transaction price") sono considerati:

- l'effetto di eventuali riduzioni e sconti;
- il valore temporale del denaro nel caso vengano concordati significativi termini di dilazione;
- la componente variabile di prezzo.

Il transaction price di ogni contratto viene allocato alle singole performance obligation sulla base degli "stand-alone selling prices" (prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligation.

I ricavi sono, quindi, iscritti nel conto economico nel momento in cui le performance obligation sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi alla controparte, che ne ottiene il controllo. In particolare, i proventi sono stati contabilizzati "over the time" quando i servizi vengono forniti dalla Banca lungo l'intera durata del contratto e "point in time" quando la performance obligation è soddisfatta in un determinato momento.

I seguenti costi sostenuti per ottenere i contratti e per erogare le prestazioni previste sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita del contratto di riferimento se ne è previsto il recupero:

- costi incrementali che la Banca non avrebbe sostenuto se il contratto non fosse stato sottoscritto
- costi che fanno riferimento ad uno specifico contratto che generano risorse che verranno utilizzate per soddisfare le performance obligation previste.

L'ammontare residuo dei suddetti costi iscritto in bilancio viene periodicamente sottoposto al test di impairment.

² Le operazioni che manifestano "sostanza economica" devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca non ha effettuato trasferimento tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (IFRS 13; § 9).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante *fair value*.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di *equity* che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al *Net Asset Value* (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il *fair value* è stato determinato sulla base dell'analisi del valore di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l'attuale uso dell'attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore ("highest and best use"). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del *fair value* tiene pertanto conto della potenziale "riqualificazione" dell'attuale destinazione dell'immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i titoli di propria emissione, se sono quotati su mercati attivi, il *fair value* è determinato con riferimento alle quotazioni rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli non quotati in un mercato attivo, il *fair*

value è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente;

- per gli altri strumenti finanziari a medio e lungo termine a tasso fisso il fair value è stato stimato come di seguito riportato:
 - i crediti MLT della Divisione RETAIL sono stati attualizzati ai tassi/spread di mercato applicati alla clientela nel mese di valutazione, differenziati per scadenza;
 - i crediti MLT della Divisione CORPORATE sono stati attualizzati ai tassi/spread di mercato applicati alla clientela nel mese di valutazione, differenziati per /Segmento/Scadenza/Classi di Rating.

Si segnala che nel corso del 2020 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del *fair value* rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il *fair value* è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui *input* sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Per quanto riguarda la misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) nella determinazione del *fair value* dei derivati OTC, la stessa include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: *input* che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e delle attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca, a eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che vengono valutati sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti."

La Banca effettua la valutazione delle Quote di OICR rivenienti da operazioni di cessione di portafogli creditizi attraverso il pro quota del NAV del Fondo, applicando uno sconto di liquidità utile a riflettere le condizioni di smobilizzo dell'investimento. Nel corso del 2020 tale metodologia ha subito un affinamento utile a tenere in considerazione la durata residua del Fondo.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	3.067	368.684	254.594	287	328.872	175.578
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	368.684	-	-	328.872	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.067	-	254.594	287	-	175.578
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	82.803	212.511	255.911	1.332.442	212.511	313.686
3. Derivati di copertura	-	1.084.915	-	-	737.953	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	85.870	1.666.110	510.505	1.332.729	1.279.336	489.264
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	372.334	-	-	326.867	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	16.458	-	-	24.334	-	-
3. Derivati di copertura	-	1.084.914	-	-	898.093	-
Totale	16.458	1.457.248	-	24.334	1.224.960	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Al 31 dicembre 2020:

- il fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Credit Value Adjustment per 9.815 mila euro;
- il fair value positivo dei derivati di copertura comprende un Credit Value Adjustment per 277 mila euro;
- il fair value delle passività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Debit Value Adjustment per 1.292 mila euro;
- il fair value delle passività finanziarie valutate al fair value comprende un Debit Value Adjustment per 138 mila euro;
- il fair value negativo dei derivati di copertura comprende un Debit Value Adjustment per 5.939 mila euro.

Come previsto dall'IFRS13, per la determinazione del *fair value*, la Banca considera anche l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk). Tale rischio include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che dell'emittente stesso (own credit risk). Per i derivati, in particolare, il modello di calcolo, denominato Bilateral Credit Value Adjustment (bCVA), valorizza pienamente anche le variazioni del proprio merito creditizio, oltre che gli effetti delle variazioni del rischio di credito della controparte.

Il bCVA è costituito, infatti, dalla somma di due addendi calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti:

- il CVA (Credit Value Adjustment) è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e la banca presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debit Value Adjustment) è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default, dalle Loss Given Default delle controparti. Infine, il bCVA deve essere calcolato tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di collateral e di *netting* per ogni singola controparte.

Ulteriori aggiustamenti del *fair value* riflettono le incertezze di valutazione e i premi per il rischio di mercato e di credito, in modo da rispecchiare i costi che potrebbero indurre una operazione di emissione sul mercato primario. Nel caso siano utilizzate tecniche di valutazione per calcolare il *fair value*, le ipotesi sul costo di finanziamento dei flussi di cassa futuri attesi contribuiscono alla valorizzazione del prezzo di mercato, in particolare attraverso l'uso di adeguati tassi di sconto. Queste assunzioni esprimono le previsioni della Banca su

ciò che un operatore di mercato richiederebbe come condizioni effettive per il rifinanziamento dello strumento. Esse prendono in considerazione, se necessario, i termini degli accordi di collateral. In particolare, per i derivati non collateralizzati o imperfettamente collateralizzati, esse comprendono un adeguamento esplicito per il tasso di interesse interbancario (Funding Valuation Adjustment – FVA).

Gli aggiustamenti sopra evidenziati (CVA, DVA e FVA) sono considerati come fattori non osservabili sul mercato dei metodi di calcolo del fair value e quindi da classificare come livello 3 della gerarchia del fair value. In ogni caso ciò non viene preso in considerazione nella classificazione delle singole operazioni in derivati all'interno della gerarchia.

Per l'esposizione in strumenti finanziari derivati, la sensitività è misurata attraverso l'aggiustamento addizionale del fair value per il rischio di controparte (CVA), l'aggiustamento esplicito del costo del finanziamento (FVA) e la quota dell'aggiustamento addizionale di *fair value* relativo alle incertezze di valutazione sui parametri e i modelli relativi agli strumenti di livello 3.

Per il CVA e per il FVA, l'aggiustamento dovuto all'incertezza è stato calibrato in base alle modalità stabilite per gli aggiustamenti di fair value ai fini prudenziali descritti nello standard tecnico "Valutazione Prudenziale" dell'Autorità Bancaria Europea.

Per gli altri aggiustamenti sono stati considerati due scenari: uno scenario favorevole in cui, tutto o parte, dell'aggiustamento prudenziale di *fair value* non sarebbe stato preso in considerazione dagli operatori di mercato, e uno scenario sfavorevole in cui gli operatori di mercato richiederebbe il doppio degli aggiustamenti considerati dalla Capogruppo BNP Paribas per completare una transazione.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	175.433	-	-	175.433	313.686	-	-	-
2. Aumenti	85.619	-	-	85.619	4.689	-	-	-
2.1 Acquisti	84.160	-	-	84.160	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	1.459	-	-	1.459	-	-	-	-
- di cui: plusvalenze	1.377	-	-	1.377	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	4.689	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	6.603	-	-	6.603	62.464	-	-	-
3.1 Vendite	4	-	-	4	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	2.427	-	-	2.427	48.463	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	4.172	-	-	4.172	89	-	-	-
- di cui minusvalenze	4.172	-	-	4.172	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	13.912	-	-	-
4. Rimanenze finali	254.449	-	-	254.449	255.911	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La sezione non presenta importi

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2020				31.12.2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.222.844	3.136.386	20.024.294	66.142.030	72.449.680	3.110.076	11.770.009	59.367.501
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	96.638	-	144.942	-	71.999	-	96.101	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	87.319.482	3.136.386	20.169.236	66.142.030	72.521.679	3.110.076	11.866.110	59.367.501
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.350.081	37.403	63.970.945	21.404.336	72.340.458	85.068	59.153.757	13.300.124
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	85.350.081	37.403	63.970.945	21.404.336	72.340.458	85.068	59.153.757	13.300.124

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

I guadagni del primo giorno (day one profit) e le perdite (day one loss) rappresentano la differenza tra il valore equo al momento della rilevazione iniziale e il prezzo effettivo della transazione.

Prima dell'entrata in vigore dell'IFRS 13, lo IAS 39 disciplinava sia la determinazione del valore equo che i requisiti per la rilevazione degli strumenti finanziari, inclusa la rilevazione degli utili e delle perdite del primo giorno. Dall'applicazione dell'IFRS 13 (1° gennaio 2013), la rettifica Day One Profit non è più identificata come una rettifica inclusa nella determinazione del fair value perché la rilevazione di tale guadagno iniziale non fa parte dell'IFRS 13 ma è disciplinata dall'IFRS 9.

L'IFRS 13 definisce esplicitamente il fair value come un prezzo di “uscita” sia per le attività che per le passività (cioè il prezzo ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività) e considera che in molti casi il prezzo della transazione (assimilato a un “prezzo di entrata”) sarà uguale al fair value (“prezzo di uscita”).

Tuttavia, il principio (IFRS13.B4) riconosce che ci sono situazioni in cui il prezzo dell'operazione potrebbe differire dal fair value di un'attività o di una passività al momento della rilevazione iniziale e fornisce i seguenti esempi:

- transazioni tra parti correlate,
- transazioni che hanno avuto luogo sotto costrizione o il venditore è costretto ad accettare il prezzo nella transazione,
- l'unità di conto rappresentata dal prezzo della transazione è diversa dall'unità di conto dell'attività o passività misurata al fair value,
- il mercato in cui avviene la transazione è diverso dal mercato principale. Ad esempio, tali mercati potrebbero essere diversi se l'entità è un intermediario che effettua transazioni con i clienti nel mercato al dettaglio mentre il mercato principale per l'operazione di uscita è un mercato di intermediazione con altri operatori.

In tali circostanze e come principio generale, l'IFRS 13 consente la rilevazione degli utili e delle perdite del primo giorno a meno che l'IFRS che consente o richiede la valutazione iniziale al fair value non specifichi diversamente.

Sebbene l'IFRS 9 non sia più lo standard di riferimento per la misurazione del fair value, resta ancora da sottolineare che la migliore evidenza del fair value al momento della rilevazione iniziale è “normalmente” il prezzo della transazione (ovvero il fair value del corrispettivo dato o ricevuto).

Quando ciò non succede come, ad esempio, nelle situazioni sopra menzionate, l'IFRS 9 §5.1.1, 5.1.1.A e B.5.1.2.A (IAS 39 §43, 43A e AG76 per le entità assicurative) richiede che la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione deve essere rilevata come segue:

- se la valutazione del fair value è evidenziata da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o passività identica (ossia un input di Livello 1) o si basa su una tecnica di valutazione che utilizza solo dati provenienti da mercati osservabili, l'entità deve rilevare la differenza come un guadagno o perdita,
- in tutti gli altri casi, la valutazione del fair value è rettificata per differire la differenza.

Operativamente, la Banca ritiene che questo differimento del day one profit riguardi principalmente il perimetro degli strumenti finanziari eleggibili per il Livello 3 e in misura minore alcuni strumenti finanziari ammissibili per il Livello 2 dove incertezze sul rischio sono rilevanti rispetto al margine iniziale (ovvero il profitto del primo giorno).

In sostanza, l'IFRS 9 ha mantenuto i requisiti di rilevazione precedenti all'IFRS 13 relativi agli utili e alle perdite del primo giorno: quest'ultimo deve essere differito quando il fair value non è rilevato da dati di mercato osservabili.

Le perdite del primo giorno sono rare poiché ci sono pochi casi in cui esiste una giustificazione economica per le perdite iniziali.

Data la loro insolita caratteristica, tali situazioni dovranno essere debitamente giustificate economicamente e operativamente prima di essere contabilizzate.

Non esiste un trattamento simmetrico tra day one profit e day one loss. La politica della Banca per la day one loss è, infatti, la seguente:

- quando non vi sono dubbi sulla qualità della misurazione e sulla giustificazione economica (ad esempio, quando la transazione è negoziata come copertura parziale di una transazione del cliente per la quale è previsto un differimento del day one profit), allora il day one loss dovrà essere differito, fino all'importo del day one profit iniziale sulla transazione iniziale del cliente. In quanto tale, la combinazione delle operazioni iniziali e delle relative coperture non deve consentire il differimento di una day one loss netta;
- in caso contrario, la day one loss deve essere rilevata in anticipo nel conto economico.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2020	31.12.2019
a) Cassa	597.036	669.894
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
Totale	597.036	669.894

SEZIONE 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2020			31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	360.990	-	-	320.533	-
1.1 di negoziazione	-	358.656	-	-	317.603	-
1.2 connessi con la fair value option	-	2.334	-	-	2.930	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	7.694	-	-	8.339	-
2.1 di negoziazione	-	7.694	-	-	8.339	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	368.684	-	-	328.872	-
Totale (A+B)	-	368.684	-	-	328.872	-

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti / controparti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
A. Attività per cassa	-	-
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati	-	-
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	368.684	328.872
Totale B	368.684	328.872
Totale (A+B)	368.684	328.872

Di cui deteriorati per 14.804 mila euro nel 2020.

2.3 – Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La tabella non presenta importi.

2.4 – Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori / emittenti

La tabella non presenta importi.

2.5 – Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	31.955	-	-	26.656
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	31.955	-	-	26.656
2. Titoli di capitale	3.067	-	49.326	287	-	47.122
3. Quote O.I.C.R.	-	-	143.304	-	-	82.354
4. Finanziamenti	-	-	30.009	-	-	19.446
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	30.009	-	-	19.446
Totale	3.067	-	254.594	287	-	175.578

Di seguito si riporta l'informativa sulle attività finanziarie rivenienti dal recupero di crediti.

(migliaia di euro)

	Nominale / Valore Lordo	Minus / Plus	Fair value al 31/12/2020
Astaldi azioni ordinarie	3.505	(459)	3.046
Astaldi SFP	11.635	-	11.635
CMC obbligazioni	5.600	-	5.600

2.6 – Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Titoli di capitale	52.393	47.409
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	12.918	11.842
di cui: società non finanziarie	39.475	35.567
2. Titoli di debito	31.955	26.656
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	26.355	26.656
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	5.600	-
3. Quote di O.I.C.R.	143.304	82.354
4. Finanziamenti	30.009	19.446
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	6.454
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	18.374	12.992
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	11.635	-
f) Famiglie	-	-
Totale	257.661	175.865

**SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –
Voce 30**

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	11.232	11	230.954	1.257.462	11	279.505
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	11.232	11	230.954	1.257.462	11	279.505
2. Titoli di capitale	71.571	212.500	24.957	74.980	212.500	34.181
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	82.803	212.511	255.911	1.332.442	212.511	313.686

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Titoli di debito	242.197	1.536.978
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	1.245.685
c) Banche	11.232	11.777
d) Altre società finanziarie	230.965	279.516
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	309.028	321.661
a) Banche	298.795	302.204
b) Altri emittenti:	10.233	19.457
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	10.233	19.457
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	551.225	1.858.639

I BTP iscritti a fine 2019 nella categoria “Amministrazioni pubbliche” sono stati interamente ceduti nel corso del 2020.

I titoli di debito della sottovoce “Banche” sono riferiti ai titoli di tipo Tier2 emessi da primari istituti bancari e sottoscritti dalla Banca. Alla voce “altre società finanziarie” sono iscritte, invece, le obbligazioni *senior*

sottoscritte a fronte delle cartolarizzazioni effettuate, ai sensi del DL 18/2016 (GaCS)¹ che non rientrano tra le *senior* soggette alla c.d. “retention rule” (5%), classificate alla voce 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

I titoli di capitale di banche comprendono la partecipazione in Banca d’Italia (213 milioni) e nell’Istituto per il Credito Sportivo (15 milioni) oltre a strumenti di *equity* di tipo AT1 emessi da Istituti regolamentati e inclusi nel loro patrimonio di vigilanza, pari a 72 milioni. Tra i titoli di capitale di società non finanziarie si segnala l’interessenza in VISA Inc. USA, per 10 milioni.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	242.188	242.187	11	99.067	(1)	(1)	(99.067)	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	242.188	242.187	11	99.067	(1)	(1)	(99.067)	-
Totale T-1	1.536.972	1.536.972	11	99.067	(5)	-	(99.067)	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

I titoli di debito classificati nel “Terzo stadio” si riferiscono interamente alle esposizioni verso Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, interamente svalutate.

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La tabella non presenta importi.

¹ Ulteriori informazioni sulle operazioni “GaCS” sono riportate alle sezioni C.1 “Operazioni di cartolarizzazione” e D. “Operazioni di Cessione”.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	31.12.2020						31.12.2019					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	5.190.904	-	-	-	5.190.904	-	481.020	-	-	-	481.020	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	-
2. Riserva obbligatoria	5.190.904	-	-	X	X	X	481.020	-	X	X	X	-
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	-
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	-
B. Crediti verso Banche	11.819.513	-	-	-	11.942.583	-	7.444.334	-	-	-	7.444.334	-
1. Finanziamenti	11.819.513	-	-	-	11.942.583	-	7.444.334	-	-	-	7.444.334	-
1.1 Conti correnti e depositi	547.089	-	-	X	X	X	180.783	-	X	X	X	-
1.2 Depositi a scadenza	11.020.776	-	-	X	X	X	6.951.230	-	X	X	X	-
1.3 Altri finanziamenti:	251.648	-	-	X	X	X	312.321	-	X	X	X	-
- Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	-
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	-
- Altri	251.648	-	-	X	X	X	312.321	-	X	X	X	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	17.010.417	-	-	-	17.133.487	-	7.925.354	-	-	-	7.925.354	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Tra i crediti verso banche è contabilizzata la posizione creditoria verso la controllante BNP Paribas che ammonta a 11.458 milioni mentre i crediti verso Banche centrali riportano, per 5.191 milioni, il saldo della Riserva obbligatoria e altre disponibilità presso la Banca d'Italia.

La banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario con Banche aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di leasing nel caso di contratti con "trasferimento dei rischi".

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	31.12.2020						31.12.2019					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	63.730.905	3.020.575	-	-	2.454.796	66.122.585	57.772.083	3.232.657	-	-	3.392.935	59.341.820
1.1 Conti correnti	2.130.319	324.477	-	X	X	X	3.046.180	346.755	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	39.950.822	2.321.737	-	X	X	X	34.382.720	2.467.997	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.393.507	90.372	-	X	X	X	2.635.954	95.811	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	19.256.257	283.989	-	X	X	X	17.707.229	322.094	-	X	X	X
Titoli di debito	3.445.971	14.976	-	3.136.386	436.011	19.445	3.508.613	10.973	-	3.110.076	451.720	25.681
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	3.445.971	14.976	-	3.136.386	436.011	19.445	3.508.613	10.973	-	3.110.076	451.720	25.681
Totale	67.176.876	3.035.551	-	3.136.386	2.890.807	66.142.030	61.280.696	3.243.630	-	3.110.076	3.844.655	59.367.501

Banca – Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I crediti verso clientela comprendono 2.277 mila euro di finanziamenti concessi alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

La banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario con Clientela aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di leasing nel caso di contratti con “trasferimento dei rischi”.

4.2.1 Leasing finanziario

La tabella non presenta importi.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	31.12.2020			31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui attività impaired deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui attività impaired deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	3.445.971	14.976	-	3.508.613	10.973	-
a) Amministrazioni pubbliche	3.194.547	7.685	-	3.245.547	-	-
b) Altre società finanziarie	60.528	5.087	-	72.512	8.934	-
di cui : imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	190.896	2.204	-	190.554	2.039	-
2. Finanziamenti verso:	63.730.905	3.020.575	-	57.772.083	3.232.657	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.423.398	3.423	-	1.709.312	158	-
b) Altre società finanziarie	6.408.860	47.693	-	5.377.079	61.190	-
di cui : imprese di assicurazione	3.634	16	-	3.328	14	-
c) Società non finanziarie	28.160.045	1.386.212	-	23.932.016	1.657.353	-
d) Famiglie	27.738.602	1.583.247	-	26.753.676	1.513.956	-
Totale	67.176.876	3.035.551	-	61.280.696	3.243.630	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	3.390.773	3.315.240	56.736	16.209	(74)	(1.464)	(1.233)	-
Finanziamenti	77.469.340	33.278.714	3.641.118	5.993.239	(168.221)	(200.915)	(2.972.664)	1.116.810
Totale (31.12.2020)	80.860.113	36.593.954	3.697.854	6.009.448	(168.295)	(202.379)	(2.973.897)	1.116.810
Totale (31.12.2019)	65.677.198	24.674.300	3.862.463	6.445.579	(122.310)	(211.301)	(3.201.949)	1.006.688
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui:	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		Strumenti con basso rischio di credito						
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	3.459.023	482.175	527.050	41.456	(19.327)	(29.737)	(12.040)	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	21.491	1.136	-	(807)	(213)	-
3. Nuovi finanziamenti	4.016.666	913.817	119.016	4.274	(10.913)	(11.321)	(1.194)	-
Totale (31.12.2020)	7.475.689	1.395.992	667.557	46.866	(30.240)	(41.865)	(13.447)	-
Totale (31.12.2019)	-	-	-	-	-	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

SEZIONE 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(migliaia di euro)

	Fair value (31.12.2020)			VN (31.12.2020)	Fair value (31.12.2019)			VN (31.12.2019)
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	1.084.915	-	29.769.000	-	737.953	-	43.151.500
1) Fair value	-	1.084.915	-	29.769.000	-	737.953	-	43.151.500
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.084.915	-	29.769.000	-	737.953	-	43.151.500

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipologia di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie disponibili valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	900	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	900	-	-	-
1. Passività finanziarie	2.668	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	1.081.347	X	-	X
Totale passività	2.668	-	-	-	-	-	1.081.347	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Adeguamento positivo	844.422	590.611
1.1 di specifici portafogli:	844.422	590.611
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	844.422	590.611
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(574)	(74.786)
2.1 di specifici portafogli:	(574)	(74.786)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(574)	(74.786)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	843.848	515.825

SEZIONE 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. ARTIGIANCASSA S.p.A.	Roma	Roma	73,86	73,86
2. AXEPTA SPA	Roma	Roma	90,00	90,00
3. BNL LEASING SpA	Milano	Milano	73,83	73,83
4. BNL FINANCE S.p.A.	Roma	Roma	100,00	100,00
5. EMF - IT - 2008 1 S.r.l.	Roma	Roma	100,00	100,00
6. EUTIMM S.r.l.	Roma	Roma	100,00	100,00
7. VELA OBG S.r.l.	Conegliano	Conegliano	70,00	70,00
8. SVILUPPO HQ TIBURTINA S.r.l.	Roma	Roma	100,00	100,00
9. SUD FACTORING S.p.A. (in liquidazione)	Bari	Bari	100,00	100,00
10. VELA ABS S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1. PERMICRO S.p.A.	Torino	Torino	21,59	21,59

Le società per la cartolarizzazione dei crediti (ex legge 130/99) Vela Home, Vela Abs, Vela Consumer, Vela Mortgage e Vela RMBS, non partecipate in via maggioritaria dalla Banca, sono considerate “controllate in via di fatto” in quanto società veicolo a destinazione specifica per le quali, dalla loro attività, la Banca ottiene la maggioranza dei benefici a fronte della maggioranza dei rischi residuali.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(migliaia di euro)

	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-
1. BNL LEASING S.P.A.	73.618	73.618	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
B. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-
Totale	-	-	-

Al 31 dicembre 2020 la Banca ha effettuato una svalutazione della partecipazione di controllo in BNL Leasing per un importo pari a Euro 1.984 migliaia. BNL Leasing era stata costituita nel 2019 dalla scissione di Leasing Solution Italia SpA ed il 2020 rappresenta il primo anno completo di attività della controllata nonché di detenzione della partecipazione. In virtù dei risultati raggiunti nel corso del 2020, inficiati anche dalle conseguenze della diffusione della pandemia, la Banca ha ritenuto opportuno adeguare la valutazione della partecipazione sulla base del pro quota del Patrimonio netto, ritenendo tale metodologia la più adeguata in assenza di un Piano aziendale della partecipata più aggiornato e che rifletta le più recenti incertezze riscontrate nel contesto macroeconomico.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A Imprese controllate in via esclusiva														
1. BNL LEASING S.P.A.	-	2.339.408	35.171	2.249.904	28.404	38.649	19.433	-	(4.560)	(3.457)	-	(3.457)	15	(3.442)

Le informazioni contabili riportate nella tabella si riferiscono al 31 dicembre 2020.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. ARTIGIANCASSA S.p.A.	12.184	294.232	274.656	28.324	4.104	-	4.104	19	4.123
2. AXEPTA SPA	17.096	106.327	86.109	74.552	1.295	-	1.295	(24)	1.271
3. BNL FINANCE S.p.A.	23.894	2.817.711	2.637.951	113.872	29.725	-	29.725	(13)	29.712
4. EMF - IT - 2008 1 S.r.l.	10	-	-	-	-	-	-	-	-
5. EUTIMM S.r.l.	585	42.449	41.828	1.373	36	-	36	-	36
6. VELA OBG S.r.l.	8	8	-	-	-	-	-	-	-
7. SVILUPPO HQ TIBURTINA S.r.l.	150.092	252.352	53.702	16.651	234	-	234	-	234
8. SUD FACTORING S.p.A. (in liquidazione)	-	3.064	2.564	264	-	-	-	-	-
9. VELA ABS S.r.l.	10	10	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. PERMICRO S.p.A.	2.218	64.099	55.575	7.752	(1.045)	-	(1.045)	(71)	(1.116)

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
A. Esistenze iniziali	274.530	359.634
B. Aumenti	7.649	75.602
B.1 Acquisti	10	75.602
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	7.639	-
C. Diminuzioni	(2.464)	(160.706)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	(2.464)	-
C.4 Altre variazioni	-	(160.706)
D. Rimanenze finali	279.715	274.530
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	279.715	274.530

Tra le Altre variazioni in aumento si segnalano i seguenti versamenti effettuati da BNL in qualità di socio: 5.500 mila euro per Artigiancassa, 1.800 euro per Axepta e 339 per Permico, mentre gli acquisti si riferiscono a Vela ABS e le svalutazioni per 479 mila euro a Eutimm e per 1.984 mila euro a BNL Leasing.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

La Banca non ha restrizioni significative su quote di partecipazioni possedute.

7.9 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Attività di proprietà	1.118.561	1.155.689
a) terreni	356.736	364.518
b) fabbricati	623.721	639.244
c) mobili	20.963	21.811
d) impianti elettronici	99.378	113.441
e) altre	17.763	16.675
2. Diritti d'uso acquisti con il leasing	490.341	414.385
a) terreni	-	-
b) fabbricati	490.341	414.385
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	1.608.902	1.570.074
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Tra le attività materiali sono ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi a locazioni passive ad uso abitativo per il proprio personale dipendente trasferito secondo le previsioni del CCNL Bancario.

Le attività concesse in leasing operativo sono relative a locazioni immobiliari attive a fini strumentali a società del Gruppo BNPP (65%) o a terzi (35%).

La Banca non detiene beni in attesa di leasing e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi non si trasferiscono sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di leasing.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2020)				Totale (31.12.2019)			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	96.638	-	144.942	-	71.999	-	96.102	-
a) terreni	36.135	-	56.971	-	25.956	-	36.203	-
b) fabbricati	60.503	-	87.971	-	46.043	-	59.899	-
2. Diritti d'uso acquisti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	96.638	-	144.942	-	71.999	-	96.102	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le attività materiali ad uso funzionale della Banca sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	364.518	1.556.787	113.059	434.219	201.675	2.670.258
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(503.158)	(91.248)	(320.778)	(185.000)	(1.100.184)
A.2 Esistenze iniziali nette	364.518	1.053.629	21.811	113.441	16.675	1.570.074
B. Aumenti	4.629	195.542	5.879	9.070	6.599	221.719
B.1 Acquisti	4.612	30.628	5.879	9.067	6.599	56.785
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	24.280	-	-	-	24.280
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	17	140.634	-	3	-	140.654
C. Diminuzioni	(12.411)	(135.109)	(6.727)	(23.133)	(5.511)	(182.891)
C.1 Vendite	(187)	(6.771)	-	(3)	-	(6.961)
C.2 Ammortamenti	-	(81.917)	(6.727)	(16.421)	(5.511)	(110.576)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	(12.144)	(15.751)	-	-	-	(27.895)
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	(12.144)	(15.751)	-	-	-	(27.895)
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	(80)	(30.670)	-	(6.709)	-	(37.459)
D. Rimanenze finali nette	356.736	1.114.062	20.963	99.378	17.763	1.608.902
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(567.061)	(94.639)	(326.415)	(187.705)	(1.175.820)
D.2 Rimanenze finali lorde	356.736	1.681.123	115.602	425.793	205.468	2.784.722
E. Valutazione al costo	356.736	1.114.062	20.963	99.378	17.763	1.608.902

Nella presente tabella sono compresi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing aventi ad oggetto attività materiali che la banca utilizza a scopo funzionale.

Di seguito sono riportate le variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	597.310	-	-	-	597.310
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(182.925)	-	-	-	(182.925)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	414.385	-	-	-	414.385
B. Aumenti	-	168.352	-	-	-	168.352
B.1 Acquisti	-	29.502	-	-	-	29.502
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	138.850	-	-	-	138.850
C. Diminuzioni	-	(92.396)	-	-	-	(92.396)
C.1 Vendite	-	(6.463)	-	-	-	(6.463)
C.2 Ammortamenti	-	(55.484)	-	-	-	(55.484)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(30.449)	-	-	-	(30.449)
D. Rimanenze finali nette	-	490.341	-	-	-	490.341
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(237.332)	-	-	-	(237.332)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	727.673	-	-	-	727.673
E. Valutazione al costo	-	490.341	-	-	-	490.341

Alla data del 31 dicembre 2020 la Banca ha effettuato una revisione delle scadenze effettive dei contratti di locazione rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16. Sulla base di uno specifico

orientamento IFRIC, infatti, si è provveduto ad adeguare le scadenze dei contratti alla durata residua di ammortamento delle migliorie su beni di terzi legate a ciascuno di essi. L'adeguamento ha comportato un incremento pari a Euro 122,7 milioni sia delle Lease liability che dei Right of Use.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento della Banca sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2020)	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	25.956	46.043
B. Aumenti	14.264	21.987
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	3.730
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	12.144	15.751
B.7 Altre variazioni	2.120	2.506
C. Diminuzioni	(4.085)	(7.527)
C.1 Vendite	(4.085)	(5.065)
C.2 Ammortamenti	-	(2.462)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	36.135	60.503
E. Valutazione al fair value	56.971	87.971

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

Attività materiali: percentuali di ammortamento (*)

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 50%
Altre	da 5% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

(*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c.)

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2020)		Totale (31.12.2019)	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	213.304	-	199.863	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	213.304	-	199.863	-
a) Attività immateriali generate internamente	31.961	-	31.106	-
b) Altre attività	181.343	-	168.757	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	213.304	-	199.863	-

La Banca ha optato di non procedere alla applicazione dell'IFRS16 sulle attività immateriali.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le attività immateriali della Banca sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A Esistenze iniziali	-	121.370	-	571.313	-	692.683
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(90.264)	-	(402.556)	-	(492.820)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	31.106	-	168.757	-	199.863
B. Aumenti	-	12.047	-	66.643	-	78.690
B.1 Acquisti	-	-	-	66.643	-	66.643
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	12.047	-	-	-	12.047
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(11.192)	-	(54.057)	-	(65.249)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	(8.390)	-	(38.904)	-	(47.294)
- Ammortamenti	X	(8.390)	-	(38.904)	-	(47.294)
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	(2.802)	-	(15.153)	-	(17.955)
D. Rimanenze finali nette	-	31.961	-	181.343	-	213.304
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	(98.654)	-	(441.460)	-	(540.114)
E. Rimanenze finali lorde	-	130.615	-	622.803	-	753.418
F. Valutazione al costo	-	31.961	-	181.343	-	213.304

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

9.3 Altre informazioni

Attività immateriali: percentuali di ammortamento (*)

Categorie	percentuale di ammortamento
Software	da 12,5% a 33,3%
Costi di trasformazione	12,5%
Costi di implementazione	33,3%
Costi per vincoli normativi	spesati direttamente a conto economico

(*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

SEZIONE 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2020			31.12.2019
	IRES	IRAP	Totale	Totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	968.035	111.286	1.079.321	1.242.218
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	1.158	234	1.392	578
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	3.396	-	3.396	4.719
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	156.439	1.468	157.907	154.704
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	28	11	39	244
7. Ammortamenti su immobili	27.388	4.478	31.866	30.019
8. Ammortamenti su software	28	-	28	413
9. Perdita fiscale	51.141	-	51.141	-
10. Altre imposte anticipate	122.802	17.450	140.252	183.678
Totale	1.330.415	134.927	1.465.342	1.616.573

10.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2020			31.12.2019
	IRES	IRAP	Totale	Totale
1. Plusvalenze su titoli	2.192	1.466	3.658	7.179
2. Plusvalenze su partecipazioni	86	346	432	794
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	12.879	202	13.081	13.215
4. Plusvalenza su derivati	3.241	654	3.895	8.991
5. Plusvalenza su immobili	-	-	-	-
6. TFR dipendenti	6.064	-	6.064	5.574
7. Altre imposte differite	85.000	15.894	100.894	144.134
Totale	109.462	18.562	128.024	179.887

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Importo iniziale	1.579.520	1.416.061
2. Aumenti	107.893	230.534
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	105.109	226.203
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	146.544
c) riprese di valore	-	-
d) altre	105.109	79.659
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.784	4.331
3. Diminuzioni	257.898	67.075
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	257.898	65.940
a) rigiri	234.384	63.597
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	23.514	2.343
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	1.135
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	1.135
4. Importo finale	1.429.515	1.579.520

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Importo iniziale	927.434	927.436
2. Aumenti	51.141	-
3. Diminuzioni	127.922	2
3.1 Rigiri	127.922	2
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdita d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	850.653	927.434

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Importo iniziale	166.085	23.583
2. Aumenti	-	147.911
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	147.911
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	144.134
c) altre	-	3.777
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	42.985	5.409
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	42.985	4.274
a) rigiri	17.663	4.274
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	25.322	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	1.135
4. Importo finale	123.100	166.085

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Importo iniziale	37.053	40.917
2. Aumenti	129	2.687
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	129	2.687
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	129	2.687
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.355	6.551
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.021	6.551
a) rigiri	1.021	6.546
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	5
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	334	-
4. Importo finale	35.827	37.053

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Importo iniziale	13.802	17.991
2. Aumenti	-	4.069
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	4.069
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	4.069
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	8.878	8.258
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8.544	7.163
a) rigiri	8.544	7.163
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	334	1.095
4. Importo finale	4.924	13.802

10.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 “*Imposte sul reddito*”. In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2020, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l’IRES e del 5,55% per l’IRAP. Per la riconciliazione con l’effective tax rate contabilizzato a conto economico, si rimanda alla Parte C, Tabella 19.2.

SEZIONE 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2020	31.12.2019
Partite debitorie in corso di esecuzione	708.416	736.832
Altri debitori diversi	180.985	411.957
Assegni e altri valori in cassa	393	398
Costi diversi su immobili di terzi	85.279	86.081
Conti fra filiali saldi debitori	70.354	49.576
Ratei e risconti attivi	8.460	4.242
Competenze in corso di addebito	38.192	23.444
Depositi Cauzionali	14.431	15.232
Totale	1.106.510	1.327.762

Si riporta di seguito la durata dell'ammortamento delle classi di migliorie su beni di terzi oggetto di capitalizzazione da parte della Banca.

Categorie	periodo di ammortamento
Migliorie su beni di terzi - finiture interne	10 anni
Migliorie su beni di terzi - impianti allarme	20 anni
Migliorie su beni di terzi - impianti altri	20 anni

Passivo**SEZIONE 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020					Totale 31.12.2019				
	VB	Fair value			VB	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Debiti verso banche centrali	17.196.976	X	X	X	9.908.408	X	X	X		
2. Debiti verso banche	7.293.107	X	X	X	12.749.015	X	X	X		
2.1 Conti correnti e depositi a vista	801.348	X	X	X	971.848	X	X	X		
2.2 Depositi a scadenza	4.321.137	X	X	X	9.800.810	X	X	X		
2.3 Finanziamenti	1.814.481	X	X	X	1.790.128	X	X	X		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X		
2.3.2 Altri patrimoniali	1.814.481	X	X	X	1.790.128	X	X	X		
2.5 Debiti per leasing	1.440	X	X	X	780	X	X	X		
2.6 Altri debiti	354.701	X	X	X	185.449	X	X	X		
Totale	24.490.083	-	5.144.277	19.423.998	22.657.423	-	10.826.664	11.972.550		

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I Debiti verso Banche Centrali si riferiscono alla partecipazione diretta della BNL alle operazioni di finanziamento a lungo termine (TLTRO per complessivi nominali 17.300 milioni) concesse dalla Banca Centrale Europea

In particolare, BNL ha beneficiato del nuovo programma TLTROIII, come modificato dal Consiglio direttivo della BCE nel marzo 2020, per un ammontare pari a 7.300 milioni. La Banca prevede di raggiungere le soglie di performance creditizia che gli consentirebbero di beneficiare del tasso di interesse più favorevole (tasso medio dei depositi -50 bps per il primo anno e tasso medio dei depositi presso la banca centrale per i due anni successivi). Tale tasso variabile è considerato di mercato in quanto è applicabile a tutti gli istituti finanziari che soddisfano i criteri di prestito definiti dalla BCE. Il tasso viene rivisto per ciascun periodo di interesse e corrisponde al tasso di interesse applicabile per quel periodo (tasso di interesse di riferimento +/- spread). Se il tasso di interesse applicabile fosse rivisto a causa di una performance del prestito che non consentirebbe alla Banca di beneficiare del tasso più favorevole, un importo corrispondente al valore scontato della differenza nei flussi di cassa futuri sarebbe riversato a conto economico.

I rapporti verso la Capogruppo, comprensivi dei depositi subordinati descritti nell'ambito della successiva voce 1.4, si riferiscono a operazioni di provvista per 6.191 milioni mentre, tra i rapporti con istituzioni creditizie terze si segnalano i finanziamenti ricevuti da BEI per 658 milioni.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020					Totale 31.12.2019				
	VB	Fair value			VB	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Conti correnti e depositi a vista	57.134.437	X	X	X	47.849.748	X	X	X		
2. Depositi a scadenza	1.077.473	X	X	X	611.164	X	X	X		
3. Finanziamenti	251.353	X	X	X	255.318	X	X	X		
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X		
3.2 Altri patrimoniali	251.353	X	X	X	255.318	X	X	X		
4. Altri debiti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X		
5. Debiti per leasing	500.565	X	X	X	419.830	X	X	X		
6. Altri debiti	390.017	X	X	X	385.043	X	X	X		
Totale	59.353.845	-	57.292.532	1.980.338	49.521.103	-	48.155.853	1.420.671		

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2020					Totale 31.12.2019				
	VB	Fair value			VB	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
A. Titoli										
1. Obbligazioni	1.505.038	37.403	1.533.021	-	151.436	85.068	67.647	-		
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.2 altre	1.505.038	37.403	1.533.021	-	151.436	85.068	67.647	-		
2. Altri titoli	1.115	-	1.115	-	10.496	-	10.496	-		
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-		
2.2 altri	1.115	-	1.115	-	10.496	-	10.496	-		
Totale	1.506.153	37.403	1.534.136	-	161.932	85.068	78.143	-		

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'incremento è interamente ascrivibile all'emissione di titoli di debito MREL interamente sottoscritti da BNP Paribas.

1.4 Dettaglio dei debiti / titoli subordinati

La Banca ha iscritto in bilancio 1.403 milioni di depositi subordinati computabili nel Capitale di Classe 2 (Tier 2), di cui 1.144 milioni concessi dalla Capogruppo BNP Paribas.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche e la clientela.

1.6 Debiti per Leasing

Di seguito si riporta l'analisi delle scadenze dei Debiti per leasing, ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 inerenti ai flussi finanziari in uscita e le informazioni di cui all'IFRS 16 paragrafo 53 per quanto applicabile e rilevante per la Banca.

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	Totale (31.12.2020)
	Flussi finanziari in uscita
Fino a 1 anno	48.666
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	17.423
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	49.379
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	25.952
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	21.545
Da oltre 5 anni	339.040
Totale	502.005

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020
Ammortamenti delle attività di leasing	55.484
Interessi passivi sulle passività del leasing	4.317
Aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo	168.352
Utili o le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione	32
Valore contabile delle attività	600.200

SEZIONE 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20**2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2020					Totale 31.12.2019				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			364.640	-	-			318.525	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	364.640	-	X	X	-	318.525	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi			7.694	-	-			8.339	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	7.694	-	X	X	-	8.339	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B			372.334	-	-			326.864	-	-
Totale (A+B)	X	-	372.334	-	-	-	-	326.864	-	-

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Fair value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Al 31 dicembre 2020, la variazione di fair value rilevata nell'esercizio attribuibile al cambiamento del proprio merito creditizio è negativa per 1.292 mila euro (+800 mila euro a fine 2019).

2.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

La Banca non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

2.3 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

SEZIONE 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazione / Valori	Totale 31.12.2020					Totale 31.12.2019				
	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair value*	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	74.090	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
3. Titoli di debito	14.300	16.458	-	-	16.597	21.686	24.334	-	-	24.583
3.1 Strutturati	14.300	16.458	-	-	X	21.686	24.334	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	14.300	16.458	-	-	16.597	21.686	24.334	-	-	24.583

Legenda:

VN = valore nominale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Fair value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie designate al fair value ”: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

SEZIONE 4 – Derivati di copertura - Voce 40**4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

(migliaia di euro)

	Fair value (31.12.2020)			VN (31.12.2020)	Fair value (31.12.2019)			VN (31.12.2019)
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	1.084.914	-	24.910.393	-	898.093	-	23.054.335
1) Fair value	-	1.065.030	-	24.501.603	-	873.042	-	22.645.545
2) Flussi finanziari	-	19.884	-	408.790	-	25.051	-	408.790
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.084.914	-	24.910.393	-	898.093	-	23.054.335

Legenda:

VN = valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni / Tipo copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merchi	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	194.906	X	-	-	X	X	X	20	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	858.618	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	194.906	-	-	-	-	-	858.618	20	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	19.864	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	11.506	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	11.506	19.864	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	-	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	-	X	-	X	-	-

SEZIONE 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 50**5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti**

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	996.005	580.366
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(9.731)	(92.243)
Totale	986.274	488.123

SEZIONE 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo

SEZIONE 8 – Altre passività - Voce 80**8.1 Altre passività: composizione**

(migliaia di euro)

	31.12.2020	31.12.2019
Perdite creditorie in corso di esecuzione	819.745	619.922
Altri creditori diversi	332.065	425.784
Dimissioni consensuali	5.877	24.438
Competenze in corso di accredito	157.599	134.861
Debiti verso fornitori	45.004	42.998
Conti fra filiali saldi creditori	838	-
Ratei e Risconti passivi	20.935	21.091
TFR da versare ai fondi	6.579	6.723
Totale	1.388.642	1.275.817

SEZIONE 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue***(migliaia di euro)*

	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
A. Esistenze iniziali	215.745	218.559
B. Aumenti	867	46.173
B.1 Accantonamento dell'esercizio	857	2.204
B.2 Altre variazioni	10	43.969
C. Diminuzioni	36.094	48.987
C.1 Liquidazioni effettuate	32.888	43.880
C.2 Altre variazioni	3.206	5.107
D. Rimanenze finali	180.518	215.745
Totale	180.518	215.745

Nella voce "C.2 Altre variazioni" sono stati inclusi l'impatto a patrimonio netto del DBO (2.663 mila euro) e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (543 mila euro).

L'importo del TFR al 31 dicembre 2020 determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.c. ammonta a euro 159.110.694 (euro 189.895.126 al 31/12/2019).

9.2 - Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

9.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 9 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 90" – tavola 9.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 408 mila euro (-1.295 mila euro nell'esercizio 2019). Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005

e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Non sono previsti diritti di rimborso.

9.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

9.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2020 stimata da un attuario indipendente ammonta a 180.518 mila euro.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2020 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 0,00% (0,1% nell'esercizio 2019); tasso di inflazione 1,3% (1,5% nell'esercizio 2019); tasso di incremento salariale 1,9% (2,2% nell'esercizio 2019); expected future working life of active membership stimata in circa 13 anni (12 per il 2019).

9.2.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

	Ricalcolo TFR 2020	TFR Bilancio 31/12/2020	Differenze	Ricalcolo TFR 2019	TFR Bilancio 31/12/2019	Differenze
Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale	180.519	180.518	1	213.435	215.745	-2.310
Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale	171.623	180.518	-8.895	201.661	215.745	-14.084
Tasso di attualizzazione del precedente esercizio	178.671	180.518	-1.847	204.749	215.745	-10.996
Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale	187.405	180.518	6.887	219.293	215.745	3.548

Inoltre l'importo della passività per TFR non è sensibile a variazioni del "service cost", in quanto il TFR maturando è versato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS.

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 100 milioni di euro (113 milioni le previsioni di utilizzo stimate alla fine dell'esercizio 2019).

9.2.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

9.2.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100**10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione***(migliaia di euro)*

Voci/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	88.195	66.318
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	74.531	74.097
4. Altri fondi per rischi ed oneri	478.894	489.486
4.1 Controversie legali e fiscali	233.118	227.452
4.2 Oneri per il personale	92.458	109.712
4.3 Altri	153.318	152.322
Totale	641.620	629.901

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce “4. Altri fondi per rischi ed oneri - 4.3 Altri”

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
4.3 Altri		
- Frodi e malfunzionamenti	13.689	16.275
- Oneri per spese	2.879	8.593
- Altri fondi aventi specifica destinazione	136.750	127.454
Totale	153.318	152.322

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	Fondi su altri impegni e altre garanzie	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	74.097	489.486	563.583
B. Aumenti	-	5.817	168.776	174.593
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	571	167.877	168.448
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	721	721
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	5.246	178	5.424
C. Diminuzioni	-	5.383	179.368	184.751
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	5.383	179.335	184.718
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	33	33
D. Rimanenze finali	-	74.531	478.894	553.425

Di seguito è evidenziato il dettaglio delle variazioni della sottovoce “Altri fondi per rischi ed oneri”:

(migliaia di euro)

	Controversie legali	Oneri per il personale	Altri	Totale altri fondi
A. Esistenze iniziali	227.452	109.712	152.322	489.486
B. Aumenti	48.625	54.221	65.930	168.776
B.1 Accantonamento dell'esercizio	47.879	54.194	65.804	167.877
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	721	-	-	721
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	25	27	126	178
C. Diminuzioni	42.958	71.475	64.935	179.368
C.1 Utilizzo nell'esercizio	42.958	71.467	64.910	179.335
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	8	25	33
D. Rimanenze finali	233.119	92.458	153.317	478.894

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	16.806	10.735	-	27.541
Garanzie finanziarie rilasciate	6.020	10.473	44.161	60.654
Totale	22.826	21.208	44.161	88.195

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nulla da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)****10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi**

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 10.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza". Al 31 dicembre 2020 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono 56 pensionati ex dirigenti centrali e 2 ex dirigenti centrali differiti.

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2020 stimata da un attuario indipendente.

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai “gruppi” interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all’utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l’indice del costo della vita, perequazione dell’assegno periodico integrativo aziendale). Inoltre le valutazioni sono state eseguite tenendo conto, per gli anni fino al 2023, degli importi dell’assegno periodico integrativo ricalcolati a seguito dell’applicazione dei commi 261-268 della L.145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019).

Per l’esercizio 2020 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 0,3% (0,8% nel 2019); tasso di inflazione 1,5% (1,6% nel 2019); durata media residua della passività stimata in circa 10 anni (10 anni nel 2019).

10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l’informativa inerente l’analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell’ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l’incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

	Ricalcolo API 2020	API Bilancio 31/12/2020	Differenze	Ricalcolo API 2019	API Bilancio 31/12/2019	Differenze
Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale	76.963	74.531	2.432	80.593	74.097	6.496
Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale	67.247	74.531	-7.284	68.229	74.097	-5.868
Tasso di attualizzazione del precedente esercizio	70.740	74.531	-3.791	68.229	74.097	-5.868
Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale	80.208	74.531	5.677	80.645	74.097	6.548

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 22 milioni di euro (24 milioni la stima a fine esercizio 2019).

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

10.6.1 Controversie legali

Il “fondo oneri per controversie legali” tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali, tra le quali quelle per contenziosi su derivati.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all’anno antecedente l’assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca o delle società del Gruppo alla restituzione delle somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, a effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2020 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 58 (83 a fine 2019) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 17 milioni di euro (25 milioni nel 2019) per un petitum in linea capitale complessivo di 49 milioni (78 milioni nel 2019).

Il relativo fondo rischi è pari al 34% (32% nel 2019) del valore nominale delle cause in corso.

Cause passive

Le cause passive promosse nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura anche su mutuo, tasso non concordato, risarcitori, ecc.) pari al 41% dello stock in essere -; ulteriori contestazioni attengono, all'offerta di servizi di investimento (6%), alla errata negoziazione e/o pagamento di assegni (7%), alla errata operatività (5%), ad esempio in relazione all'esecuzione di ordini della clientela, alla operatività attinente agli affidamenti (6%) ed alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca o dalle società del Gruppo (2%),

La durata dei giudizi è di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si può indicare in circa 2/4 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per i procedimenti cautelari (applicabile alle cause relative alle garanzie rilasciate dalla Banca). Sia l'ammontare degli esborsi prevedibili sia l'anno del possibile esborso riferito ad ogni singola causa, sono, pertanto, da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Cause passive in relazione a crediti performing e altre cause

A fine 2020 i giudizi della specie con petitum determinato e rischio di esborso probabile sono 463 (483 a fine 2019) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 123 milioni (110 milioni nel 2019); il petitum per l'intero stock di cause in contenzioso, quantificate, è pari a 803 milioni (829 milioni nel 2019).

Cause passive connesse a crediti non performing

I giudizi della specie si possono distinguere in cause che possono condurre ad una rideterminazione del credito della Banca e cause che invece possono portare ad un esborso in favore degli attori/ricorrenti.

Quanto a queste ultime si evidenzia che a fine 2020 quelle che presentano, secondo i nostri avvocati, un rischio di esborso probabile sono n. 208 (n. 219 a fine 2019). Il rischio di soccombenza di tali cause è di 45 mln (importo calcolato sulla base della CTU, o in subordine della CTP o del Petitum ovvero, in caso di mancanza di tali importi, sulla base della quantificazione effettuata dal nostro legale esterno). Tale rischio è fronteggiato da 40 mln di accantonamenti (90%).

Cause passive relative al personale

Le cause passive relative al personale possono essere promosse da dipendenti, ovvero da ex dipendenti, della Banca e traggono origine da rivendicazioni di varia natura riconducibili al rapporto di lavoro, in essere ovvero pregresso.

La durata dei giudizi è di difficile previsione; con approssimazione, legata alle diverse realtà locali dei vari Tribunali aditi, oltre che alla fattispecie concreta portata alla cognizione del Giudice del Lavoro, si può indicare in 2/3 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e in un anno per i giudizi con rito speciale (giudizi introdotti con il "rito Fornero", giudizi promossi in via d'urgenza ex art. 700 c.pc.).

Per la detta tipologia di cause passive, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo alla probabile soccombenza, con conseguente pagamento di somme. L'importo del fondo è aggiornato trimestralmente in base al rischio patrimoniale stimato ed alle emergenze processuali.

A fine 2020, i giudizi della specie, con petitum determinato e rischio di soccombenza probabile, sono 34, di cui 5 "dedicati" a particolari filoni (rispetto ai 43 giudizi con le medesime caratteristiche registrati a fine

2019) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 21.344 milioni di euro (rispetto ai 22.300 milioni di euro accantonati nel 2019), con un petitum complessivo, in linea capitale, di 29.455 milioni di euro (rispetto ad un petitum complessivo, in linea capitale, pari a 37.076 milioni di euro relativamente all'anno 2019).

10.6.2 Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

	(migliaia di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
Fondi del personale:		
- incentivazione all'esodo	12.230	27.310
- premio di rendimento	56.348	53.299
- ferie non godute	15.684	19.505
- altri benefici ai dipendenti	8.196	9.598
Totale	92.458	109.712

Premio aziendale

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2021, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti, tenuto conto delle negoziazioni sindacali intervenute. Oltre all'accantonamento delle somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2020, il fondo include il Premio di Rendimento riferito agli elementi extracontrattuali da riconoscere nel corso dell'anno successivo a quello di maturazione per il solo personale che era in forza al 1/11/1999 e al 1/1/2001.

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2020 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi e banca del tempo solidale.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2020 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 15,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (19,5 milioni di euro nell'esercizio 2019).

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo "ex Bonus una tantum 7%", per 7,6 milioni di euro, da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ai lavoratori appartenenti alle aree professionali o ai quadri direttivi di 1° e 2° livello in forza al 18/3/1992.

Le passività iscritte in bilancio sono pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2020 stimate da un attuario indipendente.

10.6.3 Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono a oneri per frodi e malfunzionamenti, alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti, a contenziosi su derivati e a poste incluse nelle altre voci dell'attivo.

SEZIONE 11 – Azioni rimborsabili - Voce 120

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 12 – Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170, 180

Il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2020 è così composto:

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
110. Riserve da valutazione	(99.019)	(74.047)
130. Strumenti di capitale	190.000	190.000
140. Riserve	1.284.223	1.104.381
a) di utili	1.071.025	891.183
b) altre	213.198	213.198
150. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
160 Capitale	2.076.940	2.076.940
180 Utile (Perdita) d'esercizio	231.236	176.793

12.1 Capitale e Azioni proprie: composizione**Capitale: composizione**

importi in
(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2020		31.12.2019	
	Importo	numero	Importo	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Azioni proprie: composizione

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.076.940.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2020 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Banca.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre riserve
A. Esistenze iniziali	891.183
B. Aumenti	184.947
B.1 Attribuzioni di utili	176.793
B.2 Altre variazioni	8.154
C. Diminuzioni	5.105
C.1 Utilizzi	-
- copertura perdite	-
- distribuzione	-
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	5.105
D. Importo finale	1.071.025

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La voce comprende un prestito subordinato classificabile nel capitale di Classe 1 (AT1) per un importo di 190 milioni di euro acceso presso la Capogruppo BNP Paribas a fine 2019. Tale prestito, contratto in forma perpetua redimibile a determinate condizioni, è stato deliberato con riferimento al piano di intervento per il rafforzamento dei livelli patrimoniali della Banca.

12.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “140. Riserve”

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31.12.2020	31.12.2019	var %
1) Riserva legale	61.305	52.465	+16,8
2) Riserva per stock option	11.392	11.392	+0,0
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	6.367	6.367	+0,0
4) Avanzo di fusione	54.437	54.437	+0,0
5) Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005	33.698	31.475	+7,1
6) Altre riserve	1.117.024	948.245	+17,8
Totale	1.284.223	1.104.381	+16,3

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(migliaia di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.076.940	----	-		----	----
Strumenti di capitale	190.000	----	-		----	----
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo di emissioni	2.050.240	A,B,C	2.050.240	(1)	----	----
Riserve di utili						
Riserva legale	61.305	B	61.305		----	----
Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005	33.698	B	-	(2)	----	----
Altre riserve	976.022	A,B,C	976.022		----	----
Perdita portata a nuovo	-		-			
Altre riserve						
Stock option	11.392	A,B,C	11.392		----	----
Altri benefici ai dipendenti	6.367	A,B,C	6.367		----	----
Avanzo di fusione	54.437	A,B,C	54.437		----	----
Altre riserve	141.002	A,B,C	141.002		----	----
Riserve da valutazione				(3)		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-16.372	----	-		----	----
Variazioni proprio merito creditizio	93	----	-		----	----
Copertura di flussi finanziari	-4.672	----	-		----	----
Piani a benefici definiti	-78.068	----	-		----	----
Utile (Perdita) d'esercizio	231.236	A,B,C	229.899	(4)	----	----
	-		-			
Totale	5.733.620		3.530.664			
Quota non distribuibile			415.388			
Residua quota distribuibile			3.115.276			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 415.388 mila euro come previsto dall'art. 2430 c.c..

(2) La riserva, soggetta a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005, si riferisce alle rivalutazioni positive, al netto delle imposte, delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e alla riduzione di fair value, al netto delle imposte, delle passività finanziarie designate al fair value.

(3) Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del C.c..

(4) L'utile non comprende le plusvalenze, al netto delle imposte, su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (21.118 mila euro) e su passività finanziarie designate al fair value (335 mila euro) in quanto non distribuibili ai sensi dell'art. 6 del DLgs 38/2005.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nozionale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			(migliaia di euro)	
				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	(31.12.2020)	(31.12.2019)
Impegni a erogare fondi	15.698.998	271.447	159.783	16.130.228	13.938.744
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	4.600.112	69.595	2.841	4.672.548	3.926.052
c) Banche	192	-	-	192	192
d) Altre società finanziarie	1.184.568	1.157	516	1.186.241	653.892
e) Società non finanziarie	7.740.184	87.021	121.529	7.948.734	7.108.362
f) Famiglie	2.173.942	113.674	34.897	2.322.513	2.250.246
Garanzie finanziarie rilasciate	11.120.209	548.655	446.479	12.115.343	11.981.502
a) Banche Centrali	26.608	-	-	26.608	-
b) Amministrazioni pubbliche	56.153	190	-	56.343	148.038
c) Banche	3.039.275	69.584	29	3.108.888	2.867.910
d) Altre società finanziarie	460.941	39.140	2.852	502.933	677.892
e) Società non finanziarie	7.516.774	428.019	441.575	8.386.368	8.259.843
f) Famiglie	20.458	11.722	2.023	34.203	27.819

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale		(migliaia di euro)	
			Importo	Importo
			(31.12.2020)	(31.12.2019)
1. Altre garanzie rilasciate				
di cui: deteriorati				
a) Banche Centrali				
b) Amministrazioni pubbliche				
c) Banche				
d) Altre società finanziarie				
e) Società non finanziarie				
f) Famiglie				
2. Altri impegni		35.067		
di cui: deteriorati				
a) Banche Centrali				
b) Amministrazioni pubbliche				
c) Banche				
d) Altre società finanziarie		35.067		
e) Società non finanziarie				
f) Famiglie				

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(migliaia di euro)	
	Importo	Importo
	(31.12.2020)	(31.12.2019)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	1.012.685
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.613.766	26.204.224
4. Attività materiali	-	-
- di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si riferiscono per 18.540.268 mila euro, ai crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base all'IFRS 9, che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni (inclusa Vela OBG), e per 11.434.739 mila euro, i crediti posti a garanzia di operazioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Sono compresi, infine, depositi e crediti impegnati per funding BEI per 637.482 mila euro.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	2.377.066
a) Acquisti	1.107.280
1. regolati	1.107.280
2. non regolati	-
b) Vendite	1.269.786
1. regolate	1.269.786
2. non regolate	-
2. Gestioni individuali di portafogli	311.255
3. Custodia e amministrazione di titoli	23.841.742
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	466
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	466
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	15.389.396
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	367.987
2. altri titoli	15.021.409
c) titoli di terzi depositati presso terzi	9.781.961
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	8.451.880
4. Altre operazioni	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) (31.12.2020)	Ammontare netto (31.12.2019)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	1.446.126	-	1.446.126	1.166.931	-	279.195	-
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2020)	1.446.126	-	1.446.126	1.166.931	-	279.195	X
Totale (31.12.2019)	-	-	-	-	-	X	-

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) (31.12.2020)	Ammontare netto (31.12.2019)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	1.457.248	-	1.457.248	1.166.931	44.255	246.062	-
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2020)	1.457.248	-	1.457.248	1.166.931	44.255	246.062	X
Totale (31.12.2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	0,00

La Banca si avvale di accordi bilaterali di netting per operazioni di derivati tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA.

Le attività e passività finanziarie relative agli OTC Derivative gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando:

- (i) i processi di regolamenti delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono a immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e
- (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS 32 – Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

7. Operazioni di prestito titoli

La Banca non ha in essere operazioni della specie.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto.

La Banca non ha in essere attività a controllo congiunto.

9. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.

La Banca non ha riportato eventi rilevanti e operazioni significative di natura non ricorrente, ai sensi della comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

10. Operazioni atipiche o inusuali

La Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta Comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nella struttura patrimoniale.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	738	181	741	1.660	3.881
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	741	741	746
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	738	181	-	919	3.135
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.366	-	-	5.366	8.020
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	60.066	1.154.038	-	1.214.104	1.292.542
3.1 Crediti verso banche	-	13.408	-	13.408	4.210
3.2 Crediti verso clientela	60.066	1.140.630	-	1.200.696	1.288.332
4. Derivati di copertura	X	X	(84.619)	(84.619)	(65.671)
5. Altre attività	X	X	933	933	974
6. Passività finanziarie	X	X	X	136.053	57.522
Totale	66.170	1.154.219	(82.945)	1.273.497	1.297.268
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	110.846	-	-	110.846	142.423
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Al 31 dicembre 2020 1.2.1 gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 13.393 mila euro (22.209 mila euro a fine 2019)

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(62.380)	-	-	(62.380)	(69.985)
Pass.fin. val. al costo ammortizzato altre operazioni	X	X	-	-	-
1.1 Debiti verso banche centrali	(547)	X	X	(547)	(4.764)
1.2 Debiti verso banche	(40.312)	X	X	(40.312)	(39.454)
1.3 Debiti verso clientela	(21.521)	X	X	(21.521)	(23.176)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	(2.591)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	(2.279)	-	(2.279)	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	(576)	-	(576)	(852)
4. Altre passività e fondi	X	X	(6.567)	(6.567)	(15.918)
5. Derivati di copertura	X	X	173.786	173.786	119.047
6. Attività finanziarie	X	X	X	(31.284)	(23.585)
Totale	(62.380)	(2.855)	167.219	70.700	8.707
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	4.317	-	-	4.317	5.396

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Al 31 dicembre 2020 gli interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione ammontano a 1.345 mila euro (1.431 mila euro al 31 dicembre 2019)

Con riferimento alla modalità di rilevazione degli “special interest” spettanti a fronte delle operazioni di rifinanziamento TLTRO III per il periodo dal 24 giugno 2020 al 23 giugno 2022, si precisa che, in assenza di

specifiche indicazioni nei principi contabili di riferimento per il trattamento della fattispecie, la Banca ha definito la propria politica di rilevazione degli interessi maturati considerando tre differenti periodi (ante 24 giugno 2020; dal 24 giugno 2020 al 23 giugno 2021; post 23 giugno 2021), in corrispondenza dei quali le competenze sono conteggiate sulla base dei tassi variabili previsti dal regolamento dell'operazione nei rispettivi periodi. Ne deriva che il beneficio di tasso relativo allo Special Interest Rate Period ha trovato riconoscimento a conto economico nel periodo dal 24 giugno 2020 al 31 dicembre 2020 e successivamente, fino al 23 giugno 2022.

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Al 31 dicembre 2020 gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a 1.287 mila euro (6.253 mila euro al 31 dicembre 2019)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2020	31.12.2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	203.539	153.925
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(114.372)	(100.549)
C. Saldo (A-B)	89.167	53.376

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
a) garanzie rilasciate	57.247	59.073
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	537.710	549.701
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.290	1.461
2. negoziazione di valute	2.126	2.060
3. gestioni individuali di portafogli	11.293	13.264
4. custodia e amministrazione di titoli	5.406	5.575
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	27	100
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	15.341	14.008
8. attività di consulenza	35.042	20.753
8.1 in materia di investimenti	35.042	20.753
8.1 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	467.185	492.480
9.1. gestioni di portafogli	167.951	177.705
9.1.1. individuali	754	1.096
9.1.2. collettive	167.197	176.609
9.2. prodotti assicurativi	245.726	249.929
9.3. altri prodotti	53.508	64.846
d) servizi di incasso e pagamento	210.995	226.132
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	121.260	128.259
j) altri servizi	125.060	132.410
Totale	1.052.272	1.095.575

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2020 comprendono, tra l'altro, 97 milioni di euro di commissioni di affidamento (103 milioni di euro al 31 dicembre 2019), 24 milioni di euro di recupero spese su

finanziamenti e mutui (31 milioni a fine 2019) e 4 milioni su cassette di sicurezza (4 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
a) Presso propri sportelli:	477.393	504.874
1. gestioni di portafogli	11.293	13.264
2. collocamento di titoli	27	100
3. servizi e prodotti di terzi	466.073	491.510
b) Offerta fuori sede:	2.224	970
1. gestioni di portafogli	1.112	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	1.112	970
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	479.617	505.844

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
a) Garanzie ricevute	(5.567)	(5.160)
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	(55.952)	(45.402)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.297)	(1.003)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.270)	(1.306)
5. collocamento di strumenti finanziari	(7.574)	(4.042)
6. offerta fuori sede di strumenti	(45.811)	(39.051)
d) Servizi di incasso e pagamento	(36.559)	(39.603)
e) Altri servizi	(37.768)	(32.726)
Totale	(135.846)	(122.891)

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2020 comprendono, tra l'altro, 8 milioni di euro (8 milioni a fine 2019) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi, 20 milioni di euro (14 milioni a fine 2019) di compensi per mandati fiduciari.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale (31.12.2020)		Totale (31.12.2019)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	881	-	1.919	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.468	-	14.567	-
D. Partecipazioni	8.000	-	51.950	-
Totale	23.349	-	68.436	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	(35)	(35)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(35)	(35)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(9.253)
4. Strumenti derivati	161.405	136.045	(164.503)	(105.531)	59.161
4.1 Derivati finanziari:	153.066	136.045	(156.164)	(105.531)	59.161
- Su titoli di debito e tassi di interesse	153.063	136.045	(155.563)	(105.531)	28.014
- Su titoli di capitale e indici azionari	3	-	(601)	-	(598)
- Su valute e oro	X	X	X	X	31.745
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	8.339	-	(8.339)	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	161.405	136.045	(164.503)	(105.566)	49.873

Al 31 dicembre 2020 l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk), che include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che della Banca stessa (own credit risk) è così composto:

- il CVA (Credit Value Adjustment) registra una variazione netta negativa di 3.716 mila euro (4.281 mila euro nel 2019). Nell'ambito di esso, la variazione positiva dell'anno è pari 358 mila euro (5.242 mila nel 2019), parzialmente compensata da una variazione negativa di 4.073 mila euro (-961 mila nel 2019);
- il DVA (Debit Value Adjustment) ha raggiunto i 492 mila euro (208 mila nel 2019).

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	622.455	487.628
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	412.870	450.393
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	80.430	131.278
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.115.755	1.069.299
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(476.237)	(578.231)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(55.544)	(121.787)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(581.378)	(360.089)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.113.159)	(1.060.107)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	2.596	9.192
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

L'importo del 2020 è dovuto all'inefficacia parziale relativa alla micro copertura per -156 mila euro (+314 mila euro nell'esercizio 2019) e l'inefficacia della macro copertura per -382 mila euro (+812 mila euro nell'esercizio 2019). Il risultato netto dell'attività di copertura è altresì comprensivo della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del *fair value* dei derivati (c.d. debit valuation adjustment), positiva di 1.488 mila euro (+1.820 mila nel 2019), oltre alla diminuzione (aumento) di valore sul rischio di controparte sui medesimi (c.d. credit valuation adjustment) per 272 mila euro (3.675 mila nel 2019).

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100¹**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Totale (31.12.2020)			Totale (31.12.2019)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.460	(28.493)	(5.033)	30.357	(20.839)	9.518
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	23.460	(28.493)	(5.033)	30.357	(20.839)	9.518
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	21.987	(6.508)	15.479	4.294	-	4.294
2.1 Titoli di debito	21.987	(6.508)	15.479	4.294	-	4.294
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	45.447	(35.001)	10.446	34.651	(20.839)	13.812
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	2.710	-	2.710	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	2.710	-	2.710	-	-	-

¹ Ulteriori informazioni sulle operazioni di cessione effettuate nell'esercizio sono riportate alle sezioni C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" e D. "Operazioni di Cessione".

SEZIONE 7 - Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110**7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value***(migliaia di euro)*

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	599	1	-	(3)	597
2.1 Titoli di debito	599	1	-	(3)	597
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	599	1	-	(3)	597

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*(migliaia di euro)*

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	1.377	1.073	(4.679)	-	(2.229)
1.1 Titoli di debito	-	-	(301)	-	(301)
1.2 Titoli di capitale	199	1.073	(521)	-	751
1.3 Quote O.I.C.R.	1.178	-	(3.857)	-	(2.679)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta : differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	1.377	1.073	(4.679)	-	(2.229)

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(64)	-	-	-	-	(64)	63
- Finanziamenti	(64)	-	-	-	-	(64)	63
- Titoli di debito di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(37.543)	(52.714)	(499.167)	353	181.100	(407.971)	(431.098)
- Finanziamenti	(37.543)	(52.714)	(499.167)	-	181.100	(408.324)	(431.463)
- Titoli di debito di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	353	-	353	365
-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(37.607)	(52.714)	(499.167)	353	181.100	(408.035)	(431.035)

Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessioni conformi con le GL	(13.708)	(3)	(9.375)	(23.086)	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(376)	-	(130)	(506)	-
3. Nuovi finanziamenti	(22.454)	-	(974)	(23.428)	-
Totale	(36.538)	(3)	(10.479)	(47.020)	-

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A Titoli di debito	-	-	-	4	-	4	4
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	4	-	4	4

Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

8.2.a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La tabella non presenta importi

SEZIONE 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

Nulla di rilevante da segnalare

SEZIONE 10 - Le spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1) Personale dipendente	(889.421)	(982.906)
a) salari e stipendi	(635.934)	(670.384)
b) oneri sociali	(169.248)	(177.600)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(25.087)	(14.540)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(857)	(2.204)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(571)	(1.051)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(571)	(1.051)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(42.667)	(44.501)
- a contribuzione definita	(42.667)	(44.501)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(15.057)	(72.626)
2) Altro personale in attività	(1.100)	(1.026)
3) Amministratori e sindaci	(2.232)	(2.272)
4) Personale collocato a riposo	(47)	(47)
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	17.570	14.937
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(5.646)	(5.379)
Totale	(880.876)	(976.693)

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto calcolato ai fini dell'art. 2120 C.C. è pari a 2.636.436 euro (2.943.158 euro nell'esercizio 2019).

La sottovoce 3) comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci per 372 mila euro (310 mila euro nell'esercizio 2019) e le spese rimborsate agli amministratori per 7 mila euro (85 mila euro nell'esercizio 2019).

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Personale dipendente:	11.538	12.336
a) dirigenti	308	332
b) quadri direttivi	5.500	5.846
c) restante personale dipendente	5.730	6.158
Altro personale	63	63
	11.601	12.399

10.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: costi e ricavi

Vedi sezione 10.5 del Passivo.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Vedi sezione 10.6.2 del Passivo.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2020	31.12.2019
a) imposte indirette e tasse	(22.015)	(23.180)
b) altre spese	(495.145)	(513.455)
- abbonamenti, riviste e quotidiani	(315)	(309)
- spese di trasporto	(2.698)	(5.279)
- cancelleria e stampati	(2.759)	(3.219)
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni	(7.594)	(6.662)
- pulizia locali	(2.239)	(617)
- spese di vigilanza e contazione valori	(16.378)	(14.072)
- manutenzione e noleggio hardware e software	(67.049)	(77.901)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(18.087)	(15.725)
- compensi a professionisti	(40.672)	(51.061)
- premi di assicurazione	(21.635)	(22.812)
- prestazioni id servizivari resi da terzi (attività ICT-software)	(108.518)	(100.427)
- spese legali, informazioni e visure	(36.328)	(53.659)
- pubblicità rappresentanza e beneficenza	(22.312)	(23.328)
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	(45.030)	(44.584)
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	(5.691)	(9.058)
- manutenzione immobili e fitti passivi	(28.890)	(24.429)
- altre spese amministrative	(68.950)	(60.313)
Totale	(517.160)	(536.635)

Gli aggregati sono stati revisionati rispetto allo scorso anno per meglio rappresentare le casistiche di spesa effettuate dalla Banca. Di conseguenza sono state rielaborate anche le risultanze del 2019.

La sottovoce "altre spese amministrative" include, le quote 2020, ordinaria per 25,6 milioni e aggiuntiva per 9,5 milioni, di contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione tenuto dalla Banca d'Italia in qualità di autorità di risoluzione nazionale e costituito ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, e, per 37,7 milioni, l'accantonamento per gli oneri contributivi obbligatori 2020 al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi che ha recepito il nuovo meccanismo di finanziamento "ex-ante" introdotto dalla Direttiva 2014/49/UE

Con riferimento all'esercizio 2019, le contribuzioni in argomento sono state, rispettivamente, 23,8 (quota ordinaria) e 10,3 (quota aggiuntiva) per il FRU nonché 25,8 milioni per il FITD.

L'aggregato include, inoltre, 4.661 milioni riferiti ai costi relativi a leasing di modesto valore.

Tra gli allegati al Bilancio sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione***(migliaia di euro)*

Voci	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
A. Garanzie rilasciate	(4.458)	(14.109)	577	2.104	(15.886)
B. Impegni ad erogare fondi	(5.944)	-	268	-	(5.676)
Totale	(10.402)	(14.109)	845	2.104	(21.562)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nulla da segnalare

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione*(migliaia di euro)*

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamenti	(114.403)	(88.314)
Riattribuzioni di eccedenze	68.697	62.020
Risultato netto	(45.706)	(26.294)

SEZIONE 12 – Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione***(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(110.576)	-	-	(110.576)
- di proprietà	(55.092)	-	-	(55.092)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(55.484)	-	-	(55.484)
2 Detenute a scopo di investimento	(2.462)	-	-	(2.462)
- di proprietà	(2.462)	-	-	(2.462)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(113.038)	-	-	(113.038)

SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione***(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(47.294)	-	-	(47.294)
- Generate internamente dall'azienda	(8.390)	-	-	(8.390)
- Altre	(38.904)	-	-	(38.904)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(47.294)	-	-	(47.294)

SEZIONE 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione***(migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2020	31.12.2019
- Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(12.384)	(13.915)
- Canoni leasing operativo	-	-
- Perdite per cause varie	(11.248)	(14.303)
- Perdite per insussistenze dell'attivo	(1.849)	(179)
- Altri oneri	(2.777)	(4.631)
Totale	(28.258)	(33.028)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione*(migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2020	31.12.2019
- Recupero imposte e tasse	82	30
- Compensi per servizi resi a società partecipate	8.162	7.194
- Fitti attivi	8.224	6.324
- Recuperi per insussistenze del passivo	895	984
- Recupero di spese su depositi e c/c	10.438	11.200
- Altri proventi	23.557	29.363
Totale	51.358	55.095

La Banca, in qualità di locatore, non ha iscritto tra i proventi e/o oneri di gestione alcun importo relativo a:

- proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto di utilizzo;
- per i leasing finanziari: proventi relativi ai pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione dell'investimento netto nel leasing;
- per i leasing operativi, i proventi del leasing, indicando separatamente i proventi relativi ai pagamenti variabili dovuti per il leasing che non dipendono da un indice o un tasso.

SEZIONE 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220**15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/ Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
A. Proventi	-	4
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	4
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(2.464)	-
1. Svalutazioni	(2.464)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(2.464)	4

Per maggiori dettagli sulle svalutazioni si rimanda all'informativa fornita nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

**SEZIONE 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali
Voce 230**

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250**18.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
A. Immobili	3.855	(744)
- Utili da cessione	4.124	912
- Perdite da cessione	(269)	(1.656)
B. Altre attività	(92)	(4.461)
- Utili da cessione	3	5
- Perdite da cessione	(95)	(4.466)
Risultato netto	3.763	(5.205)

SEZIONE 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Imposte correnti (-)	(9.535)	(86.635)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	11.879	7.249
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(152.789)	13.719
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	42.985	497
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(107.460)	(65.170)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31.12.2020		
	Ires	Irap	Totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	338.696	338.696	X
Differenze permanenti non deducibili	35.480	188.311	223.791
Differenze permanenti non imponibili	(25.643)	(67.295)	(92.938)
Totale reddito imponibile	348.533	459.712	808.245
Aliquota fiscale teorica	-	-	
Onere fiscale teorico	(95.847)	(25.514)	(121.361)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	1.367	671	2.038
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	3.330	8.533	11.863
Onere fiscale effettivo	(91.150)	(16.310)	(107.460)

Il tax rate effettivo è dato dal rapporto tra l'onere fiscale effettivo e l'utile lordo di bilancio.

SEZIONE 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 21 - Altre informazioni**1. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.**

Si segnala, ai sensi della comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sugli eventi rilevanti e operazioni significative di natura non ricorrente, che la Banca ha iscritto tra le spese amministrative l'impatto relativo al DGS non ordinario, come da Lettera FITD del 11 dicembre 2020, pari a 12.296 mila euro (come sommatoria del contributo aggiuntivo di 11.260 mila euro e della quota contributo supplementare di 1.036 mila euro).

2. Operazioni atipiche o inusuali

Nell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

SEZIONE 22 - Utile per azione

L'informazione è resa dalle Banche con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Parte D – Redditività Complessiva

Esercizio 2020

Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	231.236	176.793
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:	(11.985)	4.691
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.635)	12.348
a) Variazione di fair value	126	12.348
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale cancellati)	(8.761)	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(111)	264
a) Variazione di fair value	(111)	251
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	13
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(2.583)	(11.375)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(656)	3.454
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:	(12.986)	6.338
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	(10.219)	(20.037)
a) variazioni di fair value	5.197	1.636
b) rigiro a conto economico	(15.416)	(21.673)
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura: (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(9.158)	29.504
a) variazioni di fair value	(9.580)	25.311
b) rigiro a conto economico	422	4.193
- rettifiche per rischio di credito	(4)	(1)
- utili/perdite da realizzo	426	4.194
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	6.391	(3.129)
190. Totale altre componenti reddituali	(24.971)	11.029
200. Redditività complessiva (10+190)	206.265	187.822

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PRINCIPI BASE DEL RISK APPETITE FRAMEWORK

Il Risk Appetite Framework (RAF) di BNL stabilisce il livello di rischio che la Banca, nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici e del suo business plan, è disposta ad accettare. Il RAF, in sostanza, rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale viene sviluppato il Budget ed il Piano Industriale garantendo, in questo modo, coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget. BNL, in coerenza con il piano di evoluzione del RAF e con i principi e le linee guida dettate dalla Capogruppo BNP Paribas, ha adottato un framework basato su:

- Risk Principles, che descrivono qualitativamente le tipologie di rischio che la Banca è disposta ad accettare o che intende evitare nel perseguimento dei propri obiettivi di Business. Tali Risk Principles fanno riferimento ai seguenti ambiti: *Business Mix & Earnings volatility, Solvency & Risk Adjusted Profitability, Funding & Liquidity Risk, Credit Risk, Risk mitigation, Market Risk and valuation uncertainty, Interest Rate Risk in the Banking Book, Operational Risk, Compliance Risk, Conduct Risk, ICT Risk, Model Risk e Corporate Social Responsibility Risk.*
- Un sistema di Metriche e indicatori quantitativi per i quali sono state definite specifiche soglie di allerta (Early Warning) e di limiti (Limit).
- Un processo di escalation per il coinvolgimento del Top Management della Banca in caso di superamento delle soglie di allerta e/o dei limiti.
- Un processo di monitoraggio periodico del rispetto delle soglie.

Il complessivo framework viene rivisto e aggiornato almeno con cadenza annuale, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo.

In tale contesto, con delibera del CdA dello scorso dicembre 2020, è stato approvato l'aggiornamento del Risk Profile Framework a valere per l'anno 2021 con l'introduzione delle seguenti novità per quanto riguarda le metriche:

- "Sector Activity Envelopes" per il portafoglio Commercial Real Estate (CRE) e Residential Real Estate (RRE): il perimetro degli envelope in termini di RWA sui portafogli CRE e RRE è stato allineato alla metodologia della Capogruppo ricomprendendo nel calcolo anche il portafoglio NPL.
- "Stress Test impact on Operating Income": La modalità di calcolo della metrica, che misura la capacità di assorbire nel conto economico uno shock sul costo del rischio, è stata aggiornata per cogliere l'impatto incrementale del CoR "Adverse" (differenza tra il costo del rischio calcolato in uno scenario avverso rispetto al CoR atteso in uno scenario "baseline") rispetto all' "Operating Income".
- "NPL Ratio": sono state mantenute anche per il 2021 le metriche locali di monitoraggio del portafoglio NPL. Le soglie sono state definite tenendo conto anche della potenziale volatilità degli indicatori di rischio dovuta agli effetti della pandemia Covid 19 sull'economia.
- Operational Risks Metrics: è stata aggiornata la soglia di early warning della metrica «Significant Operational Risk losses reporting thresholds» che da 1M€ viene incrementata a 3M€. Il resto dell'impianto viene confermato.
- "SOT* - Standard Outlier Test " : La modalità di calcolo della metrica è stata aggiornata. Al denominatore del Ratio viene considerato solo il Tier1.
- "Net stable Required Funding NSFR" : E' stato introdotto il nuovo indicatore di Liquidità che sostituisce l'indicatore "1Y Liquidity Gap". L'indicatore confronta la quota di funding che si assume stabile su un anno con la componente delle attività e delle esposizioni fuori bilancio considerate illiquide su un orizzonte di un anno. Il limite regolamentare per questa metrica è 100%.

RISCHIO DI CREDITO, OPERATIVI, DI MERCATO E DI ALMT

La Direzione Rischi BNL, quale “funzione di controllo dei rischi” ai sensi della Circolare della Banca d’Italia 285/2013, “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” e successivi aggiornamenti, risulta integrata nel modello organizzativo di RISK del Gruppo BNP Paribas con conseguente stretto legame e riporto del Direttore Rischi al RISK Domestic Market di BNP Paribas.

La Direzione Rischi esercita un presidio diretto sui rischi di credito, di controparte, operativo e di mercato, nonché dei rischi gestiti dalla funzione ALM Treasury (ALMT) – tra cui, in particolare, il rischio di tasso di interesse di banking book e il rischio di liquidità - assicurando che siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale. Inoltre la Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi e coerentemente alla struttura del Gruppo BNP Paribas ed all’attività di controllo di secondo livello svolta, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione ed esercita un presidio indiretto sui rischi strategico e reputazionale.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- un costante controllo di secondo livello dei rischi di credito, di mercato, di controparte, operativi e di ALMT;
- in collaborazione con le altre Direzioni/ Divisioni, la gestione ed attuazione del Risk Appetite Framework (RAF), in coerenza con il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e le linee guida fornite dalla Capogruppo;
- la definizione, lo sviluppo e l’implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione dei rischi di credito;
- il controllo di secondo livello del rischio di credito, dei rischi di mercato, di controparte e operativi;
- per gli ambiti di competenza ed in collaborazione con le altre Direzioni/Divisioni, la definizione delle policy e dei processi del credito, garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l’applicazione;
- il coordinamento delle attività di controllo permanente dei rischi operativi di competenza;
- l’organizzazione, il coordinamento ed il monitoraggio del dispositivo di protezione contro la frode interna ed esterna;
- la definizione delle policy di accantonamento e la pianificazione e realizzazione dei controlli di secondo livello sull’attività di workout;
- la valutazione ed il monitoraggio del rischio collegato a tematiche di personal data protection;
- l’informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione ai rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALMT e operativi.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value è definito sulla base dei modelli interni descritti nella Sezione “A.4 - Informativa sul fair value”. Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause d’incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l’esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

Per la misurazione e gestione del rischio di credito, la Banca adotta l’approccio A-IRB sia per finalità prudenziali che gestionali così come descritto nel paragrafo 2.2. Per quanto, invece riguarda gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, si fa rinvio all’informativa al pubblico (“Terzo Pilastro”) prevista dall’EBA “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis”.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L’articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede le seguenti unità coinvolte nella gestione del rischio di credito:

- RISK IRC Italy che svolge le funzioni di controllo di secondo livello, ovvero di convalida del sistema di rating interno previste dalla normativa prudenziale. RISK IRC Italy dipende gerarchicamente dalla omologa struttura di BNP PARIBAS RISK IRC e dal CRO Italy. Per garantirne l’indipendenza, il responsabile di RISK IRC Italy è nominato o rimosso dal Consiglio di Amministrazione che ne decide anche la remunerazione. Le principali responsabilità di RISK IRC Italy sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti previsti in ambito Basilea per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all’attività di certificazione, l’informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- Risk Management, al cui interno rientrano le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l’evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito in ambito regolamentare e ai fini gestionali per gli ambiti competenza, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas;
 - il monitoraggio delle performance e il backtesting, indipendente dalla struttura di sviluppo, dei modelli di rischio creditizio;
 - il monitoraggio dell’evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell’asset quality, mediante l’analisi del portafoglio su diversi profili di rischio e ambiti di analisi (segmenti di clientela, livello di rischio, settore attività, geografie, ecc);
 - l’elaborazione di forecast relativi all’asset quality e all’andamento atteso del costo del rischio creditizio e dello shortfall;
 - la definizione e la manutenzione della metodologia di impairment dei crediti;
 - il presidio, in collaborazione con la Direzione Finanziaria/ALMT, del processo ECAF, in coerenza con l’evoluzione normativa e il monitoraggio delle performance;
 - in collaborazione con le altre Direzioni/ Divisioni, la definizione, l’attuazione e il reporting del Risk Appetite Framework (RAF) in coerenza con il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e le linee guida fornite dalla Capogruppo;
 - la predisposizione dell’informativa periodica agli Organi di Governo e Controllo dell’azienda in merito alle attività di Validazione / Qualificazione dei Modelli di rischio di Credito e all’andamento del profilo di rischio del portafoglio.
- Credit Expertise, Policy & RISK COO, per le seguenti attività:
 - la definizione e l’implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo,

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- ivi incluse le regole di eleggibilità delle garanzie e i processi di gestione e rivalutazione delle stesse;
- la definizione dei poteri delegati in materia creditizia, con il supporto della struttura Organizzazione e Processi per la verifica degli impatti organizzativi;
 - la realizzazione di analisi di portafoglio, simulazioni, previsioni e analisi di settore a supporto della definizione degli indirizzi creditizi;
 - la definizione e la manutenzione del sistema di scoring all'accettazione, ove applicabile, assicurando il presidio delle performance e la governance in coerenza con le policy del Gruppo BNPP in materia;
 - la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/Linee di Business; il presidio della qualità dei rating statistici con la periodica revisione degli stessi e il controllo su base campionaria della qualità e dell'omogeneità delle misure di rischio assegnate con metodologia judgmental dai ruoli della Banca abilitati.
- Credit Risk Analysis, che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo BNP Paribas e, ove previsto dalla stessa Capogruppo, ha un legame diretto con le strutture omologhe della Capogruppo per gli specifici ambiti di competenza. Le principali responsabilità sono:
 - la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante (risk opinion) sulle proposte di affidamento in coerenza con le politiche, le procedure e i processi della Banca e del Gruppo BNP Paribas ed in coerenza con il profilo di rischio del portafoglio crediti di competenza;
 - la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani d'intervento formulati dalle Linee di Business;
 - la verifica della qualità del Rating e del Global Recovery Rate (GRR) relativi alle controparti e alle linee di credito oggetto di valutazione.
 - Credit Risk Controls & Monitoring, al cui interno rientrano le seguenti responsabilità:
 - la pianificazione e l'esecuzione dei controlli creditizi attraverso il Piano Generale e il Piano Operativo dei Controlli Creditizi finalizzati ad assicurare il rispetto della normativa interna ed esterna (incluso l'effettivo utilizzo del sistema di rating interno nei processi creditizi) e la coerenza con le linee guida della Capogruppo in materia;
 - il supporto alla Direzione nella gestione dei rischi operativi attraverso l'identificazione e la mappatura dei rischi, la raccolta degli incidenti storici, l'analisi e la quantificazione degli incidenti potenziali, contribuendo alla definizione ed al monitoraggio delle azioni di mitigazione;
 - la definizione e la manutenzione del piano dei controlli permanenti, la loro realizzazione e il monitoraggio delle azioni di mitigazione al fine di minimizzare i rischi operativi della Direzione, in linea con le linee guida delle Funzioni competenti della Banca e del Gruppo;
 - assicurare il monitoraggio di finding e raccomandazioni emesse da Inspection Générale, dai Regulators, dagli Organi di Controllo e dalle funzioni di controllo permanente e relative azioni correttive, per gli ambiti di competenza, in coerenza con la normativa tempo per tempo vigente;
 - curare – secondo il "Piano Generale dei Controlli Creditizi", per gli ambiti di competenza declinati all'interno del "Piano Operativo dei Controlli Creditizi" – la definizione di metodologie e strumenti e l'esecuzione su base campionaria, continuativa dei controlli di secondo livello sui rischi creditizi (ad es: controlli di merito e regolarità formale sui processi di valutazione, concessione e gestione del credito, rischio paese e soggetti collegati);
 - assicurare, per il perimetro di competenza, la qualità e l'integrità dei principali dati di controparte presenti nel referenziale di gruppo (RMPM), curando i controlli di secondo livello relativi alla certificazione, anche ai fini dell'alimentazione del reporting;
 - curare, in collaborazione con le Linee di Business, l'efficacia del processo di gestione della watchlist, per la definizione e l'attuazione di azioni correttive su posizioni oggetto di sorveglianza sistematica; la definizione e l'aggiornamento del processo di validazione del semaforo e dei piani gestionali e la manutenzione e l'aggiornamento del motore di early warning Semaforo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito della Banca sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR).

Quest'ultimo, nell'ambito del più ampio framework di Gruppo, è oggetto di continuo monitoraggio e manutenzione evolutiva al fine di assicurare la corretta misurazione del rischio e l'adeguata implementazione e conformità ai requisiti normativi.

L'iter di validazione regolamentare finalizzato all'utilizzo dell'approccio IRBA per il rischio di credito ai fini prudenziali è stato finalizzato a fine 2013 con l'approvazione da parte del Supervisore dei portafogli prudenziali "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese" e nel 2015 con l'approvazione dei portafogli "Esposizioni al dettaglio" e "Banche". Nell'ambito del continuo adeguamento del sistema di rating alla normativa regolamentare, BNL ha attuato a giugno 2019, previa autorizzazione della BCE, un Material Change per i modelli MID Corporate con l'obiettivo principale di adeguare il modello LGD per le esposizioni in default (LGD Defaulted Assets) e l'adozione di ulteriori evoluzioni metodologiche minori.

Inoltre, è stata ottenuta l'autorizzazione da parte del Supervisore all'utilizzo dei modelli interni Corporate in ambito Eurosystem Credit Assessment Framework (ECAAF) per la stanzialità dei prestiti a garanzia delle operazioni di liquidità.

Ulteriori specifici modelli interni di rating interni sono utilizzati ai fini gestionali per l'assegnazione dei parametri di rischio delle controparti in Permanent Partial Use (PPU) appartenenti al segmento delle Italian Local Authorities (ILA), gestite con l'approccio Standard ai fini prudenziali.

Alle classi di attività Sovereigns, Banche e Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "global" sviluppati, con approccio prevalentemente judgmental, a livello di Capogruppo e applicati, nell'ambito del processo di assegnazione del rating, trasversalmente da tutte le Entità del Gruppo.

Le classi di attività Mid Corporate e Retail (Individuals e SME retail) sono invece gestiti con modelli di rating "local" sviluppati da BNL, con approccio statistico, in funzione delle specifiche caratteristiche locali dei segmenti di clientela ai quali sono applicati.

Nel 2019, nell'ambito del citato "material change" approvato da BCE, la soglia di demarcazione tra i modelli Corporate Global e Local è stata spostata da 150 milioni di fatturato a 300 milioni.

La metodologia di stima della probabilità di default (PD) per le imprese prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, con informazioni raccolte dal gestore della relazione.

Per la clientela Retail i modelli di rating sono sviluppati con approccio statistico e includono variabili finanziarie, andamentali, socio-anagrafiche e qualitative.

L'aggiornamento del rating viene effettuato: in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi rilevanti ai fini della valutazione del merito creditizio, nonché periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. L'Agenzia di Rating Interna, operante presso la Direzione Rischi, è responsabile degli override sui rating prodotti dai modelli statistici.

Con riferimento alla Probabilità di Default, tutta la clientela in bonis è rappresentata su un'unica master scale caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 notches di maggior dettaglio per ogni grado di rating. La clientela in default è classificata in ulteriori 2 classi (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNP Paribas, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNP Paribas.

Il sistema interno di Rating comprende anche modelli di Loss Given Default (LGD), differenziati per segmento di clientela, che stimano, sulla base delle evidenze storiche, le perdite osservate in caso di default.

Il sistema interno di rating riguarda la quasi totalità della clientela della Banca con percentuali di copertura sui portafogli di riferimento superiori al 90% sia in termini di RWA standard sia di clientela affidata.

I controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating, nell'ambito della Direzione Rischi, è articolato su diverse strutture: Credit Risk Modelling, struttura deputata allo sviluppo dei modelli di rating; Model Performance & Management, responsabile del backtesting e della gestione dei modelli locali di misurazione del rischio di credito; Operational Control and Planning cui competono i controlli operativi di primo livello, mentre le attività di controllo di secondo livello sono affidate:

- per gli aspetti di modello a RISK IRC Italy (struttura di validazione di II livello);
- per gli aspetti di qualità dei dati, di merito e regolarità formale dei processi a Internal Rating Agency e Risk Controls.

La struttura di controllo di secondo livello RISK IRC Italy ha il compito di verificare il rispetto dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme. Tale struttura riporta gerarchicamente funzionalmente alla

omologa struttura di BNP Paribas RISK IRC e al CRO Italy e direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

In particolare, nel corso dell'anno 2020 sono state effettuate le seguenti attività relativamente agli ambiti regolamentari:

- la validazione annuale dei modelli interni utilizzati per la determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito. Le evidenze sono state oggetto di specifiche informative agli Organi di Controllo e di Supervisione Strategica, come previsto dalla normativa;
- le performance dei modelli e la qualification del rating, in relazione ai portafogli Corporate e Retail , con l'obiettivo di verificare:
 - il corretto ordinamento delle posizioni rispetto al merito creditizio (test di ordinamento);
 - l'adeguatezza nel rappresentare il profilo di rischio del segmento (test di calibrazione);
 - la stabilità rispetto al portafoglio (test di stabilità);
- il benchmarking dei modelli con valutazioni offerte da provider esterni e rispetto alle altre banche italiane validate IRBA.

Inoltre, in coerenza con il disposto normativo, sono state condotte ulteriori analisi su ambiti gestionali relativi a:

- qualificazioni sul modello gestionale per le Italian Local Authorities, verificandone la distribuzione per classi di rating e fasce di LGD;
- verifiche dei modelli in ambito ICAAP, sia relativamente all'applicazione locale dei modelli predisposti dalla Capogruppo, sia di modelli locali;
- verifica sul merito creditizio dei clienti dotati di rating ECAI utilizzato ai fini del calcolo degli RWA con la metodologia STD;
- verifiche sui dati e analisi di backtesting sulla segnalazione statistica richiesta dall'Autorità di Vigilanza per il monitoraggio su base annuale delle performance del sistema IRB nell'ambito dell'ECAF e sulla predisposizione degli static pool;
- backtesting dei modelli IFRS9, inclusa la componente LGD forward looking agli Stage 1 e 2 e 3, previsto dai nuovi principi contabili IFRS9.

Le strutture Internal Rating Agency, Risk Controls e Risk Surveillance hanno svolto, su base continuativa, attività di sorveglianza sistematica e controllo sui processi di assegnazione delle misure di rischio e sulla qualità dei principali dati sottostanti.

Nell'ambito della sorveglianza sistematica sono stati interessati i mercati per contenere alcuni fenomeni legati alle misure di rischio quali: rating Judgmental scaduti, clienti Unrated e clienti con GRRSU, GRRSE o Questionari qualitativi mancanti o scaduti.

Nell'ambito dei controlli di merito e regolarità formale è stato inoltre verificato che:

- le attività in cui si articola il processo del credito, relativamente alle fasi di proposta / delibera, attuazione e gestione post-delibera di fidi, siano state svolte adeguatamente, in conformità e coerenza con la normativa di riferimento (controlli di regolarità formale);
- le valutazioni assunte siano state adottate con un adeguato e corretto esame complessivo di dati, fatti e/o informazioni (controlli di merito).

Le risultanze delle verifiche svolte nell'ambito della sorveglianza sistematica e dei controlli sono state riportate trimestralmente al Comitato Monitoraggio Rischi, al fine di individuare eventuali anomalie a carattere più frequente per porre in essere adeguate azioni correttive.

Basel 2 Certification – Italy, RISK IRC Italy, nel corso dell'esercizio, ha effettuato la validazione revisione annuale del sistema di rating interno BNL relativo ai portafogli autorizzati, ha effettuato i previsti controlli di secondo livello dei "Validation template¹" per la BCE, predisposti dalla Banca per la prima volta nel 2020, nell'ambito del processo gestito a livello di Gruppo e ha proseguito, su mandato del CdA, anche attività di pre-certificazione del sistema di rating interno della partecipata BNP Paribas Ifitalia. Per il perimetro di competenza definito, ha fornito agli Organi apicali di BNL e Ifitalia specifici report, inviati, come previsto, anche alla Vigilanza, riguardanti anche il follow up delle proprie raccomandazioni e, ove presenti, degli action plan predisposti su richiesta del Supervisor per consolidare il sistema di rating.

¹ Si tratta di una nuova segnalazione periodica alla BCE che riporta le informazioni salienti inerenti la validazione del sistema di rating della Banca, descritti secondo metriche e metodologie definite dalla BCE.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni addizionali e con una visione prospettica (previsioni di settore economico) in ottica di gestione proattiva del posizionamento creditizio.

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni di governo del posizionamento creditizio della Banca a valenza complessiva che valorizzano anche la visione micro - macroeconomica di riferimento;
- previsioni geo-settoriali (outlook) sull'andamento economico, con identificazione dei settori prioritari sulla base delle prospettive di miglioramento del rischio;
- indirizzi creditizi di settore: linee guida di sviluppo in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;
- indicazioni di controparte: politiche creditizie differenziate in funzione delle caratteristiche delle controparti, con indicazioni di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Nel corso del 2020 la Direzione Rischi ha attivato, di concerto con le Funzioni di Business, una serie di azioni volte a mantenere elevato il presidio dei rischi creditizi.

In particolare:

- sono stati aggiornati gli outlook e gli indirizzi creditizi geo-settoriali per le aziende gestite dalle Divisioni Corporate Banking (DCB) e Commercial Banking e Rete Agenti (DCBRA), in linea con l'evoluzione del contesto economico (quest'anno fortemente impattato dalla diffusione della pandemia di Covid-19) ed il riposizionamento del portafoglio;
- sono stati effettuati specifici assessment sul portafoglio crediti performing della Banca, al fine di stimare il potenziale impatto della pandemia sui clienti appartenenti a specifici cluster / settori (es. Ho.Re.Ca., Leisure, Automotive ecc.);
- sono state aggiornate la Global Credit Policy (con l'inserimento, in coerenza con la nuova versione dell'omologo documento della Capogruppo, di una specifica sezione dedicata ai rischi di compliance), e la Politica Creditizia Specifica per il settore alberghiero (che definisce gli standard creditizi da osservare per il finanziamento degli operatori del settore, con l'inserimento, fra gli altri, di aspetti Covid-specific da considerare nella valutazione delle operazioni nei confronti di tali controparti);
- è stata adottata nei sistemi e nei processi Banca la nuova definizione di default secondo le nuove linee guida EBA;
- in risposta alla pandemia ed in coerenza con i decreti governativi sono state attivate diverse moratorie / azioni di sostegno sia per la clientela corporate che retail (adeguando di conseguenza il framework delle deleghe), e riviste alcune semplificazioni di processo (in particolare per i settori maggiormente impattati dalla crisi Covid);
- sono proseguite le iniziative di sviluppo sulla migliore clientela attuale e potenziale Corporate e Retail, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici definiti congiuntamente dalle funzioni Rischi e Business; è stato così possibile preselezionare e prevalutare la clientela prospect o già affidata su cui focalizzare le azioni di sviluppo in ottica di ribilanciamento del portafoglio in termini di rischio.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio di credito, la Banca ha adottato processi di monitoraggio e di sorveglianza sistematica dell'andamento dei rapporti ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie nelle diverse classi di rischio omogenee, sulla base della normativa di settore integrata dalle disposizioni interne, che fissano le relative regole di classificazione e trasferimento; in particolare, sulla base di sistemi di rating e di early warning, la Banca ha identificato nell'ambito dei crediti in bonis quelli a maggior rischio.

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli annuale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2020 hanno interessato sia il processo di monitoraggio che la sorveglianza sistematica del rischio di credito. In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio si è continuato a:

tenere un comitato per la condivisione con le linee di business, la Direzione Finanziaria e la Direzione Produzione e Assistenza Commerciale (PAC) in cui vengono riepilogati i controlli svolti dalle varie strutture della DR e gli eventuali piani di remediation (Comitato Monitoraggio Rischi Sessione Controlli di Rischio Creditizio);

assegnare, nell’ambito del Piano Operativo dei controlli, obiettivi alle strutture di monitoraggio collocate sul territorio volti a verificare le posizioni a più alto rischio in termini di colore e rating e le Unità Organizzative con livelli di maggiore criticità;

nel 2020 è continuata l’attività di miglioramento della predittività e selettività degli indicatori di early warning. In particolare sono stati introdotti nuovi indicatori in linea con la nuova definizione di Default e indicatori anche sui clienti condivisi con altre entità del gruppo BNPP Italia. Inoltre è stato introdotto anche un early warning a livello di Gruppo di clienti connessi in modo da avere una visione unitaria del livello di rischio;

I processi WL e gli strumenti a supporto (Fiches) sono stati adeguati per supportare un approccio basato sul Gruppo di clienti connessi in modo da consentire un presidio del rischio sempre più ampio passando da una logica per cliente ad una logica di gruppo.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo. L’utilizzo e il rispetto dei massimali viene monitorato dalle funzioni di controllo di primo e secondo livello del business e dei rischi.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Dal primo gennaio 2018, con l’entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS9, la metodologia del provisioning relativa alle esposizioni performing e non performing è passata da un approccio incurred loss ad un approccio expected loss.

La metodologia applicata dalla Banca si basa sulle linee guida definite a livello di Gruppo BNP Paribas coerenti con i requisiti dello standard IFRS9, che prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre stage a seconda del livello di deterioramento. Più in dettaglio, gli strumenti finanziari performing sono classificati negli stage 1 o in stage 2, mentre quelli non performing sono classificati nello stage 3.

La classificazione degli strumenti finanziari performing tra stage 1 e 2 è basata principalmente sulla verifica del significativo deterioramento del rischio di credito della controparte a livello di singola linea di credito, espresso, tra gli altri aspetti, mediante soglie di variazioni di rating tra la data di erogazione e la data di riferimento del reporting finanziario.

In aggiunta alle regole di classificazione basate sul deterioramento, sono adottati:

- criteri di “Back stop” utilizzati per classificare in stage 1 i clienti a basso rischio e in stage 2 i clienti a rischio elevato;
- “Rebuttable presumption” (presunzione non assoluta) che determina la classificazione in stage 2 delle facility irregolari da oltre 30 gg;
- Misure di forbearance, in presenza delle quali la posizione viene classificata in stage 2.

La perdita attesa (Expected Credit Loss, ECL) è differenziata per stage al fine di tenere conto della diversa rischiosità sulla base dei seguenti criteri:

- per le facility classificate in stage 1, su cui non si rileva un “significativo deterioramento”, si calcola la perdita attesa a un anno;
- per le facility classificate in stage 2, su cui si rileva un “significativo deterioramento” del rischio di credito, si calcola la perdita attesa lifetime, ossia fino a scadenza della facility;
- per le facility classificate in stage 3 (esposizioni classificate in default) si calcola la perdita attesa lifetime.

Il calcolo della perdita attesa si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative.

A seguito del contesto economico causato dalla pandemia COVID 19 è stata introdotta la possibilità di differenziare il “significativo incremento del rischio di credito” ed il livello di PD sulla base di fattori sistemici

(macro-economici, settoriali o geografici) legati a specifici portafogli (Portfolio Evaluation). Tali fattori (eventi trigger) possono determinare l'utilizzo di criteri di trasferimento a Stage 2 maggiormente stringenti per i portafogli ritenuti più sensibili ai fattori di rischio identificati.

Le Loss Given Default (LGD), anche esse derivate da quelle regolamentari, includono una componente forward looking basata sugli scenari di gestione dei crediti non performing in coerenza con le strategie di deleverage adottate sugli NPLs.

Tale esercizio, coordinato dalla Capogruppo BNPP Paribas, sui crediti in bonis, in quanto la metodologia è implementata e sviluppata centralmente, ha comportato quanto di seguito descritto:

- la costruzione di scenari macroeconomici di medio lungo termine che riflettano gli effetti della crisi in un'ottica che non sia puramente di breve termine, anche attraverso una differenziazione settoriale nell'andamento economico al fine di intercettare gli impatti eterogenei della crisi, a seconda del settore di riferimento;
- il superamento dell'approccio relativo agli overlay settoriali (fino a settembre 2020 gestito mediante accantonamento generico extra-modello) in favore di un modello di stage tightening più stringente e specifico per singolo debitore, basato sui criteri di deterioramento della Probability of Default provenienti dalla nuova dimensione settoriale introdotta al punto precedente, nonché integrato nel modello centrale di calcolo;
- costruzione di uno scenario correttivo cd. medium term perspective.

Nell'anno 2020, l'impatto complessivo registrato a conto economico derivante dall'applicazione di quanto sopra è pari a circa 59 milioni di euro.

Modifiche dovute al COVID-19

La gestione della pandemia, ha portato ciascuna linea di Business/Funzione all'adozione di diverse azioni necessarie per garantire la continuità operativa, sia per agevolare i clienti in distanziamento sociale, sia per gestire le attività standard e straordinarie (legati ai nuovi decreti governativi, alle moratorie ABI e alle iniziative di sostegno alla clientela spontaneamente attivate dalla Banca), in un contesto di esteso utilizzo del remote working.

Al fine di monitorare le modifiche al framework di mitigazione dei rischi, capitalizzando lo sforzo di semplificazione ed innovazione indotto dall'emergenza, da fine marzo è stata attivata a cura di Direzione Rischi - RISK ORC e Direzione Organizzazione un'attività di mappatura degli interventi per gestire e superare al meglio la fase di emergenza. Questi interventi sono stati successivamente oggetto di valutazione da parte di tutte le Funzioni di Controllo (Rischi, Compliance, Legale, Finanziaria) nell'ambito di workshop appositamente dedicati, finalizzati a verificarne il concreto impatto in termini di rischio ed eventualmente l'opportunità di renderli strutturali.

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Il calcolo della perdita attesa del portafoglio performing stage 1 e 2 si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

Tale approccio è stato rafforzato per tener conto dei differenti impatti della pandemia sui settori economici e delle aspettative sulla ripresa economica ai livelli pre-crisi.

In particolare l'approccio utilizzato rafforza il processo di provisioning attraverso una allocazione delle coperture basata sui livelli di rischio attesi differenziati per settore (che riflettono l'eterogeneità delle traiettorie macroeconomiche di ciascun settore) e sull'adozione di criteri maggiormente stringenti per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR).

Inoltre è stata introdotta la possibilità di differenziare il "significativo incremento del rischio di credito" sulla base di fattori sistemici (macro-economici, settoriali o geografici) legati a specifici portafogli (Portfolio Evaluation). Tali fattori (eventi trigger) hanno determinato l'utilizzo di criteri di trasferimento a Stage 2 maggiormente stringenti per i portafogli ritenuti più sensibili ai fattori di rischio identificati.

2) Misurazione delle perdite attese

Il calcolo della perdita attesa si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative.

A seguito del contesto economico causato dalla pandemia COVID 19, l'approccio forward looking è stato rafforzato differenziando le aspettative macroeconomiche per singolo settore, tenuto conto dell'impatto eterogeneo della pandemia sui diversi settori e della differente reattività e velocità di ripresa di ciascun settore nel contesto italiano.

L'utilizzo di indicatori macroeconomici calibrati sull'andamento e sulle aspettative dei PIL settoriali e non legati solo all'andamento complessivo dell'economia nazionale consente di cogliere meglio le peculiarità del tessuto economico di riferimento.

In aggiunta è stato adottato un approccio di medio termine finalizzato ad anticipare nel 2020 il rafforzamento delle coperture a fronte di scenari macroeconomici attesi nel 2021 e 2022 ancora su livelli inferiori a quelli pre-crisi.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sono rappresentate da contratti di garanzia accessori al credito ovvero da altri strumenti e tecniche che determinano una mitigazione del rischio riconosciuta anche dal punto di vista prudenziale.

L'acquisizione e la gestione delle garanzie da parte della Banca, in coerenza con il principio di una sana e prudente gestione, sono elementi fondamentali dei processi creditizi. In particolare, la normativa interna che regola il processo del credito disciplina anche il sistema di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi.

La Banca acquisisce garanzie prioritariamente per l'effetto economico e gestionale delle stesse nella mitigazione del profilo di rischio delle controparti e conseguentemente per poterle impiegare, qualora eleggibili dal punto di vista prudenziale, nella determinazione dei requisiti di capitale per il rischio di credito e di controparte.

Le linee guida ed i principi generali, applicati dalla Banca per la gestione ed il riconoscimento delle tecniche mitigazione del rischio di credito e di controparte ai fini prudenziali, sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione con l'emanazione di una delibera ad hoc.

Tale delibera illustra sia le modalità con cui la Banca, per ciascuna tipologia di garanzia, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), ne rileva i requisiti di eleggibilità affinché possano essere utilizzate ai fini della riduzione dell'assorbimento patrimoniale, sia i criteri adottati in materia di Sorveglianza sul valore degli immobili presi in garanzia.

Sono state inoltre emanate specifiche normative interne che declinano i principi di eleggibilità delle garanzie acquisite dalla Banca ai fini della loro ammissibilità alla Credit Risk Mitigation, così come disciplinati dal CRR, ed in particolare definiscono le modalità mediante le quali la Banca sorveglia il valore degli immobili, i criteri con cui vengono definiti gli immobili da rivalutare e le modalità di assegnazione dell'incarico ai periti.

Inoltre, per presidiare i requisiti generici e specifici di eleggibilità stabiliti dalla disciplina prudenziale, la Banca applica un sistema centralizzato di regole, che in modalità automatica è in grado di attestare la presenza dei requisiti normativi sia ai fini dell'approccio Standard che IRB avanzato.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Banca variano in funzione dell'approccio adottato.

Per la maggioranza delle esposizioni garantite, appartenenti a portafogli autorizzati alla metodologia IRB avanzata, l'effetto della riduzione del rischio generato dalle garanzie viene riconosciuto attraverso la stima della LGD e varia a seconda della tipologia di fido e garanzia associata.

Per la porzione residuale di portafoglio per la quale si applica il metodo Standard, vengono applicate le aliquote di rischio previste per i crediti garantiti da immobili, residenziali e non, da garanzie personali prestate da garanti ammessi e dai pegni su strumenti finanziari ammessi.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale di accordi di compensazione stipulati con istituzioni finanziarie relativamente a contratti derivati.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Nel 2020 la Direzione Crediti Speciali ha razionalizzato il proprio modello, avvalendosi di providers esterni per lo svolgimento di attività di recupero crediti, giudiziale e stragiudiziale, su specifici ambiti di portafoglio.

Il perimetro esternalizzato comprende tutte le pratiche, classificate ad inadempienza probabile moratoria e sofferenza, stock e new flow, sotto soglia (Retail con esposizione fino a 500K € e Corporate fino a 1Mln € non collegate a pratiche sopra soglia), affidate ad una o più società esterna per le attività di recupero stragiudiziale e giudiziale.

In coerenza con quanto previsto dalla NPL Strategy 2020:

- il piano di popolamento della struttura in termini di assunzioni dal mercato è stato rimodulato e completato con previsioni di alcuni ingressi nel primo quadrimestre 2021, a seguito della revisione del dimensionamento target 2020 della Direzione Crediti Speciali, della campagna “Quota 100 bis” e delle uscite per mobilità. È inoltre in corso il piano di popolamento tramite mobilità volto a coprire i fabbisogni presenti;
- il piano di formazione previsto al fine di coprire i gap di competenze individuati è in corso di completamento. Tenendo conto della situazione di emergenza che si è verificata a seguito della Pandemia del Covid 19, sono state predisposte diverse attività:
 - online per la formazione connessa alle tematiche obbligatorie;
 - in aula virtuale per la formazione connessa ad esigenze specialistiche e comportamentali;
- sono stati realizzati interventi IT che hanno consentito di:
 - rendere operativi i providers in piena sicurezza secondo le previsioni contrattuali ed il nuovo modello organizzativo;
 - adeguare l’operatività del Ciclo passivo all’interno di EPC in ottica IRFS9 e compatibile con le prescrizioni di DF;
 - recepire in EPC la nuova Convenzione 2020 a supporto dell’operatività dei legali esterni;
 - monitorare le attività di acquisizione o di aggiornamento delle perizie immobiliare volte alla valutazione del collaterale immobiliare;
 - arricchire i dati a disposizione dei gestori NPL al livello del Workflow per migliorare la gestione mirata e puntuale dei file (ad es. dati dei tribunali per le procedure giudiziali e le aste);
- è proseguito il processo di definizione e di monitoraggio dei KPI di riferimento.

A riguardo e in coerenza con quanto previsto dagli Allegati 3 e 7 delle “Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)” emanate da ECB e atto a garantire il relativo ‘supervisory reporting’ sull’andamento della NPLs Strategy della Banca, è stata fornita apposita informativa sui risultati al 4Q2019 (CdA del 30 marzo 2020), 1Q2020 (CdA del 24 giugno 2020), 2Q2020 (CdA del 23 settembre 2020) e 3Q2020 (CdA del 26 novembre 2020).

Tale reporting viene completato da una serie di indicatori quantitativi che riguardano prevalentemente il perimetro BNL SpA (per alcuni indicatori relativi all’allegato 3 viene fornita sia la vista per il perimetro BNL SpA che per il perimetro BNL Bc) ed interessa i seguenti aspetti:

- i) NPL Ratio;
- ii) Evoluzione NPL stock (attraverso macro componenti della dinamica quali: volumi, nuovi default);
- iii) recuperi, cessioni & write-off);
- iv) Utilizzo di accantonamenti, perdite non coperte, effetti fiscali associati e aspetti patrimoniali;
- v) Concessione di misure di forbearance e di accordi con la clientela;
- vi) Andamento delle attività legali legate al recupero.

Per maggiori dettagli sull’argomento si fa rinvio alle operazioni di cessione / deleveraging descritte nelle specifiche Sezioni della Nota Integrativa.

3.2 Write-off

I principi relativi al Write-off, conformi al dettato delle Linee Guida emesse dall’European Central Bank - Banking Supervision con il documento Draft Guidance to banks on non performing loans, sono state recepite dalla Banca in apposita normativa interna.

Il Write-off è definito come eliminazione – totale o parziale – dalle scritture contabili della Banca di crediti per i quali la Banca stessa non abbia ragionevoli aspettative di recupero. Le politiche adottate per l’effettuazione del write-off seguono i principi base di seguito descritti:

- rafforzamento della struttura patrimoniale della Banca – mediante la tempestiva identificazione ed eliminazione dal bilancio di quei crediti per i quali la Banca ritiene non sussistere una ragionevole aspettativa di recupero;
- mancanza di nesso di dipendenza tra Write-off e conclusione delle azioni legali – il Write-off può essere effettuato, in misura totale o parziale, anche prima della conclusione delle eventuali azioni legali intraprese per il recupero del credito;
- impossibilità della ripresa contabile – al contrario degli accantonamenti non è possibile il Write-back di somme sottoposte al Write-off; eventuali recuperi successivi vengono considerati come proventi di conto economico;
- indicazione di limiti temporali massimi per il Write-off – la normativa prevede specifiche soglie temporali, a presidio della tempestività del Write-off, basate su evidenze empiriche e criteri conservativi;
- autonomia del Write-off rispetto alle provision - il Write Off trova la sua giustificazione nella valutazione di non recuperabilità del credito, e non deve mai essere disposto col proposito di raggiungere un livello desiderato di crediti in default o di mantenere un determinato livello di coverage delle posizioni problematiche.

A differenza della Debt Forgiveness (passaggio a perdita), il Write-off non comporta rinuncia al credito nei confronti del debitore. Tra gli indicatori utilizzati per valutare le aspettative di recupero si segnalano:

- *arretrati risalenti*;
- *procedure di liquidazione* - laddove l'esposizione soggetta a procedura di liquidazione non sia adeguatamente collateralizzata;
- *rapporto costi benefici* - la Banca deve procedere al Write Off di una posizione quando i costi da sostenere per il suo recupero siano superiori al recupero stesso.

In ogni caso, il giudizio di ragionevole irrecuperabilità del credito deve essere sempre debitamente motivato ed assunto attraverso un processo 4 Eyes che prevede il coinvolgimento delle Funzioni di Business e di RISK.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono *definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI)*.

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cd *Expected Credit Loss lifetime*).

Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più *impaired*.

Per la Banca il fenomeno su descritto non è significativo.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o potrebbe trovarsi ad affrontare, situazioni di difficoltà nel rispetto dei propri impegni contrattuali tali da non consentirgli di far fronte agli originari impegni di pagamento.

Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria, sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente. Rientrano nelle "concessioni" anche le modifiche contrattuali, liberamente richiedibili da un debitore nel contesto di un contratto già sottoscritto, ma solamente allorché il creditore ritenga che esistano i presupposti perché quel debitore risulti in difficoltà finanziaria.

Sono pertanto da escludere dalla nozione di forborne le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

In molti casi, una situazione di difficoltà finanziaria è accompagnata da una situazione di squilibrio economico del debitore, rappresentata dalla inadeguatezza della gestione tipica a remunerare, attraverso le consuete fonti di cassa e alle normali condizioni di mercato, tutti i fattori produttivi di cui l'impresa ha bisogno. L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione ("forborne assets" o "esposizioni forborne"), coerentemente con quanto previsto dalla normativa EBA e a differenza dell'approccio "per debitore" utilizzato da BNL per la classificazione delle esposizioni deteriorate, avviene necessariamente secondo un approccio "per

transazione”. Con il termine “esposizione”, in questo contesto, si fa riferimento al singolo contratto rinegoziato e non al complesso delle esposizioni nei confronti del medesimo debitore.

Più in generale, la policy della Capogruppo BNP Paribas e, quindi, di BNL, sulla base delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza, prevede degli elementi per l’identificazione dei requisiti che portano alla classificazione di una (o più) linea/linee di credito tra quella/e oggetto di concessione di una misura di Forbearance:

- la difficoltà finanziaria in cui versa il cliente che non è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari e che in assenza di tale misura sarebbe più esposto ad un rischio di default. La difficoltà finanziaria è presunta per le posizioni con rating 9 e 10 con semaforo arancio o rosso (di sistema o validato) o in default;
- la concessione contrattuale intesa come modifica dei termini o condizioni contrattuali iniziali che il cliente non è più in grado di rispettare a causa dello stato di difficoltà finanziaria (sono incluse anche le deroghe di pricing ed eventuali modifiche a covenant contrattualizzati) oppure come rifinanziamento totale o parziale di un debito (inclusa nuova finanza). Si tratta dunque di una misura che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziaria: tale concessione mira quindi ad “agevolare” il cliente, poiché la Banca confida nella realistica possibilità di riportare l’esposizione in una situazione di rimborso sostenibile per il cliente ed evitare il passaggio a default delle esposizioni in bonis o nel caso di esposizioni deteriorate, di porre le basi per il rientro in bonis della posizione in default.

Le concessioni forborne si applicano indifferentemente alle posizioni per cassa o a quelle fuori bilancio. Sono invece escluse dal perimetro della forbearance le posizioni di negoziazione (cd. Held For Trading) valutate secondo i principi IFRS9 al fair value con imputazione delle variazioni al conto economico (Fair Value Trough Profit or Loss –FVTPL).

La forbearance non costituisce uno status a sé stante, ma è un attributo della linea di credito e dei rapporti ad essa collegati. Da ciò discende l’importante caratteristica consistente nella trasversalità della qualifica di un credito come forborne, che può riguardare sia crediti in bonis (e le rispettive esposizioni cd. performing) sia crediti deteriorati (in default e le rispettive esposizioni cd. non performing).

Ne consegue la distinzione tra posizioni Forborne Performing e Forborne Non Performing. Pertanto le esposizioni oggetto di misure di forbearance potranno, a seconda dei casi, rientrare tra i crediti in bonis o tra quelli deteriorati.

La qualifica di un finanziamento come misura di forbearance avviene mediante l’apposizione di un apposito flag alla linea di fido (a cura del proponente in fase di istruttoria) e validato (o eventualmente proposto d’iniziativa) dall’Organo Deliberante in fase di delibera; quest’ultima viene assunta in base agli ordinari processi di concessione del credito pro tempore vigenti.

Peraltro, le Linee Guida emesse dalla BCE (EBA/GL/2020/07 - on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis) in occasione della crisi pandemica Covid-19 hanno introdotto la possibilità di utilizzare criteri di flessibilità nell’apposizione del flag di forbearance a determinate condizioni: pertanto in caso di stato di difficoltà originato dalla pandemia, se le moratorie vengono concesse secondo criteri predeterminati ed uniformi, le Banche sono state autorizzate a non considerare il richiedente come soggetto forborne. Tale elasticità è stata originariamente accordata fino al 30.09.2020 e successivamente estesa al 30.06.2021 nel limite di nove mesi complessivi di moratoria.

L’ammontare delle esposizioni creditizie lorde per cassa verso clientela (deteriorate e non) oggetto di concessioni è esposto nella successiva tabella A.1.9bis, nella sezione Informazioni di natura quantitativa – A. Qualità del credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.813.447	1.090.021	132.083	1.930.030	82.257.263	87.222.844
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	242.197	242.197
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	47.972	-	-	13.992	61.964
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2020)	1.813.447	1.137.993	132.083	1.930.030	82.513.452	87.527.005
Totale (31.12.2019)	1.924.481	1.290.904	58.982	2.777.638	67.980.755	74.032.760

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.009.448	(2.973.897)	3.035.551	(1.116.810)	84.557.968	(370.675)	84.187.293	87.222.844
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	99.067	(99.067)	-	-	242.199	(2)	242.197	242.197
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	73.210	(25.238)	47.972	-	X	X	13.992	61.964
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2020)	6.181.725	(3.098.202)	3.083.523	(1.116.810)	84.800.167	(370.677)	84.443.482	87.527.005
Totale (31.12.2019)	6.600.621	(3.326.254)	3.274.367	(1.006.688)	71.076.644	(333.616)	70.758.393	74.032.760

* Valore da esporre a fini informativi

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.066	14.804	353.880
2. Derivati di copertura	-	-	1.084.915
Totale (31.12.2020)	16.066	14.804	1.438.795
Totale (31.12.2019)	21.792	18.629	1.048.196

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.278.115	176.698	85.337	283.154	54.575	52.151	68.624	26.388	2.493.692
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2020)	1.278.115	176.698	85.337	283.154	54.575	52.151	68.624	26.388	2.493.692
Totale (31.12.2019)	1.922.767	100.038	16.162	535.396	79.529	123.746	-	-	3.234.696

A.1.4 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(migliaia di euro)

	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale					
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impairées acquise o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	
Rettifiche complessive iniziali	122.311	5	-	-	122.316	211.299	-	-	-	211.299	3.201.950	99.067	-	3.301.017	-	-	-	(19.853)	(14.888)	(31.577)	3.568.314
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	15.681	-	-	-	15.681	23.786	-	-	-	23.786	-	-	-	-	-	-	-	(4.139)	(5.969)	-	29.339
Cancellazioni diverse dai write-off	(8.336)	(4)	-	-	(8.340)	(25.919)	-	-	-	(25.919)	(4.887)	-	-	(4.887)	-	-	-	4.766	6.094	1.132	(27.154)
Rettifiche/prese di valore nette per rischio di credito (+/-)	39.155	-	-	-	39.155	(7.884)	-	-	-	(7.884)	363.234	-	-	363.234	-	-	-	(3.754)	(7.024)	(13.716)	370.011
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	(4)	-	-	-	(4)	776	-	-	-	776	4.474	-	-	4.474	-	-	-	(8)	479	-	5.717
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(522.875)	-	-	(522.875)	-	-	-	-	-	-	(522.875)
Altre variazioni	(478)	-	-	-	(478)	288	1	-	289	(67.999)	-	-	-	(67.999)	-	-	-	162	100	-	(67.926)
Rettifiche complessive finali	168.329	1	-	-	168.330	202.346	1	-	202.347	2.973.897	99.067	-	-	3.072.964	-	-	-	(22.826)	(21.208)	(44.161)	3.355.446
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.753	-	-	-	51.753	-	-	-	-	-	-	51.753
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(64.188)	-	-	-	(64.188)	-	-	-	-	-	-	(64.188)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(migliaia di euro)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.580.966	2.004.807	351.925	146.351	170.571	74.275
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2020)	2.580.966	2.004.807	351.925	146.351	170.571	74.275
Totale (31.12.2019)	2.817.136	2.571.381	529.966	231.252	153.495	102.704

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/ valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	399.576	315.909	17.172	1.525	20.748	167
A.1 oggetto di concessioni conformi con le GL	267.936	315.909	16.533	1.373	16.139	167
A.2 oggetto di altre misure di concessione	12.624	-	639	152	335	-
A.3 nuovi finanziamenti	119.016	-	-	-	4.274	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2020)	399.576	315.909	17.172	1.525	20.748	167
Totale (31.12.2019)	-	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	99.067	X	(99.067)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	17.021.770	(121)	17.021.649	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
TOTALE A	99.067	17.021.770	(99.188)	17.021.649	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	29	X	-	29	-
b) Non deteriorate	X	4.279.285	(792)	4.278.493	-
TOTALE B	29	4.279.285	(792)	4.278.522	-
TOTALE A+B	99.096	21.301.055	(99.980)	21.300.171	-

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accant.ti complessivi per rischio di credito	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	4.042.493	X	(2.229.046)	1.813.447	(1.116.810)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	377.189	X	(197.959)	179.230	(48.351)
b) Inadempienze probabili	1.868.733	X	(730.740)	1.137.993	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	744.781	X	(231.851)	512.930	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	171.432	X	(39.349)	132.083	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	630	X	(126)	504	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	1.955.370	(25.340)	1.930.030	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	97.441	(5.367)	92.074	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	65.837.018	(345.215)	65.491.803	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	620.242	(45.343)	574.899	-
TOTALE A	6.082.658	67.792.388	(3.369.690)	70.505.356	(1.116.810)
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	606.233	X	(44.160)	562.073	-
b) Non deteriorate	X	24.829.691	(59.310)	24.770.381	-
TOTALE B	606.233	24.829.691	(103.470)	25.332.454	-
TOTALE A+B	6.688.891	92.622.079	(3.473.160)	95.837.810	(1.116.810)

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
A. Esposizioni creditizie in sofferenza:	273	(168)	105	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	74	(39)	35	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	199	(129)	70	-
B. Esposizioni creditizie in inadempienze probabili:	41.637	(12.407)	29.230	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	36.915	(11.205)	25.710	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	1.136	(213)	923	-
c) Nuovi finanziamenti	3.586	(989)	2.597	-
C. Esposizioni creditizie scadute deteriorate:	4.956	(870)	4.086	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	4.467	(795)	3.672	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	489	(75)	414	-
D. Esposizioni scadute non deteriorate:	93.627	(382)	93.245	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	21.883	(264)	21.619	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	392	(34)	358	-
c) Nuovi finanziamenti	71.352	(84)	71.268	-
E. Altre esposizioni non deteriorate:	8.049.619	(71.724)	7.977.895	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	3.964.190	(48.801)	3.915.389	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	21.099	(773)	20.326	-
c) Nuovi finanziamenti	4.064.330	(22.150)	4.042.180	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	8.190.112	(85.551)	8.104.561	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	99.067	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 Write-off	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	99.067	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La tabella non presenta importi

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	4.285.186	2.136.538	79.830
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	584.348	85.185	22.281
B. Variazioni in aumento	402.747	673.737	180.048
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	23.520	360.606	164.663
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisito o originate	-	17.235	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	297.714	59.473	1.561
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	81.513	236.423	13.824
C. Variazioni in diminuzione	(645.440)	(941.542)	(88.446)
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(243.939)	(22.500)
C.2 Write-off	(226.393)	(124.825)	(1.203)
C.3 Incassi	(204.637)	(168.529)	(1.978)
C.4 Realizzi per cessioni	(24.509)	(61.437)	-
C.5 Perdite da cessione	(8.255)	(20.234)	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.252)	(294.731)	(62.765)
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(180.394)	(27.847)	-
D. Esposizione lorda finale	4.042.493	1.868.733	171.432
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	536.871	115.422	38.203

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.223.891	500.598
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	54.531	8.524
B. Variazioni in aumento	231.919	464.906
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	65.247	327.880
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	38.868	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	58.855
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	44.184	1.564
B.5 Altre variazioni in aumento	83.620	76.607
C. Variazioni in diminuzione	(333.210)	(247.821)
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(95.815)
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(63.313)	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(40.264)
C.4 Write-off	(27.080)	-
C.5 Incassi	(56.308)	(21.854)
C.6 Realizzi per cessioni	(54.235)	-
C.7 Perdite da cessioni	(5.707)	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(126.567)	(89.888)
D. Esposizione lorda finale	1.122.600	717.683
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	58.223	42.512

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	99.067	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	99.067	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.360.705	174.483	845.634	274.942	20.848	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	314.185	24.834	28.292	1.503	6.022	-
B. Variazioni in aumento	437.633	45.265	302.949	78.900	40.198	130
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	252.056	19.055	256.048	72.984	39.302	110
B.3 perdite da cessione	8.255	55	20.234	5.652	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	131.847	18.197	18.140	102	769	20
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	437	-	4.027	-	11	-
B.6 altre variazioni in aumento	45.038	7.958	4.500	162	116	-
C. Variazioni in diminuzione	(569.292)	(21.789)	(417.843)	(121.991)	(21.697)	(4)
C.1. riprese di valore da valutazione	(26.903)	(2.401)	(47.499)	(30.150)	(1.381)	(2)
C.2 riprese di valore da incasso	(68.834)	(2.307)	(36.191)	(15.155)	(292)	(1)
C.3 utili da cessione	(5.245)	(17)	(18.192)	(13.772)	-	-
C.4 write-off	(226.393)	(9.965)	(124.825)	(17.115)	(1.203)	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(688)	(102)	(131.262)	(18.217)	(18.806)	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(241.229)	(6.997)	(59.874)	(27.582)	(15)	(1)
D. Rettifiche complessive finali	2.229.046	197.959	730.740	231.851	39.349	126
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	291.287	22.310	39.241	3.493	7.263	40

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

La Banca, nella gestione del rischio di credito, si avvale solo dei rating interni, per la cui distribuzione in classi, vedasi la tabella A.2.2.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni												Totale	
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12		Senza rating
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.753.131	12.437.704	4.236.720	8.252.758	20.363.672	17.777.807	5.950.108	2.307.116	389.607	527.742	1.966.954	4.042.494	561.611	90.567.424
- Primo stadio	11.753.131	12.437.704	4.236.716	8.241.936	20.114.619	16.904.776	5.019.150	1.723.427	-	-	-	-	428.654	80.860.113
- Secondo stadio	-	-	4	10.822	249.053	873.031	930.958	563.689	389.607	527.742	-	-	132.957	3.697.863
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.966.954	4.042.494	-	6.009.448
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	230.955	11.233	-	-	-	-	-	-	-	-	99.067	11	341.266
- Primo stadio	-	230.955	11.233	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	242.188
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	11
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99.067	-	99.067
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	11.753.131	12.668.659	4.247.953	8.252.758	20.363.672	17.777.807	5.950.108	2.307.116	389.607	527.742	1.966.954	4.141.561	561.622	90.908.690
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2.638.622	2.497.770	5.593.149	5.546.881	5.228.450	3.418.121	1.207.056	699.115	160.959	558.273	528.861	77.401	90.915	28.245.573
- Primo stadio	2.638.622	2.497.726	5.596.371	5.546.559	5.155.207	3.270.295	1.058.599	596.248	20.217	410.613	-	-	38.751	26.819.208
- Secondo stadio	-	44	6.778	322	73.243	147.826	148.457	102.867	140.742	147.660	-	-	52.164	820.103
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	528.861	77.401	-	606.262
Totale (D)	2.638.622	2.497.770	5.593.149	5.546.881	5.228.450	3.418.121	1.207.056	699.115	160.959	558.273	528.861	77.401	90.915	28.245.573
Totale (A+B+C+D)	14.391.753	15.166.429	9.841.102	13.799.639	25.592.122	21.195.928	7.157.164	3.006.231	550.566	1.086.015	2.495.815	4.218.962	652.537	119.154.263

Per quanto concerne le Politiche di gestione del rischio di credito, i Sistemi di gestione, misurazione e controllo in particolare, la descrizione e gestione dei modelli interni si fa riferimento al capitolo “Rischio di Credito, di mercato e di ALM” della presente Nota Integrativa.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite.

Nulla da segnalare.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)			
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma					
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche		Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	41.682.468	38.362.103	26.701.955	-	566.838	981.175	-	-	-	-	-	-	4.139.226	1.498.090	135.141	2.938.237	36.960.662
1.1 totalmente garantite	34.603.026	31.950.312	25.782.145	-	458.965	762.234	-	-	-	-	-	-	1.747.715	753.766	34.842	2.360.585	31.900.252
- di cui deteriorate	3.689.356	1.979.043	1.601.538	-	10.719	11.004	-	-	-	-	-	-	83.243	27.751	34.842	205.618	1.974.715
1.2 parzialmente garantite	7.079.442	6.411.791	919.810	-	107.873	218.941	-	-	-	-	-	-	2.391.511	744.324	100.299	577.652	5.080.410
- di cui deteriorate	1.043.266	559.628	353.736	-	466	2.870	-	-	-	-	-	-	12.315	1.147	17.101	60.357	447.992
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	3.391.340	3.303.145	159.347	-	99.994	311.196	-	-	-	-	235.243	408.201	4.961	1.555.560	2.774.502	2.774.502	
2.1 totalmente garantite	2.120.529	2.072.805	159.067	-	93.161	285.612	-	-	-	-	197.557	402.057	-	914.377	2.051.831	2.051.831	
- di cui deteriorate	80.366	60.470	12.770	-	193	523	-	-	-	-	30.457	466	-	15.699	60.108	60.108	
2.2 parzialmente garantite	1.270.811	1.230.340	280	-	6.833	25.584	-	-	-	-	37.686	6.144	4.961	641.183	722.671	722.671	
- di cui deteriorate	98.908	74.421	280	-	43	98	-	-	-	-	100	-	90	25.794	26.405	26.405	

La tabella presenta l'ammontare delle esposizioni nette garantite verso la clientela e la distribuzione per tipologia dei valori delle garanzie fino a concorrenza delle relative esposizioni nette.

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

Nulla da segnalare.

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie*B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela*

(migliaia di euro)

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	(14)	9.486	(17.957)	14	(17)	682.798	(1.168.695)	1.121.163	(1.042.380)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	625	(1.382)	-	-	70.551	(112.468)	108.054	(84.109)
A.2 Inadempienze probabili	2.666	(2.312)	72.426	(43.346)	-	-	709.441	(454.473)	353.460	(230.609)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	12.739	(6.755)	-	-	403.665	(194.506)	96.526	(30.590)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.442	(130)	1.605	(2.346)	1	(2)	13.412	(2.733)	108.624	(34.140)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	87	(43)	417	(83)
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.617.946	(7.897)	6.714.344	(9.675)	3.635	(3)	28.350.941	(232.019)	27.738.602	(120.964)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	16.884	(743)	-	-	371.539	(36.911)	278.550	(13.056)
Totale A	4.629.054	(10.353)	6.797.861	(73.324)	3.650	(22)	29.756.592	(1.857.920)	29.321.849	(1.428.093)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	2.841	-	2.493	(875)	-	-	524.227	(38.877)	32.512	(4.408)
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.791.160	(9.446)	1.728.146	(1.153)	185.310	(7)	15.940.483	(39.469)	2.310.592	(9.242)
Totale B	4.794.001	(9.446)	1.730.639	(2.028)	185.310	(7)	16.464.710	(78.346)	2.343.104	(13.650)
Totale (A+B) (31.12.2020)	9.423.055	(19.799)	8.528.500	(75.352)	188.960	(29)	46.221.302	(1.936.266)	31.664.953	(1.441.743)
Totale (A+B) (31.12.2019)	10.361.305	(31.476)	7.196.273	(88.565)	206.086	(26)	41.253.209	(2.004.132)	30.536.371	(1.523.315)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	1.810.556	(2.214.170)	2.693	(14.556)	123	(268)	64	(31)	11	(21)
A.2 Inadempienze probabili	1.128.509	(725.976)	9.397	(4.442)	74	(211)	12	(39)	1	(72)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	131.705	(39.253)	163	(38)	200	(53)	14	(3)	1	(2)
A.4 Esposizioni non deteriorate	67.047.822	(368.904)	297.286	(1.011)	68.125	(549)	6.298	(46)	2.302	(45)
Totale A	70.118.592	(3.348.303)	309.539	(20.047)	68.522	(1.081)	6.388	(119)	2.315	(140)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	561.917	(44.160)	62	-	41	-	26	-	27	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	24.172.380	(59.128)	557.472	(145)	27.980	(35)	11.658	(1)	891	(1)
Totale B	24.734.297	(103.288)	557.534	(145)	28.021	(35)	11.684	(1)	918	(1)
Totale (A+B) (31.12.2020)	94.852.889	(3.451.591)	867.073	(20.192)	96.543	(1.116)	18.072	(120)	3.233	(141)
Totale (A+B) (31.12.2019)	88.123.455	(3.622.630)	1.085.975	(22.869)	89.016	(784)	45.034	(1.119)	3.678	(86)

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela residente in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia nord ovest		Italia nord est		Italia centro		Italia sud isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	421.034	(527.182)	226.086	(306.030)	547.116	(621.345)	616.321	(759.615)
A.2 Inadempienze probabili	217.150	(150.840)	188.357	(108.654)	382.975	(221.737)	340.025	(244.746)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	22.158	(6.352)	14.358	(4.020)	45.412	(15.791)	49.777	(13.088)
A.4 Esposizioni non deteriorate	19.992.403	(116.876)	12.064.983	(62.196)	22.260.197	(111.268)	12.730.240	(78.563)
Totale A	20.652.745	(801.250)	12.493.784	(480.900)	23.235.700	(970.141)	13.736.363	(1.096.012)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	33.178	(3.515)	206.552	(19.794)	205.548	(19.997)	116.640	(854)
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.826.574	(6.729)	4.861.965	(9.688)	9.776.590	(34.568)	4.707.250	(8.144)
Totale B	4.859.752	(10.244)	5.068.517	(29.482)	9.982.138	(54.565)	4.823.890	(8.998)
Totale (A+B) (31.12.2020)	25.512.497	(811.494)	17.562.301	(510.382)	33.217.838	(1.024.706)	18.560.253	(1.105.010)
Totale (A+B) (31.12.2019)	21.523.471	(765.234)	17.478.680	(530.295)	30.994.726	(1.217.220)	18.126.580	(1.109.883)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	(99.067)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	16.354.092	(100)	610.948	(18)	21.668	(1)	32.178	(1)	2.763	(1)
Totale A	16.354.092	(99.167)	610.948	(18)	21.668	(1)	32.178	(1)	2.763	(1)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	29	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	196.640	(16)	3.833.780	(222)	13.164	(3)	198.998	(267)	35.911	(284)
Totale B	196.640	(16)	3.833.780	(222)	13.164	(3)	199.027	(267)	35.911	(284)
Totale (A+B) (31.12.2020)	16.550.732	(99.183)	4.444.728	(240)	34.832	(4)	231.205	(268)	38.674	(285)
Totale (A+B) (31.12.2019)	7.855.669	(99.138)	3.523.260	(397)	149.918	(3)	38.783	(708)	38.726	(246)

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche residenti in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia nord ovest		Italia nord est		Italia centro		Italia sud isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	(99.067)	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	11.015.167	(63)	-	-	5.338.925	(37)	-	-
Totale A	11.015.167	(63)	-	(99.067)	5.338.925	(37)	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	105.728	(9)	14.879	(2)	76.033	(5)	-	-
Totale B	105.728	(9)	14.879	(2)	76.033	(5)	-	-
Totale (A+B) (31.12.2020)	11.120.895	(72)	14.879	(99.069)	5.414.958	(42)	-	-
Totale (A+B) (31.12.2019)	6.986.025	(30)	118.873	(99.070)	750.771	(38)	-	-

B.4 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

Grandi esposizioni		Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a	Ammontare	32.230.218	6.675.454
b	Numero	12	12

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**Informazioni di natura qualitativa.**

Nel corso del 2020 non sono state effettuate nuove operazioni di cartolarizzazione.

Chiusura anticipata della prima operazione di cartolarizzazione di prestiti personali denominata “Vela Consumer”

In data 28 aprile 2020, BNL ha chiuso anticipatamente la prima operazione di cartolarizzazione di prestiti personali perfezionata nel 2015, denominata “Vela Consumer”. Mediante l’esercizio dell’opzione call prevista contrattualmente, si è proceduto con il riacquisto del portafoglio residuo pari a circa 168 milioni di Euro e il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Consumer Srl.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2020 sono iscritti 327,5 milioni di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all’atto dell’emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

Vela RMBS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L’operazione è stata perfezionata nell’esercizio 2014 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali “in bonis” alla società veicolo Vela RMBS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/’99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/DBRS	Rating in essere ABS S&P/DBRS	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2020
Class A	AA/AA high	AA/AAA	80	504.600.000	6.717.084
Class J	Unrated	Unrated		113.491.000	105.901.857
Totale				618.091.000	112.618.941

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2020

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Valore	Importo in essere
Classe A	Senior	AA/AAA	504.600.000	56.400.000	100%	750.780
Class J	Junior	unrated	113.491.000	113.491.000	100%	105.901.856
Totale			618.091.000	169.891.000		106.652.636

La Cash Reserve, inizialmente pari ad euro 10.092.000,00 (2,0% delle rated notes), viene interamente finanziata dal titolo junior Classe J. Poiché l’*outstanding* delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell’importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2016 è iniziato il rimborso del titolo junior. Al 31 dicembre 2020 la suddetta riserva risulta quindi pari ad euro 2.500.000,00.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L’operazione è stata perfezionata nell’esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali “in bonis” alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/’99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating in essere ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2020
Class A1	-	12	1.581.650.000	-
Class A2	AA/Aa3	19	677.850.000	31.232.617
Class B	AA/Aa3	23	82.800.000	82.800.000
Class C	AA/Aa3	75	23.650.000	23.650.000
Class D	Unrated		1.730.000	1.730.000
Totale			2.367.680.000	139.412.617

Relativamente alla performance di questa operazione, va rilevato che al 31/12/2008, l'Annual Default level ha superato la soglia del 2,20%, facendo scattare il Class D trigger event. A seguito di questo evento, la Bnl non avrà più diritto alla remunerazione del prestito subordinato concesso alla società veicolo per la costituzione della Cash Reserve e, in quanto detentore del titolo Junior, non incasserà l'"Excess spread" fino a che non sarà avvenuto l'integrale rimborso delle Rated Notes.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2020

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Valore	Importo in essere
Classe A2	Senior	AA/Aa3	677.850.000	52.850.000	100%	2.435.117
Classe B	Mezzanine	AA/Aa3	82.800.000	82.800.000	100%	82.800.000
Classe C	Mezzanine	AA/Aa3	23.650.000	23.650.000	100%	23.650.000
Classe D	Junior	Unrated	1.730.000	1.730.000	100%	1.730.000
Totale			786.030.000	161.030.000		110.615.117

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	13.012.725,00

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 26.025.450,00, in data 20/05/2009 BNL Spa ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 12.968.333,03 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2011 è iniziato il rimborso del primo prestito subordinato. Al 31 dicembre 2020 i suddetti prestiti subordinati risultano quindi rimborsati in totale per euro 13.012.725,00

MINERVA – cartolarizzazione sintetica di finanziamenti in bonis garantiti dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)

L'operazione, effettuata nel 2018, si inquadra nel contesto del Piano di investimenti per l'Europa, promosso dalla Commissione Europea a partire dal 2014 e noto come "Piano Juncker". Tale iniziativa si traduce nella mobilitazione del Fondo Europeo degli Investimenti Strategici (FEIS) e nel coinvolgimento del gruppo Banca Europea degli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), di cui la BEI è il primo azionista. Relativamente agli istituti finanziari, il FEI opera come garante, contro garantito da BEI e dal FEIS, dei prestiti concessi alle PMI.

L'iniziativa intrapresa da BNL, che si colloca tra quelle già da tempo avviate con il Gruppo BEI, ha trovato riscontro nella cartolarizzazione sintetica di un portafoglio di finanziamenti in bonis vs clientela corporate nazionale, prevalentemente concentrata nell'Italia settentrionale, per un totale di 2.351 milioni di euro, di cui 100 milioni, rappresentativi dell'intero segmento mezzanine, sono garantito dal FEI, a copertura delle perdite inattese.

L'operazione, perfezionata nel mese di dicembre dell'esercizio 2018 con piena efficacia della garanzia del FEI a partire dal 31 dicembre dello stesso anno, consente un congruo risparmio di capitale regolamentare conseguente al trasferimento del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2020 il tranching dei crediti risulta così configurato:

(euro)

Tranche	Rating in essere	% Copertura/ Garante	Importo in essere
Senior	Unrated		2.216.440.897
Mezzanine	Unrated	100% / FEI	100.000.000
Junior	Unrated		29.387.508
Totale			2.345.828.405

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
<i>Synthetic Excess Spread</i>	4.137.841

Juno 1 Srl – cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari/chirografari in sofferenza

L'operazione è stata effettuata nel 2018 con riferimento al D.L. n.18 del 14 febbraio 2016 (GACS-Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze). In tale ambito, la Banca ha sottoscritto un contratto di cessione pro soluto a titolo oneroso, ai sensi della Legge 130/1999, di un portafoglio di crediti derivanti da finanziamenti ipotecari, chirografari e scoperti di conto corrente vantati verso debitori classificati a sofferenza a beneficio della società veicolo Juno 1 Srl.

Nel luglio 2018, tutti i titoli ABS (Junior, Mezzanine e Senior) emessi dal cessionario per un importo complessivo di 164 milioni di euro, coerentemente con il valore contabile netto degli NPLs ceduti, sono stati inizialmente sottoscritti da BNL, che ha ulteriormente contribuito alla struttura dell'operazione, accordando a Juno 1 un finanziamento di 5,4 milioni di euro, finalizzato a costituire una Cash Reserve a servizio dei piani di pagamento dei titoli.

Nel dicembre 2018, BNL ha effettuato la vendita sul mercato del 95% delle emissioni Junior e Mezzanine in proprio possesso, alla quale ha fatto seguito il deconsolidamento contabile dei crediti ceduti. Nel febbraio 2019 è stata riconosciuta l'efficacia giuridica della garanzia del MEF.

Al 31 dicembre 2020 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere
Classe A	BBB/BBB+	60	136.000.000	85.695.858
Classe B	Unrated	800	26.000.000	26.000.000
Classe J	Unrated	1000	1.928.354	1.928.354
Totale			163.928.354	113.624.212

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2020

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe A	Senior	BBB/BBB+	129.200.000	129.200.000	81.411.065	Fair Value OCI	100%	81.480.096
Classe A	Senior	BBB/BBB+	6.800.000	6.800.000	4.284.793	Amortized Cost	100%	4.288.631
Classe B	Mezzanine	Unrated	26.000.000	26.000.000	26.000.000	Mandatory Fair Value P&L	5%	541.511
Classe J	Junior	Unrated	1.928.354	1.928.354	1.928.354	Mandatory Fair Value P&L	5,049%	532
Totale			163.928.354	163.928.354	113.624.212			86.310.770

Altre forme di credit Enhancement	Importo originario	Importo in essere	Categoria IFRS9	Importo in bilancio
<i>Limited Recourse Loan</i> *	5.440.000	4.478.856	Mandatory Fair Value P&L	4.541.338

* Finanziamento a medio-lungo termine, ai sensi della Legge 30/04/1999 n.130 sulla cartolarizzazione, a favore della società veicolo per la cartolarizzazione di crediti Juno 1 Srl. Il finanziamento è finalizzato a costituire la Cash Reserve iniziale, da utilizzarsi come parte dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti.

Juno 2 Srl – cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari/chirografari in sofferenza

L'operazione è stata effettuata da BNL con riferimento alle norme indicate nel D.L. n.18 del 14 febbraio 2016 con il quale è stato introdotto uno schema di sostegno applicabile alle operazioni di cartolarizzazione di NPLs, denominato GACS (Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze) al fine di facilitare la cessione dei crediti deteriorati da parte delle istituzioni creditizie. Tale schema prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze possa accordare la propria garanzia incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta sulle tranche Senior di operazioni coperte da crediti in sofferenza.

Il rilascio e l'efficacia della garanzia dello Stato sono subordinati alla classificazione investment grade della tranche Senior (rating non inferiore a BBB), nonché al trasferimento a terzi, da parte della Banca originator, del 50% più 1 dei titoli Junior e, ove emessi, dei titoli Mezzanine, così da determinare il deconsolidamento dei crediti oggetto di cartolarizzazione, nel rispetto dei principi contabili in vigore alla data di avvio dell'operazione.

Con specifico riferimento all'iniziativa intrapresa da BNL, in data 30 gennaio 2019, la Banca ha sottoscritto un contratto di cessione pro soluto a titolo oneroso, ai sensi della Legge 130/1999, di un portafoglio di crediti derivanti da finanziamenti ipotecari, chirografari e scoperti di conto corrente vantati verso debitori classificati a sofferenza per un valore lordo contabile (GBV), alla data del 30 settembre 2019 (la "cut-off date"), e al netto degli interessi di mora, di Euro 948.206.288 (composto per il 73% da crediti garantiti e per il 27% da crediti non garantiti), in favore di una società di cartolarizzazione appositamente costituita, la Juno 2 S.r.l. a fronte di un corrispettivo pari a Euro 264,8 milioni. La cessione è avvenuta a condizioni di mercato.

In data 8 febbraio 2019 l'SPV ha emesso tre differenti classi di titoli (nel seguito anche "Notes") per un ammontare complessivo pari a Euro 264,8 milioni:

- la tranche Senior (Class A), pari a Euro 204 milioni, alla quale sono stati attribuiti i rating, investment grade, "BBB+ (sf)" da Scope ratings GmbH e "BBB (low) (sf)" da DBRS Ratings Limited, con cedola pari a EURIBOR 6M + 60 bps; "
- la tranche Mezzanine (Class B), pari a Euro 48 milioni, priva di rating;
- la tranche Junior (Class J), pari a Euro 12,8 milioni, priva di rating. I Titoli non sono quotati presso alcun mercato regolamentato.

La Banca cedente ha concesso all'SPV un "mutuo a ricorso limitato" di Euro 8,16 milioni con la finalità di dotare quest'ultima di una cash reserve.

In data 20 giugno 2019 BNL ha ceduto, ad un investitore istituzionale, rispettivamente:

- del 95% del nominale delle Notes Mezzanine alla data di emissione pari a Euro 45.600.000 ceduto ad un prezzo pari al 41,64% del relativo importo in linea capitale pari ad Euro 18.990.000;
- del 95% del nominale delle Notes Junior alla data di emissione pari a Euro 12.116.999, ceduto ad un prezzo pari allo 0,08% del relativo importo in linea capitale pari ad Euro 10.000.

Con la citata cessione, verificatesi le condizioni per la cancellazione contabile dei crediti ceduti previste dal principio contabile internazionale IFRS 9, la Banca ha proceduto alla derecognition dei crediti ceduti per un valore contabile lordo di Euro 924,4 milioni.

Nel giugno 2019, dopo il riscontro positivo ricevuto dal CONSAP, è stata riconosciuta l'efficacia giuridica della garanzia del MEF.

Al 31 dicembre 2020 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere
Classe A	BBB/BBB+	60	204.000.000	157.199.486
Classe B	Unrated	800	48.000.000	48.000.000
Classe J	Unrated	1000	12.754.736	12.754.736
Totale			264.754.736	217.954.222

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2020

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe A	Senior	BBB/BBB+	193.800.000	193.800.000	149.339.512	Fair Value OCI	100%	149.473.414
Classe A	Senior	BBB/BBB+	10.200.000	10.200.000	7.859.974	Amortized Cost	100%	7.867.016
Classe B	Mezzanine	Unrated	48.000.000	48.000.000	48.000.000	Mandatory Fair Value P&L	5%	1.077.106
Classe J	Junior	Unrated	12.754.736	12.754.736	12.754.736	Mandatory Fair Value P&L	5%	526
Totale			264.754.736	264.754.736	217.954.222			158.418.062

Altre forme di credit Enhancement	Importo originario	Importo in essere	Categoria IFRS9	Importo in bilancio
Limited Recourse Loan *	8.160.000	7.277.491	Mandatory Fair Value P&L	7.379.055

* Finanziamento a medio-lungo termine, ai sensi della Legge 30/04/1999 n.130 sulla cartolarizzazione, a favore della società veicolo per la cartolarizzazione di crediti Juno 2 Srl. Il finanziamento è finalizzato a costituire la Cash Reserve iniziale, da utilizzarsi come parte dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	243.109		1.619		2													
A.1 Juno 1 Finanziamenti	85.769		542		1													
A.1 Juno 2 Finanziamenti	157.340		1.077		1													
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio	3.231		106.469		224.801								13.600					
C.1 Vela RMBS Mutui Residenziali	755				108.590													
C.4 Vela Home 4 Mutui Residenziali	2.476		106.469		116.211								13.600					

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 Crediaro SPV srl - altri finanziamenti	5.087				2.810	(10.396)												
A.2 Arcobaleno Finance srl - altri finanziamenti					21.453	(5.988)												
A.3 Schema volontario in seno al FITD - altri finanziamenti						(6.066)												

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(migliaia di euro)

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
			Vela RMBS Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	Si	105.684	-	-
Vela Home 4/Vela Home srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	Si	221.860	-	-	31.233	106.450	1.730
Juno 1 Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	No	96.050	-	-	89.673	26.000	1.928
Juno 2 Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	No	181.243	-	-	163.664	48.000	12.755

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

La Banca non ha interessenze in veicoli per la cartolarizzazione non consolidati configurati in modo che i diritti di voto, o diritti simili, non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali.

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La Tabella non presenta importi

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

La Sezione non presenta importi

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda alle informazioni qualitative al precedente paragrafo C.1 – operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2020)	1.099.432	1.099.432	-	181.715	1.478.226	1.478.226	-
Totale (31.12.2019)	1.705.843	1.705.843	-	195.691	2.105.161	2.105.161	-

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio

La Tabella non presenta importi

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

(migliaia di euro)

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31.12.2020	31.12.2019
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	301.723	-	301.723	406.105
Totale passività finanziarie associate	37.950	-	X	135.176
Valore netto 31.12.2020	339.673	-	339.673	X
Valore netto (31.12.2019)	270.929	-	X	270.929

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

La Banca non ha Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Nel 2020 BNL SpA ha concluso n. 13 operazioni di cessione pro-soluto di crediti *non performing* (di queste n. 7 cessioni - di cui 3 relative a cessioni 'massive' di portafogli - hanno riguardato crediti classificati a "sofferenze" e n. 6 cessioni hanno riguardato "inadempienze probabili – unlikely to pay") aventi ad oggetto complessivamente n. 66.375 linee di credito per un valore patrimoniale lordo di 322,7 milioni di euro.

Le operazioni di cessione "massive" di sofferenze hanno riguardato:

- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze "Nike" - composto da n. 26.053 rapporti – prevalentemente "unsecured" - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 110,4 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze "Puma" - composto da n. 21470 rapporti – prevalentemente "unsecured" - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 59 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze "AOP" - composto da n. 18.744 rapporti – prevalentemente "unsecured" - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 26,2 milioni;

Tra le operazioni di cessione di "inadempienze probabili – unlikely to pay", due hanno visto la partecipazione di BNL a Fondi di restructuring denominati Efesto e Cuvée per un totale valore patrimoniale lordo complessivo ceduto di ca. € 99,8 milioni.

Le altre operazioni rientrano invece nell'ambito delle cessioni cd "Single Names" e hanno riguardato:

- n. 13 rapporti classificati a "sofferenze" per un valore patrimoniale lordo complessivo di € 17,5 milioni
- n. 18 rapporti classificati a "inadempienze probabili – unlikely to pay" per un valore patrimoniale lordo complessivo di € 9,7 milioni.

Le cessioni cd. "Single Names", affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loans* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito, attraverso l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

Dette cessioni hanno interessato crediti di natura sia ipotecaria che chirografaria.

Cessioni pro-soluto al 31.12.2020				
#	Tipo cessione	Periodo	Rapporti ceduti	Patrimoniale Lordo
Cessioni crediti a sofferenze				
1	Massiva	luglio	26.053	110.386.280
2	Massiva	settembre	21.470	59.019.359
3	Massiva	dicembre	18.744	26.225.977
		Subtot	66.267	195.631.616
4	Single name	febbraio	3	1.429.794
5	Single name	giugno	2	62.491
6	Single name	settembre	4	4.455.734
7	Single name (*)	ottobre	4	11.578.758
		Subtot	13	17.526.777
Cessioni altri NPL				
8	Single name	marzo	3	2.687.210
9	Single name	maggio	4	2.307.770
10	Single name	ottobre	9	3.506.268
11	Single name	novembre	2	1.255.132
12	Fondi di restructuring	novembre	48	42.217.147
13	Fondi di restructuring	dicembre	29	57.542.425
		Subtot	95	109.515.952
		Totale	66.375	322.674.345

(*) cessione infragruppo

Come innanzi detto, BNL ha partecipato nel 2020, nella veste di investitore, a due operazioni multioriginator qualificabili come “Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti”. Tali fondi hanno per oggetto il rilancio di aziende italiane di media dimensione, con buoni fondamentali industriali ma con criticità patrimoniali e finanziarie, attraverso processi di ristrutturazione supportati anche dalla disponibilità di nuove risorse raccolte dal fondo presso terzi investitori. Una volta aggregata la maggioranza del debito bancario per singola azienda, il fondo opera nei processi di turnaround con propensione al cambio di governance, anche attraverso la conversione del debito in equity. I principali benefici derivanti da queste strutture sono:

- Gestione coordinata ed accentrata dei crediti in ristrutturazione vantati dalle Banche (inclusi eventuali Strumenti Finanziari Partecipativi), con maggior efficienza rispetto ai processi multipli di negoziazione tra le Banche stesse;
- Strategia di turnaround supportata dalla nuova finanza messa a disposizione, secondo le giuste necessità, da parte di terzi investitori;
- Gestione del portafoglio da parte di un soggetto terzo qualificato, dotato di specifiche competenze tecniche, trasparente ed indipendente, che assume la piena responsabilità gestionale verso le società target.

Le politiche di gestione sono orientate alla massimizzazione del recovery rate dei crediti e degli strumenti finanziari oggetto di investimento, con ripartizione dei risultati tra le Banche cedenti ed i nuovi investitori.

I rischi derivanti dalla gestione dei crediti ceduti (concentrazione del portafoglio, liquidità, credito, tasso d’interesse, mercato, cambio, controparte, da partecipazioni di minoranza, legale, fiscale, etc) sono valutati e costantemente monitorati dalla funzione di Risk Management della SGR sin dalla fase di selezione delle società aventi i requisiti di investimento.

In dettaglio, BNL ha partecipato alle seguenti operazioni qualificabili come “Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti”, apportando prevalentemente esposizioni classificate ad Inadempienze Probabili:

- Fondo Efesto, avviato in ottobre 2020 con un GBV originario dei crediti ceduti di €432m (di cui BNL €42,2m) vantati da 6 Istituti nei confronti di 35 Gruppi industriali ed emissione di quote per €197m (di cui BNL €25m, pari al 13%).
- Back2Bonis (cd. Fondo Cuvée), avviato in dicembre 2019 con partecipazione di BNL in dicembre 2020 (seconda wave di sottoscrizione) con un GBV complessivo di crediti ceduti di €908m (di cui BNL €57,5m) vantati da 8 Istituti nei confronti di circa 100 Gruppi industriali ed emissione di quote per valore di ca. €455m (di cui BNL €34m, pari al 7%).

E.4 Operazioni di Covered Bond

Nel 2012, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, è stato avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds di 12 miliardi di Euro, che si avvale del rating “emittente” di BNL. Nel 2014, il massimale di tale programma è stato innalzato a 22 miliardi.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dai competenti comitati e dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità delle attività descritte nel programma alle previsioni normative, nonché sull’impatto dell’attività sull’equilibrio economico-patrimoniale della Banca. In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia, la BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Tale programma rientra nella strategia di raccolta a medio-lungo termine di BNL volta a migliorare l’accesso alla liquidità mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale.

Nello specifico, al 31 dicembre 2020, a valere sul programma sono state emesse sedici serie di obbligazioni:

- 1) la prima serie amortizing di 6.500 milioni di euro (emessa a luglio 2012 - rimborsata a luglio 2015);
- 2) la seconda serie amortizing di 3.000 milioni di euro (emessa a novembre 2012 - rimborsata a gennaio 2016);
- 3) la terza serie bullet di 1.000 milioni di euro (emessa a ottobre 2013 - rimborsata a gennaio 2019);
- 4) la quarta serie amortizing di 1.200 milioni di euro (emessa a ottobre 2013 - rimborsata a ottobre 2017);
- 5) la quinta serie amortizing di 830 milioni di euro (emessa a novembre 2014 - rimborsata a luglio 2019);
- 6) la sesta serie amortizing di 5.500 milioni di euro (emessa a luglio 2015);
- 7) la settima serie amortizing di 600 milioni di euro (emessa a gennaio 2016 - rimborsata a gennaio 2018);
- 8) l’ottava serie amortizing di 2.700 milioni di euro (emessa a luglio 2016 - rimborsata a luglio 2019);
- 9) la nona serie amortizing di 450 milioni di euro (emessa a gennaio 2017- rimborsata a gennaio 2019);
- 10) la decima serie amortizing di 2.500 milioni di euro (emessa a luglio 2017- rimborsata a luglio 2020);
- 11) la undicesima serie amortizing di 500 milioni di euro (emessa a gennaio 2018 - rimborsata a gennaio 2020);
- 12) la dodicesima serie amortizing di 3.500 milioni di euro (emessa a luglio 2018);
- 13) la tredicesima serie amortizing di 1.300 milioni di euro (emessa a gennaio 2019);
- 14) la quattordicesima serie amortizing di 4.500 milioni di euro (emessa a luglio 2019);
- 15) la quindicesima serie amortizing di 500 milioni di euro (emessa a gennaio 2020);
- 16) la sedicesima serie amortizing di 1.800 milioni di euro (emessa a luglio 2020).

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl (Special Purpose Vehicle) mediante dieci cessioni, di cui l’ultima perfezionata a novembre 2020 per un importo pari a ca. 1.440 milioni di Euro. L’acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari ai portafogli ceduti.

BNL spa ricopre anche i ruoli di Servicer (continuando quindi a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte swap, avendo concluso un’operazione di interest rate swap con la società veicolo al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli dei prestiti subordinati. Il ruolo di Asset Monitor è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa.

A dicembre 2019, l’agenzia di rating DBRS ha assegnato ai Covered Bonds in essere il rating di AA (low). Lo stesso rating è stato assegnato anche alle successive emissioni di gennaio e luglio 2020. Nell’ambito dell’attività di surveillance annuale, a dicembre 2020 l’agenzia di rating DBRS ha confermato il rating di AA (low) a tutti i Covered Bonds in essere.

Al 31/12/2020 l'outstanding residuo globale dei Covered Bonds in essere è pari a ca. 9.500 milioni di Euro.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Confronto perdite da modello con perdite effettive

Come noto, la normativa regolamentare italiana e europea (Circolare 285/2014 della Banca d'Italia e Regolamento UE n. 575/2013) prevede per le banche che adottano i modelli AIRB il confronto tra le perdite attese e le corrispondenti rettifiche di valore nette operate in bilancio.

La Banca adotta pertanto un processo che trimestralmente verifica le due possibili situazioni:

- Primo caso: qualora le perdite attese siano superiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera uno Shortfall;
- Secondo caso: qualora le perdite attese siano inferiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera un Excess.

Tale calcolo è eseguito in coerenza con il disposto regolamentare.

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, paragrafo "Sistemi di gestione, misurazione e controllo".

G. RISCHIO DI CONTROPARTE

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati Over-The-Counter (OTC) e con altre operazioni c.d. Securities Financing Transactions (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all'ipotesi che il mark-to-market della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

La gestione del rischio di controparte si basa su processi creditizi e limiti operativi che, in linea con la metodologia adottata dal Gruppo BNP Paribas, utilizzano il calcolo del "massimo" valore futuro dell'esposizione (c.d. Maximum Exposure), determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo e in funzione delle macro attività di rischio di credito verso le controparti Corporate, Retail, Istituzioni Finanziarie e Sovereigns.

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia c.d. standard per il calcolo sia del requisito patrimoniale dovuto all'esposizione a rischio (metodo del valore di mercato) sia della componente aggiuntiva legata al rischio di CVA o aggiustamento della valutazione del credito (metodo standardizzato).

In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di rischio di controparte di Gruppo (denominato Risk Navigator) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (Expected Positive Exposure), in linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale adottate a livello europeo. In particolare, con il modello interno, la stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata Maximum (o Max) Exposure è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep (con 1.000 scenari di mercato e 364 step temporali futuri fino a 50 anni) e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza fissato come

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato. Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (Credit Support Annex).

Informazioni di natura quantitativa

Modello interno gestionale

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall'operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC. A fine 2020, l'esposizione totale - misurata in termini di Max Exposure - è di circa 443 milioni di euro ed è riconducibile alla clientela rappresentata per il 69% dal Corporate, il 25% dalla Pubblica Amministrazione, il 5% dal Retail e il restante 1% dalle Istituzioni Finanziarie. In termini di prodotti, tale esposizione inoltre è ascrivibile prevalentemente ai contratti derivati su tassi d'interesse (79%).

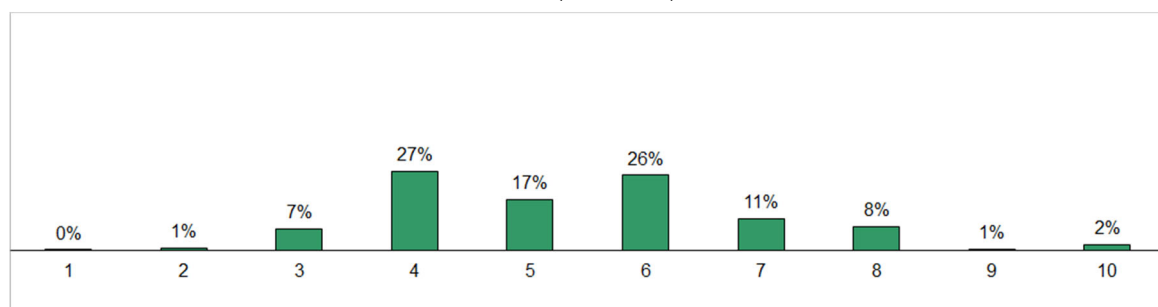
Rischio di controparte su derivati finanziari al 31 dicembre 2020 (in euro)

Derivati finanziari	Max Exposure
Derivati su tassi di interesse	352.514.646
Derivati su tassi di cambio	90.968.652
Totale	443.483.298

La Max Exposure tiene conto degli accordi di netting applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le esposizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l'esposizione - misurata come sopra - è prevalentemente concentrata verso controparti considerate investment grade, corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico seguente.

Distribuzione della Max Exposure al 31 dicembre 2020 (valori in %)



Sono rappresentate nel grafico le classi di rating da 1 a 10 corrispondenti a controparti 'Performing'. La "classe 5" include le posizioni con rating attribuito convenzionalmente come shortcut. Non sono incluse le esposizioni verso la Capogruppo.

SEZIONE 2 – Rischi di mercato

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Relativamente agli impatti della pandemia Covid-19, le metodologie di misurazione del rischio e i processi, presidiati in continuità rispetto al passato, non hanno subito variazioni. La Banca, infatti, ha mantenuto costante il presidio giornaliero, garantendo l'affidabilità dei sistemi di misurazione del rischio di mercato e delle valutazioni a fair value degli strumenti finanziari in portafoglio. Anche il portafoglio partecipativo BNL non ha registrato particolari impatti dovuti alla pandemia COVID-19. In particolare i Fondi di Private Equity, asset non particolarmente esposti al mercato, hanno registrato implicitamente nelle variazioni del NAV gli effetti COVID, le altre partecipazioni non risultano appartenere a settori particolarmente esposti alla pandemia.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Premessa

Struttura organizzativa

L'attività di controllo e monitoraggio del rischio di mercato è assicurata dalla struttura di Risk Management della Direzione Rischi che sorveglia la dinamica dell'esposizione complessiva, segnalando ai Comitati interfunzionali competenti, alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati e dai massimali/vincoli regolamentari.

Nell'ambito del Risk Management, la struttura locale - che funzionalmente opera con le omologhe strutture RISK di BNP Paribas - assicura l'implementazione delle metodologie di valutazione del rischio di mercato in conformità con le linee guida di Gruppo e supporta le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa attuazione.

A livello operativo, l'attività di negoziazione effettuata con la clientela ordinaria che rientra nel perimetro del rischio di mercato è circoscritta al Métier Global Markets (in particolare, ai prodotti su tassi di interesse, su cambi e sui relativi derivati) e, come già noto dagli anni precedenti, è svolta dalla Banca in modalità back-to-back con la Capogruppo BNP Paribas.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR (Value-at-Risk) che misura (si veda sotto) in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che si generano tra gli stessi fattori di rischio (tasso di interesse, prezzo e cambio).

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Come anticipato sopra, già da alcuni anni il portafoglio di negoziazione della Banca risulta neutro al rischio di mercato grazie alla strategia di gestione di svolgere tutta l'attività in derivati con la clientela ordinaria, sia su tassi di interesse che su cambi, in modalità di back-to-back con la Capogruppo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

A seguito della suddetta modalità di gestione, il controllo del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione si avvale di un sistema di warning thresholds piuttosto che di limiti veri e propri. Tali soglie di attenzione sono state definite sulla base di due metriche di rischio: una in termini di VaR e l'altra in termini di eventuali risultati negativi del programma di Stress Testing. In tale contesto operativo, la finalità dei warning thresholds è quella di garantire la piena efficacia della modalità back-to-back per tutti gli strumenti finanziari che rientrino nel perimetro del portafoglio di negoziazione ed eventualmente di innescare gli opportuni interventi gestionali/amministrativi da parte delle strutture interessate. Il controllo delle suddette soglie è completamente

integrato nel sistema di market risk management di Gruppo denominato Market Risk eXplorer (MRX).

All'attività di controllo si affianca una reportistica prodotta con differenti frequenze in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno e Rischi, Comitato Monitoraggio Rischi – Sessione ICAAP e altri Rischi, strutture RISK di Gruppo e locali).

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione al rischio di mercato del Gruppo BNP Paribas (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione, seppur con le caratteristiche di rischiosità completamente nulla sopra descritte.

Si richiama che l'Autorità di Vigilanza francese (ACPR) e la Banca d'Italia, con provvedimento congiunto con decorrenza 31 dicembre 2011, hanno autorizzato BNL all'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e per l'Incremental Risk Charge (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a default o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario (MRX), il VaR è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di full valuation, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di pricing gli shocks generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come "greche" (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve treasury, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratico (variazioni nei credit spreads e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli shocks casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e credit spread (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato in MRX è quello della finestra temporale di 1 anno con scadenza dicembre 2008. L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente Credit (rischio emittente) e utilizza il modello di correlazione Merton-KMV per la migrazione dei rating insieme con una full revaluation di gran parte delle posizioni.

Le attività di Backtesting e del programma di Stress Testing previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso a livello Gruppo che anche la Banca ha adottato nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il Backtesting o test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di Backtesting che viene condotta dalla Banca si basa sul confronto del VaR con due tipi di Profit&Loss (P&L) giornaliero: a) "Real P&L" che è il risultato giornaliero ufficiale di P&L al netto delle commissioni; b) "Hypothetical P&L" che è calcolato su un portafoglio "congelato" e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto di nuovi deal, del P&L del trading intra day e di ogni forma di rischio di controparte.

Stress Testing

Gli Stress Test sono usati per stimare, in generale: l'impatto di un evento eccezionale, ma possibile in

termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell'attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello della funzione RISK di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) Global Scenarios: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull'economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d'interesse, eventi geopolitici); b) Other Scenarios: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Modello interno – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Come già anticipato nella parte precedente, da alcuni anni l'esposizione al rischio di mercato del portafoglio di negoziazione della Banca è completamente azzerata e, pertanto, il VaR risulta nullo anche al 31 dicembre 2020.

Stressed VaR e IRC

Al 31 dicembre 2020, lo Stressed VaR e il valore dell'IRC sono nulli.

Backtesting e Stress Testing

Nel periodo in osservazione, coincidente con l'anno 2020, il Backtesting effettuato confrontando il VaR sia con il Real P&L sia con l'Hypothetical P&L non ha registrato scostamenti. Anche i risultati degli Stress Test hanno mostrato impatti nulli.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Una banca è soggetta al rischio di tasso d'interesse derivante dalle differenti scadenze tra le poste attive e passive, dal disallineamento dei parametri di mercato cui sono indicizzati prestiti e depositi dal differente timing della loro revisione. Gli interessi che la banca riceve sui prestiti, e paga sui depositi, possono essere infatti fissati, o indicizzati, a diversi tassi di riferimento (Eonia, Euribor, Libor, ecc.) e a diverse scadenze. Al variare dei tassi di mercato (repricing e duration risk), quindi, gli interessi pagati sulla raccolta e quelli ricevuti dai prestiti e dalle altre attività non variano, in linea generale, nello stesso modo, generando variazioni sul margine atteso. Questo rischio è chiamato rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario (IRRBB).

Obiettivo principale della gestione dell'IRRBB è stabilizzare/ottimizzare i risultati ad un livello sostenibile nel tempo, mantenendo l'esposizione al rischio di tasso d'interesse entro determinati limiti. La posizione di rischio tasso dell'ALMT è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Considerato l'obiettivo primario della stabilizzazione del margine d'interesse, la metrica primaria dell'IRRBB è la sensibilità del margine di interesse a variazioni dei tassi d'interesse di +/- 50 /100 /200 bps (rispettivamente nei mesi 1-6/ mesi 7-12/ secondo e terzo anno) nei primi 3 anni di simulazione. Relativamente a tale metrica sono stati definiti specifici limiti di esposizione.

L'ALMT, coerentemente con le disposizioni regolamentari, si avvale anche di metriche secondarie di rischio del valore economico, quali la duration degli elementi strutturali, ovvero la duration dell'investimento effettivo dei depositi non remunerati e del capitale derivante dal gap di tasso, e lo Standard Outlier Test (SOT), basato sulla variazione del valore economico del capitale per shock sui tassi d'interesse di +/- 200bps (±2%) rapportata al capitale regolamentare.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono anche l'adozione di specifici limiti per il gap di tasso fisso espressi per time buckets.

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari quali i rimborsi anticipati dei prestiti Retail ed i prodotti senza scadenza contrattuale come i conti correnti. Le

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

coperture (hedging) poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse, grazie all'utilizzo di prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. macro-hedge), con operazioni di micro-hedging nonché di cash flow hedge nel caso di copertura di future operazioni a tasso fisso altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio e delinea la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro-copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, l'outstanding degli strumenti coperti sia maggiore dell'outstanding degli strumenti di copertura designati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

EURO (migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.997.596	36.387.087	10.878.598	4.465.694	13.397.782	7.354.073	8.505.138	-
1.1 Titoli di debito	-	310.067	23.111	12.061	2.641.377	705.901	39.535	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	310.067	23.111	12.061	2.641.377	705.901	39.535	-
1.2 Finanziamenti a banche	463.901	16.204.823	10.789	22.792	11.276	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	6.533.695	19.872.197	10.844.698	4.430.841	10.745.129	6.648.172	8.465.603	-
- c/c	1.678.660	128.871	24.919	354.099	135.501	399	-	-
- altri finanziamenti	4.855.035	19.743.326	10.819.779	4.076.742	10.609.628	6.647.773	8.465.603	-
- con opzione di rimborso anticipato	64.391	5.450.667	1.444.842	2.091.948	6.283.488	5.892.935	8.455.572	-
- altri	4.790.644	14.292.659	9.374.937	1.984.794	4.326.140	754.838	10.031	-
2. Passività per cassa	58.762.710	7.267.804	385.887	63.674	17.535.706	171.566	231.773	-
2.1 Debiti verso clientela	57.553.971	376.326	12.704	13.578	115.556	139.047	214.100	-
- c/c	55.794.534	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.759.437	376.326	12.704	13.578	115.556	139.047	214.100	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.759.437	376.326	12.704	13.578	115.556	139.047	214.100	-
2.2 Debiti verso banche	1.190.664	5.470.008	356.774	50.090	17.389.175	7.090	864	-
- c/c	793.188	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	397.476	5.470.008	356.774	50.090	17.389.175	7.090	864	-
2.3 Titoli di debito	11.509	1.421.472	16.409	6	30.975	25.429	16.809	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	11.509	1.421.472	16.409	6	30.975	25.429	16.809	-
2.4 Altre passività	6.566	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	6.566	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	38.569.418	6.823.568	6.580.877	6.769.000	31.019.219	8.610.980	10.985.723	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	38.569.418	6.823.568	6.580.877	6.769.000	31.019.219	8.610.980	10.985.723	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	38.569.418	6.823.568	6.580.877	6.769.000	31.019.219	8.610.980	10.985.723	-
+ posizioni lunghe	10.760.418	1.920.098	3.566.877	4.614.000	21.088.000	6.355.000	6.375.000	-
+ posizioni corte	27.809.000	4.903.470	3.014.000	2.155.000	9.931.219	2.255.980	4.610.723	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Altre valute (migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	260.038	500.191	49.999	119.261	26.380	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	3.047	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	3.047	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	214.643	78.995	-	1.266	1.932	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	45.395	418.149	49.999	117.995	24.448	-	-	-
- c/c	15.490	-	-	116.856	-	-	-	-
- altri finanziamenti	29.905	418.149	49.999	1.139	24.448	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	29.905	418.149	49.999	1.139	24.448	-	-	-
2. Passività per cassa	923.439	23.803	1.243	5.392	106	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	903.355	19.746	1.243	4.114	106	-	-	-
- c/c	903.260	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	95	19.746	1.243	4.114	106	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	95	19.746	1.243	4.114	106	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	20.084	4.057	-	1.278	-	-	-	-
- c/c	8.160	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	11.924	4.057	-	1.278	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate tra le “Informazioni di natura qualitativa” del presente paragrafo.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella SEZIONE 2 - Rischio di Mercato.

Al rischio di cambio, sostanzialmente nullo, del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dalla funzione ALM Treasury.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM Treasury che provvede a negoziarlo contro euro.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, come già anticipato nel paragrafo sugli aspetti generali, tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità *back-to-back* con la Capogruppo e non genera rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	764.222	85.640	9.244	21.666	6.673	90.555
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	10.234	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	164.278	37.871	7.327	21.519	1.661	60.818
A.4 Finanziamenti a clientela	589.710	47.769	1.917	147	5.012	29.737
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	19.949	4.088	1.539	1.672	7.585	5.767
C. Passività finanziarie	729.907	90.499	10.836	23.243	13.995	92.175
C.1 Debiti verso banche	6.905	484	-	-	-	18.419
C.2 Debiti verso clientela	723.002	90.015	10.836	23.243	13.995	73.756
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	61.390	437	94	-	41	73
E. Derivati finanziari	3.858.226	510.566	106.399	13.486	75.289	394.803
- Opzioni	672.102	78.150	13.347	4.374	6.967	49.443
+ posizioni lunghe	434.493	18.593	5.948	2.187	5.199	46.691
+ posizioni corte	237.609	59.557	7.399	2.187	1.768	2.752
- Altri derivati	3.186.124	432.416	93.052	9.112	68.322	345.360
+ posizioni lunghe	1.593.062	216.208	46.526	4.556	34.161	172.680
+ posizioni corte	1.593.062	216.208	46.526	4.556	34.161	172.680
Totale attività	2.811.726	324.529	63.257	30.081	53.618	315.693
Totale passività	2.621.968	366.701	64.855	29.986	49.965	267.680
Sbilancio (+/-)	5.433.694	691.230	128.112	60.067	103.583	583.373

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso del 2020, il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione è stato completamente nullo.

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA**3.1 – Gli strumenti derivati di negoziazione****A. DERIVATI FINANZIARI****A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2020)				Totale (31.12.2019)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	22.711.163	28.500.279	-	15.479.324	40.472.270	-	
a) Opzioni	-	6.748.797	186.202	-	5.004.699	177.934	-	
b) Swap	-	15.962.366	28.314.077	-	10.474.625	40.294.336	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	14.300	-	-	21.686	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	14.300	-	-	21.686	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
3. Valute e oro	-	4.464.883	305.629	-	4.229.720	263.074	-	
a) Opzioni	-	1.674.557	17.267	-	1.669.132	229.624	-	
b) Swap	-	142.107	135.226	-	82.116	-	-	
c) Forward	-	2.648.219	153.136	-	2.478.472	33.450	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	27.190.346	28.805.908	-	19.730.730	40.735.344	-	

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale (31.12.2020)				Totale (31.12.2019)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	52.933	5.265	-	19.196	27.540	-	
b) Interest rate swap	-	212.381	48.897	-	140.645	91.743	-	
c) Cross currency swap	-	339	-	-	7.265	-	-	
d) Equity swap	-	2.335	-	-	2.930	-	-	
e) Forward	-	38.012	828	-	30.841	373	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	306.000	54.990	-	200.877	119.656	-	
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	56.795	1.403	-	44.427	2.309	-	
b) Interest rate swap	-	265.489	1.654	-	215.507	17.760	-	
c) Cross currency swap	-	5	334	-	7.265	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	3	-	-	
e) Forward	-	37.518	1.442	-	31.207	50	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	359.807	4.833	-	298.409	20.119	-	

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	26.901.131	77.993	1.521.156
- fair value positivo	X	738	1.224	51.828
- fair value negativo	X	124	68	2.676
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	16.380	289.248
- fair value positivo	X	-	95	1.105
- fair value negativo	X	-	-	1.965
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	15.137.760	1.277.414	6.295.989
- fair value lordo positivo	-	23.683	40.348	174.884
- fair value lordo negativo	-	276.422	654	18.625
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	14.300	-	-
- fair value lordo positivo	-	2.334	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	2.448.033	161.185	1.855.665
- fair value lordo positivo	-	31.956	1.207	31.588
- fair value lordo negativo	-	36.662	3.375	24.069
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	28.464.607	13.263.079	9.483.757	51.211.443
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	14.300	-	14.300
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	4.338.351	426.922	5.238	4.770.511
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale (31.12.2020)	32.802.958	13.704.301	9.488.995	55.996.254
Totale (31.12.2019)	42.694.922	10.983.578	6.787.574	60.466.074

B. DERIVATI CREDITIZI**B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo***(migliaia di euro)*

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	25.955	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale (31.12.2020)	25.955	-
Totale (31.12.2019)	23.165	-
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	24.536	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale (31.12.2020)	24.536	-
Totale (31.12.2019)	23.165	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

Tipologie derivati	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	7.694	8.339
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	7.694	8.339
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	7.694	8.339
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	7.694	8.339

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti*(migliaia di euro)*

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	X	-	-	25.955
- fair value positivo	X	-	-	7.694
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	24.536	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	7.694	-	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	-	24.536	24.536
2. Acquisto di protezione	-	-	25.955	25.955
Totale (31.12.2020)	-	-	50.491	50.491
Totale (31.12.2019)	-	-	46.330	46.330

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nulla da segnalare

3.2 Le coperture contabili**Informazioni di natura qualitativa**

Si rimanda alla parte A – Politiche contabili – cap. 4. Operazioni di copertura e alla sez. 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo, della presente parte E.

Informazioni di natura quantitativa**A. Derivati finanziari di copertura****A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo**

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2020)				Totale (31.12.2019)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	54.679.393	-	-	-	66.205.835	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	54.679.393	-	-	-	66.205.835	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	54.679.393	-	-	-	66.205.835	-	

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo							Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura		
	Totale (31.12.2020)				Totale (31.12.2019)				Totale (PerCorr)	Totale (PerPreSP)
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap		1.084.915	-	-		737.953	-	1.084.915	737.953	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	1.084.915	-	-	-	737.953	-	1.084.915	737.953	
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap		1.084.914	-	-		898.093	-	1.084.914	898.093	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	1.084.914	-	-	-	898.093	-	1.084.914	898.093	

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(migliaia di euro)

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	56.849.222	-	-
- valore nozionale	-	54.679.393	-	-
- fair value lordo positivo	-	1.084.915	-	-
- fair value lordo negativo	-	1.084.914	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	9.865.470	26.722.220	18.091.703	54.679.393
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale (31.12.2020)	9.865.470	26.722.220	18.091.703	54.679.393
Totale (31.12.2019)	19.819.047	21.537.332	24.849.456	66.205.835

B. Derivati creditizi di copertura

Nulla da segnalare

C. Strumenti non derivati di copertura

Nulla da segnalare

D. Strumenti coperti

Nulla da segnalare

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

Nulla da segnalare

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura**A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti***(migliaia di euro)*

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	72.287.087	1.318.416	6.489.498
- valore nozionale	-	69.817.153	1.277.414	6.295.989
- fair value positivo	-	1.108.598	40.348	174.884
- fair value negativo	-	1.361.336	654	18.625
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	16.634	-	-
- valore nozionale	-	14.300	-	-
- fair value positivo	-	2.334	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	2.516.651	165.767	1.911.322
- valore nozionale	-	2.448.033	161.185	1.855.665
- fair value positivo	-	31.956	1.207	31.588
- fair value negativo	-	36.662	3.375	24.069
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione	-	32.230	-	-
- valore nozionale	-	24.536	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	7.694	-	-

SEZIONE 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Sin dall’iniziale diffondersi della pandemia Covid-19, con riferimento ai rischi di liquidità e funding, la Banca ha proseguito l’attività di monitoraggio. Pur a fronte del contesto di riferimento, dal punto di vista del profilo di rischio non vi sono impatti negativi materiali da menzionare, non si sono infatti manifestate situazioni di criticità o di stress. Nel corso dell’anno, infatti, il profilo di rischio sia di liquidità sia di funding ha beneficiato delle misure espansive adottate dalla Banca Centrale Europea oltre che del positivo andamento della raccolta da clientela.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l’incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

La capacità complessiva di controbilanciare questo rischio è rappresentata essenzialmente dall’attitudine della Banca di generare flussi di cassa. Essa va intesa non solo come possibilità di avere disponibilità liquide (cassa o attività prontamente liquidabili-riserve di cassa), ma anche di disporre di un insieme coerente di scadenze degli attivi e passivi di bilancio. In particolare, la gestione del rischio di liquidità si articola secondo una duplice valenza:

- 1) La prima è riferita al fabbisogno di liquidità, gestito monitorando i flussi in entrata ed in uscita per assicurare il puntuale adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento.
- 2) La seconda si inquadra nella necessità di mantenere un’adeguata ‘riserva di liquidità’, cioè un portafoglio di Titoli di Stato dell’area Euro e di altre attività liquide che possano essere prontamente e facilmente liquidati anche in situazioni di stress, al fine di garantire che la Banca sia nella condizione di far sempre fronte ai propri impegni di pagamento su un orizzonte temporale predefinito, inclusi quelli infra-giornalieri. Alla fine del 2020 la suddetta riserva di liquidità ammontava a circa 3,1 miliardi di euro e, per circa 2,75 miliardi, era costituita titoli di Stato Italiani.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili di detti processi e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d’Amministrazione

Il Consiglio d’Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall’ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con la normativa esterna di riferimento, con le regole imposte dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d’Italia, nonché la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, predisponendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile mediante l’approvazione del Risk Appetite Statement (RAS).

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari ad assumere decisioni inerenti l'attività di ALMT, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal ALMT Head Office (HO) di BNP Paribas e dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti in via pressoché esclusiva mediante ricorso a *funding* infragruppo. A dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come *mismatching* tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di *asset & liability management* per la Banca e per le Società partecipate.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca;
- valutazione ed approvazione del Piano Finanziario della Banca, delle strategie di 'funding' e degli impatti sul rischio di liquidità, nonché il relativo monitoraggio ed approvazione delle eventuali azioni correttive;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alla normativa prudenziale ed alle linee guida del Gruppo;
- i risultati degli *stress test* sulla base delle linee guida della Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALMT in BNL

L'ALMT riporta funzionalmente all'ALMT HO ed è organizzata sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare è indipendente dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP Paribas e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALMT di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL. ALMT formula proposte gestionali all'ALCO in materia di *asset & liabilities management* ed è responsabile della declinazione operativa delle relative decisioni assunte dall'ALCO.

Ruolo del Risk Management di BNL

La Direzione Rischi (DR) di BNL presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo e risulta integrata nel modello organizzativo di RISK del Gruppo BNP Paribas. Più in dettaglio, la DR opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le Linee di business, che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili. All'interno della DR è presente la struttura di Risk Management che opera in coerenza con l'assetto organizzativo di RISK tramite anche un riporto funzionale con le relative strutture di riferimento a livello centrale. In merito al tema in esame, il Risk Management ha al suo interno la struttura RISK ALM Treasury & Liquidity and Global Markets che svolge a livello locale, tra l'altro, i compiti demandati alla struttura RISK ALMT della Capogruppo.

In particolare, la struttura locale ha, tra l'altro, le seguenti responsabilità: a) curare il monitoraggio dei rischi di ALM Treasury (tasso di interesse e liquidità), assicurando la corretta implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo; b) verificare la corretta implementazione delle strategie operative sulla base delle effettive indicazioni approvate dall'ALCO nonché della regolamentazione interna ed esterna; c) curare l'attività di validazione e di revisione indipendente dei modelli comportamentali proposti dalla struttura ALM Treasury e delle relative metriche di rischio.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail, Corporate*), infragruppo e verso la Banca Centrale, per forma tecnica (raccolta in conto corrente, emissione di titoli obbligazionari BNL e di certificati di deposito sulla propria rete commerciale, ecc.) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La provvista della BNL è rappresentata nella seguente tavola:

BNL	<i>(milioni di euro)</i>			
	31/12/2020	%	31/12/2019	%
<i>raccolta da BNP Paribas</i>	5.047	5,82%	10.241	14,15%
<i>raccolta da BNP Paribas - prestiti subordinati</i>	1.144	1,32%	994	1,37%
<i>BCE - TLTRO</i>	17.300	19,96%	10.000	13,82%
<i>Banche terze</i>	1.656	1,91%	639	0,88%
<i>BEI</i>	658	0,76%	783	1,08%
<i>Clienti</i>	60.877	70,23%	49.707	68,69%
<i>Totale raccolta</i>	86.682	100,00%	72.364	100,00%

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente alcuni modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dalla Direzione Rischi di BNL e da RISK di Gruppo ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si è dotata di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti all'eventuale drenaggio di liquidità indotto dall'andamento dei mercati o da situazioni specifiche interne. Tale piano è integrato nel *Contingency Funding Plan* (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*).

Il Gruppo BNP Paribas incoraggia la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM Treasury al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un *mismatch* di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione:

(migliaia di euro)

EURO										
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.361.316	4.793.789	876.365	1.797.477	2.966.832	2.876.978	9.702.645	34.396.580	21.412.599	5.190.906
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	2.160.000	597.507	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	7.548	7.506	5.855	29.791	404.135	401.144	-
A.3 Quote O.I.C.R.	143.304	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.218.012	4.793.789	876.365	1.789.929	2.959.326	2.871.123	9.672.854	31.832.445	20.413.948	5.190.906
- banche	447.368	4.650.365	1.379	2.231	407.937	10.789	39.331	5.963.276	-	5.190.906
- clientela	1.770.644	143.424	874.986	1.787.698	2.551.389	2.860.334	9.633.523	25.869.169	20.413.948	-
Passività per cassa	58.760.280	2.581	12.006	1.261.758	2.163.259	204.451	686.207	19.309.823	2.012.285	-
B.1 Depositi e conti correnti	57.971.790	2.579	4.474	1.254.781	2.137.315	140.785	89.104	18.010.515	8.638	-
- banche	828.301	1.454	-	1.250.000	2.130.042	89.587	82.073	17.921.207	8.638	-
- clientela	57.143.489	1.125	4.474	4.781	7.273	51.198	7.031	89.308	-	-
B.2 Titoli di debito	14.373	2	-	4.020	4.041	2.416	998	749.611	747.149	-
B.3 Altre passività	774.117	-	7.532	2.957	21.903	61.250	596.105	549.697	1.256.498	-
Operazioni fuori bilancio	618.667	204.130	134.716	418.507	703.026	638.646	830.786	396.814	5.154	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	204.130	134.716	418.507	703.026	638.646	830.786	396.814	5.154	-
- posizioni lunghe	-	101.307	67.358	215.478	351.513	319.323	415.393	198.407	2.577	-
- posizioni corte	-	102.823	67.358	203.029	351.513	319.323	415.393	198.407	2.577	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	548.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	260.920	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	287.920	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	62.390	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	7.437	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	7.437	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(migliaia di euro)

Altre valute										
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	245.559	86.103	6.664	36.209	169.988	25.435	139.367	245.333	5.931	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	2.493	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	245.559	86.103	6.664	36.209	169.988	25.435	139.367	242.840	5.931	-
- banche	214.643	77.509	-	993	492	-	1.266	1.932	-	-
- clientela	30.916	8.594	6.664	35.216	169.496	25.435	138.101	240.908	5.931	-
Passività per cassa	923.412	5.062	4.468	4.157	10.082	1.236	5.369	106	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	911.392	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	8.160	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	903.232	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	12.020	5.062	4.468	4.157	10.082	1.236	5.369	106	-	-
Operazioni fuori bilancio	13.838	203.665	138.232	438.602	706.356	625.930	823.878	400.226	5.298	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	203.665	138.232	438.602	706.356	625.930	823.878	400.226	5.298	-
- posizioni lunghe	-	102.551	69.116	213.301	353.178	312.965	411.939	200.113	2.649	-
- posizioni corte	-	101.114	69.116	225.301	353.178	312.965	411.939	200.113	2.649	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	13.838	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	6.875	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	6.963	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2020 sono iscritti 941 milioni di posizioni outstanding derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. autocartolarizzazione) che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di derecognition. Le suddette risultanze comprendono anche i crediti in carico al veicolo di cartolarizzazione EMF-IT 2008-1 Srl entrato a far parte del Gruppo BNL nel 2010.

Nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020, BNL ha chiuso anticipatamente la cartolarizzazione di prestiti personali perfezionata nel 2015, denominata "Vela Consumer".

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**Vela CONSUMER 2 – cartolarizzazione di prestiti personali**

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2017, mediante la cessione alla società veicolo Vela CONSUMER 2 Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99, di un portafoglio di prestiti personali "in bonis" concessi a persone fisiche.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS FITCH/DBRS	Rating in essere ABS FITCH/DBRS	Tasso Fisso	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2020
Class A	A+/A high	A+/AAA*	0,70%	477.200.000	62.699.301
Class J	Unrated	Unrated		123.525.000	117.381.959
Totale				600.725.000	180.081.260

(*) A dicembre 2020, l'Agenzia di rating DBRS ha alzato il rating della classe A a AAA.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2020

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Valore	Importo in essere
Classe A	Senior	A+/AAA	477.200.000	477.200.000	100%	62.699.301
Class J	Junior	unrated	123.525.000	123.525.000	100%	117.381.959
Totale			600.725.000	600.725.000		180.081.260

La Cash Reserve, inizialmente pari ad euro 9.544.000,00 (2,0% delle rated notes) e la Interest Reserve, pari a euro 2.000.000,00, sono interamente finanziate dal titolo junior Classe J. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 luglio 2019 è iniziato il rimborso del titolo junior e della Cash Reserve. Al 31 dicembre 2020 la Cash Reserve risulta pari ad euro

Vela Mortgages – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2008 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating in essere ABS S&P/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2020
Class A	AAA/AAA	AA/AA.*	35	5.381.700.000	170.429.828
Class B	AA/AA	AA/AA.*	60	169.050.000	169.050.000
Class C	A/BBB	AA/A+	120	84.500.000	84.500.000
Class D	Unrated	Unrated		465.000	465.000
Totale				5.635.715.000	424.444.828

(*) A maggio 2020, l'Agenzia di rating Fitch ha abbassato il rating delle classi A-B a AA-

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2020

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Valore	Importo in essere
Classe A	Senior	AA/AA-	5.381.700.000	5.381.700.000	100%	170.429.828
Classe B	Mezzanine	AA/AA-	169.050.000	169.050.000	100%	169.050.000
Classe C	Mezzanine	AA/A+	84.500.000	84.500.000	100%	84.500.000
Classe D	Junior	Unrated	465.000	465.000	100%	465.000
Totale			5.635.715.000	5.635.715.000		424.444.828

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	112.705.000

* La Cash Reserve è stata costituita inizialmente tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. per euro 112.705.000,00. BNL Spa in data 23/10/2009 ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 55.908.545,32 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione.

Vela Mortgages 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2009 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating in essere ABS S&P/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2020
Class A	AAA/AAA	-	30	2.010.400.000	-
Class B	AAA/AA	AA/AA-*	50	64.150.000	49.251.676
Class C	AA+/BBB+	AA/A+	110	64.150.000	64.150.000
Class D	Unrated	Unrated		53.898.000	27.164.592
Totale				2.192.598.000	140.566.268

(*) A maggio 2020, l'Agenzia di rating Fitch ha abbassato il rating delle classi A-B a AA-

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2020

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Valore	Importo in essere
Classe A	Senior	-	2.010.400.000	2.010.400.000	100%	-
Classe B	Mezzanine	AA/AA-	64.150.000	64.150.000	100%	49.251.676
Classe C	Mezzanine	AA/A+	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000
Classe D	Junior	Unrated	53.898.000	53.898.000	100%	27.164.592
Totale			2.192.598.000	2.192.598.000		140.566.268

La Cash Reserve, inizialmente pari ad euro 53.467.500,00 (2,5% delle rated notes), viene interamente finanziata dal titolo junior Classe D. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 aprile 2014 è iniziato il rimborso del titolo junior. Al 31 dicembre 2020 la suddetta riserva risulta quindi pari ad euro 26.733.750,00.

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento

è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

Ad inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Dopo la suddetta operazione, la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl al 31 dicembre 2020 risulta pari a 390 milioni.

SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La Banca ha gestito proattivamente l'emergenza sanitaria Covid-19, al fine in prima istanza di tutelare la salute di tutte le persone coinvolte nelle proprie attività di business (dipendenti, clienti, fornitori ecc.), nonché di garantire un'adeguata continuità operativa, in coerenza con le disposizioni normative tempo per tempo vigenti. Dal punto di vista del rischio operativo non sono emersi significativi impatti straordinari connessi alla pandemia, salvo quelli principalmente legati all'adeguamento della macchina operativa (costi degli apparati di sanificazione specifici, incremento della digitalizzazione per consentire l'attività a distanza di clienti e dipendenti ecc.).

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica della BNP Paribas, la BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti" che, garantisce economie alla luce della natura trasversale del rischio operativo, tendendo a massimizzare l'efficacia nella gestione ai fini del contenimento delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare tale rischio.

L'ambito di applicazione del dispositivo di gestione riguarda la BNL SpA e le principali Società direttamente controllate.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA (Advanced Measurement Approach) per BNL SpA, secondo la metodologia di Gruppo che prevede l'uso combinato del metodo TSA (Standardised Approach) e BIA (Basic Indicator Approach) per alcuni segmenti di operatività; l'applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa e dal 2013 per BNL Finance.

Nell'ambito del dispositivo complessivo di gestione dei rischi operativi, la BNL ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza (italiana ed europea). Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l'assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca è dotata anche di un sistema di reporting che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo strettamente operativa.

Struttura organizzativa

La Banca formalizza, in armonia con la Policy del Gruppo BNPP e in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo del rischio operativo, procede al loro riesame periodico e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Oltre agli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dal Collegio Sindacale, operano:

- il Comitato Monitoraggio Rischi - sessione Rischi Operativi, a cui è invitato permanente l'Amministratore Delegato;
- l'Inspection Générale – Hub Italy, che effettua con cadenza periodica un'autonoma valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di convalida interna;
- la struttura RISK Operational Risk and Control (RISK ORC) di BNL in Direzione Rischi, che assicura, in qualità di "seconda linea di difesa", la supervisione nonché il coordinamento e l'animazione dell'intero dispositivo di mitigazione del rischio operativo;
- un network di Operational Permanent Controllers (OPC) a livello di Direzione Generale e di Rete, che – insieme al management operativo – rappresenta la "prima linea di difesa" dal rischio operativo.

Nel quadro del dispositivo di governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi sono attivi anche:

- il Comitato Prodotti, Attività e Transazioni Eccezionali il cui obiettivo è validare e autorizzare la commercializzazione e l'erogazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni, attività e transazioni eccezionali;
- la Direzione Chief Financial Officer con responsabilità connesse al calcolo dell'assorbimento patrimoniale e al processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbero potuto o potrebbero generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'analisi degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni di mitigazione (piani di azione) e follow up (quale fase preventiva alla mitigazione), quality review a garanzia della completezza dell'informazione, reporting.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica del rischio nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio specifico delle Direzioni / Divisioni e per gli incidenti potenziali che il Gruppo BNP Paribas valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "rischi maggiori");
- validazione dell'incidente da parte dell'owner del processo associato;
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura RISK Operational Risk and Control (RISK ORC) di BNL e della Capogruppo;
- definizione di piani di azione (aggiornamenti cartografie dei rischi), che costituiscono l'asse portante della mitigazione del rischio.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere

contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Le perdite totali 2020 sono state pari a 61 milioni, superiori del 27% rispetto al dato dell'anno precedente, con un incremento di circa 13 milioni di euro.

Il 63% del totale degli impatti economici concerne incidenti della categoria “Clienti, prodotti e pratiche commerciali” (38 milioni di euro). Questa categoria è riconducibile prevalentemente a contenziosi (cause passive e transazioni stragiudiziali) per anatocismo su posizioni precedenti all’anno 2001, contenzioso su servizi di investimento e a perdite per revocatorie fallimentari.

Gli errori nell’esecuzione e gestione dei processi costituiscono il 14% delle perdite complessive (9 milioni).

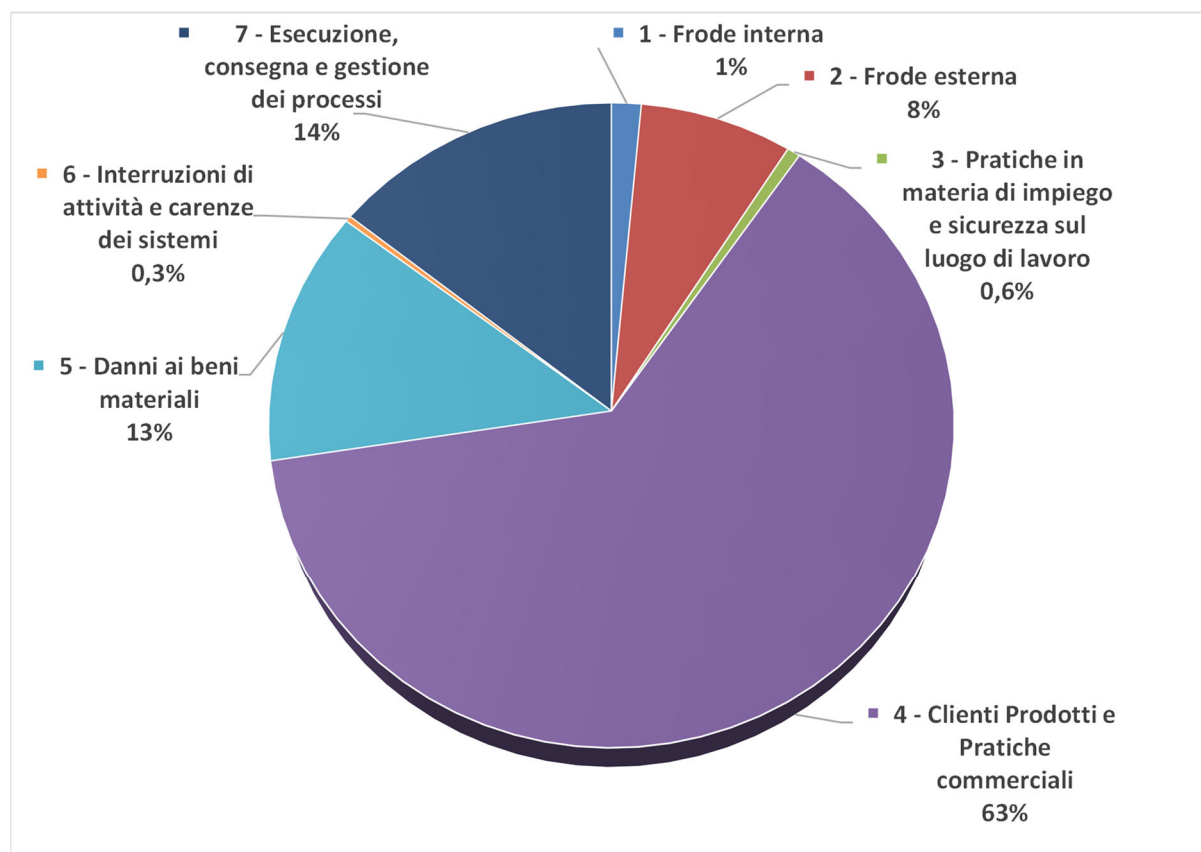
I danni ai beni materiali rappresentano il 13% (8 milioni) dovuti quasi interamente ai costi derivanti dalla gestione dell'emergenza COVID-19.

Le frodi esterne, che rappresentano complessivamente l’8% del totale delle perdite, si attestano a 5 milioni di euro mentre le frodi interne, che costituiscono l'1% delle perdite, si attestano a circa 1 milione.

Le perdite e accantonamenti per eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro sono pari 395 k€ e rappresentano lo 0,6% del totale. Tali perdite sono interamente riconducibili a contenziosi giuslavoristici.

Le interruzioni di attività e carenze dei sistemi (incidenti di natura informatica) rappresentano infine lo 0,3% del totale (182 k€) e non presentano nessun incidente rilevante.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2020



Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, la Banca è esposta ai contenziosi giudicati a “soccumbenza meramente possibile” e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 101 milioni.

La Banca non è a conoscenza di situazioni di incertezza sul trattamento delle componenti rilevanti ai fini dell'imposta sul reddito che possano riflettersi sulle attività e passività fiscali correnti e differite dalla stessa rilevate in bilancio.

Con riferimento alle controversie inerenti ai crediti non performing si fa rinvio alle informazioni contenute nella Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – cap. 10.6.1 Fondi per Rischi ed oneri – altri fondi – Controversie legali.

SEZIONE 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

In osservanza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- SPE (*Special Purpose Entities*);
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2019 si segnalano le seguenti novità di rilievo.

In data 29 aprile 2020, BNL ha chiuso anticipatamente la cartolarizzazione di prestiti personali perfezionata nel 2015, denominata “Vela Consumer”. Mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si è proceduto con il riacquisto del portafoglio residuo pari a circa 168 milioni di Euro e il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Consumer Srl.

Per un'ampia illustrazione delle operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Sezione C.1 – Operazioni di cartolarizzazione, informazioni di natura qualitativa, della Parte E della Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2020.

B) Altra operatività con SPE

B1)

Al 31 dicembre 2020, a seguito della conclusione del processo di riqualificazione della società Credifarma, BNL è titolare dell'investimento per il tramite del veicolo di cartolarizzazione Crediarc, con un valore in bilancio pari a 7,9 milioni di euro inerente la quota di titoli “senior” in portafoglio.

Inoltre, BNL ha partecipato alla cartolarizzazione Berenice, nata dall'intervento di sostegno del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Schema di Intervento Volontario a favore dell'acquisizione, da parte di Credit Agricole Cariparma delle banche Caricesena, Carim e Carismi. L'intervento ha incluso:

- la ricapitalizzazione delle tre banche da parte del regime volontario per 464 milioni;
- la cessione delle tre banche a Credit Agricole Cariparma per 130 milioni;
- la sottoscrizione da parte del Fondo di 12 milioni di euro di mezzanine notes e 158 milioni di euro di junior notes derivanti dalla cartolarizzazione NPL delle tre banche.

Al 31 dicembre 2020 la quota iscritta nel bilancio di BNL dei titoli Berenice è la seguente: 451 mila euro di Mezzanine Notes, mentre le Junior Notes risultano interamente svalutate.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B2)

BNL ha partecipato alle seguenti operazioni qualificabili come “Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti”, apportando prevalentemente esposizioni classificate ad Inadempienze Probabili:

- IDEA CCR I, avviato nel giugno 2016 con un GBV originario dei crediti ceduti di €217m (di cui BNL €42m) vantati da 9 Istituti nei confronti di 7 Gruppi industriali ed emissione di quote per €179m (di cui BNL c.€28,6m, pari al 16%). Al 31 dicembre 2020 il valore iscritto in bilancio è pari a 11,9 milioni di euro
- IDEA CCR II, avviato nel dicembre 2017 con un GBV originario dei crediti ceduti di €329m (di cui BNL €21,5m) vantati da 17 Istituti nei confronti di 9 Gruppi industriali ed emissione di quote per €231,5m (di cui BNL €19,2m, pari al 8%). Al 31 dicembre 2020 il valore iscritto in bilancio è pari a 16,5 milioni di euro.
- Clessidra Restructuring Fund, avviato nel settembre 2019 con un GBV originario dei crediti ceduti di €272m (di cui BNL €31,9m) vantati da 6 Istituti nei confronti di 13 Gruppi industriali ed emissione di quote per €195m (di cui BNL €26m, pari al 13%). Al 31 dicembre 2020 il valore iscritto in bilancio è pari a 19,6 milioni di euro.
- Back2Bonis (cd. Fondo Cuvée), avviato in dicembre 2019 con partecipazione di BNL in dicembre 2020 (seconda wave di sottoscrizione) con un GBV complessivo di crediti ceduti di €908m (di cui BNL €57,5m) vantati da 8 Istituti nei confronti di circa 100 Gruppi industriali ed emissione di quote per valore di ca. €455m (di cui BNL €34m, pari al 7%). Al 31 dicembre 2020 il valore iscritto in bilancio è pari a 33,5 milioni di euro.
- Fondo Efestò, avviato in ottobre 2020 con un GBV originario dei crediti ceduti di €432m (di cui BNL €42,2m) vantati da 6 Istituti nei confronti di 35 Gruppi industriali ed emissione di quote per €197m (di cui BNL €25m, pari al 13%). Al 31 dicembre 2020 il valore iscritto in bilancio è pari a 22,7 milioni di euro.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Nulla da segnalare.

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Al 31 dicembre 2020 la BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come subprime o Alt-A o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali CDO (Collateralised Debt Obligations) e CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio dell'impresa**A. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione oltre all' Utile d'esercizio.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e successive modifiche e integrazioni, che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani e la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 5.734 mila euro al 31 dicembre 2020 (5.524 mila euro al 31 dicembre 2019). Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella Parte B - Sezione 14 della presente Nota integrativa.

*B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**(migliaia di euro)*

Voci/Valori	Importo (31.12.2020)	Importo (31.12.2019)
1. Capitale	2.076.940	2.076.940
2. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
3. Riserve	1.284.223	1.104.381
- di utili	1.071.025	-
a) legale	61.305	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.009.720	-
- altre	213.198	-
3.5 Acconti sui dividendi (-)		
4. Strumenti di capitale	190.000	190.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(99.019)	(74.047)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(16.747)	(6.791)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	375	6.507
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(4.672)	2.184
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione economico (variazioni del proprio merito creditizio)	93	249
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(78.068)	(76.196)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	231.236	176.793
Totale	5.733.620	5.524.307

Banca – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2020)		Totale (31.12.2019)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	444	69	6.989	482
2. Titoli di capitale	10.362	27.109	20.318	27.109
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	10.806	27.178	27.307	27.591

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	6.507	(6.791)	-
2. Variazioni positive	25.583	4.958	-
2.1 Incrementi di fair value	5.962	4.689	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	10.988	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	8.633	269	-
3. Variazioni negative	(31.715)	(14.914)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(15.547)	(4.563)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(4)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(10.562)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(8.155)	-
3.5 Altre variazioni	(5.602)	(2.196)	-
4. Rimanenze finali	375	(16.747)	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2019	-32.290,00	-34.127,00	-1.531,00	-67.948,00
2. Variazioni positive	141,00	2.712,00	72,00	2.925,00
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Altre variazioni	141,00	2.712,00	72,00	2.925,00
3. Variazioni negative	-1.289,00	-9.863,00	-21,00	-11.173,00
3.1 Riduzioni di fair value	-1.289,00	-9.863,00	-	-11.152,00
3.2 Altre variazioni	-	-	-21,00	-21,00
4. Rimanenze finali	-33.438,00	-41.278,00	-1.480,00	-76.196,00

(migliaia di euro)

	TFR	API	FBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2020	(33.438)	(41.278)	(1.480)	(76.196)
2. Variazioni positive	2.663	1.443	-	4.106
2.1 Incrementi di fair value	2.663	-	-	2.663
2.2 Altre variazioni	-	1.443	-	1.443
3. Variazioni negative	(732)	(5.246)	-	(5.978)
3.1 Riduzioni di fair value	-	(5.246)	-	(5.246)
3.2 Altre variazioni	(732)	-	-	(732)
4. Rimanenze finali	(31.507)	(45.081)	(1.480)	(78.068)

Le tavole sopra riportate mostrano il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi ai piani per benefici definiti per i dipendenti, riepilogate, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al fair value dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le "altre variazioni".

SEZIONE 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

La normativa regolamentare (“Basilea 3”), operativa a partire dal 1° gennaio 2014 con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e successive modifiche e integrazioni, e la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), disciplina i requisiti prudenziali, di primo e secondo pilastro, per gli enti creditizi e le imprese di investimento, le regole sull’informativa al pubblico (terzo pilastro), le condizioni per l'accesso all'attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, nonché il processo di controllo prudenziale e le riserve patrimoniali addizionali.

La materia trova attuazione mediante disposizioni di esecuzione codificate nei Regolamenti della Commissione europea, la cui preparazione è demandata all’ European Banking Authority (EBA).

A livello nazionale, tali disposizioni armonizzate sono state inizialmente recepite dalla Banca d’Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani e la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Nel corso del 2019, la disciplina prudenziale (CRR e CRD IV) è stata modificata dal Reg.to (UE) n. 876/2019 (CRR2) e dalla Direttiva (UE) n.878/2019 (CRD V), nella prospettiva di rafforzare ulteriormente la resilienza del sistema bancario e di accrescerne al contempo l’attitudine al sostegno durevole del tessuto produttivo.

Il programma di attuazione di tali iniziative, che avrebbe dovuto trovare riscontro fattuale progressivamente, a partire da giugno 2021, ha subito cambiamenti significativi nel corso del 2020, quando il Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europa, in risposta all’emergenza COVID-19, hanno pubblicato il Reg.to (UE) 873/2020 (Quick-Fix) del 26 giugno 2020, modificando i Reg.ti (UE) n.575/2013 (CRR) e n.876/2019 (CRR2).

In particolare, le misure adottate hanno inteso principalmente anticipare norme che attenuano taluni requisiti patrimoniali delle banche, come i trattamenti più favorevoli per i beni software che, a determinate condizioni, non sono più dedotti dai mezzi propri, così come per i prestiti garantiti da pensioni e stipendi, che beneficiano di ponderazioni al rischio agevolate e, non ultime, le erogazioni accordate alle piccole e medie imprese (PMI), per le quali sono state estese le misure di sostegno, allargando il perimetro delle fattispecie suscettibili di un ridotto assorbimento patrimoniale in capo alla banca affidataria.

Tornando ai contenuti regolamentari, va ricordato che l’impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

- a) Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
- b) Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

L’aggregato più rappresentativo del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie in portafoglio), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, interessi di minoranza computabili, oltre agli elementi in deduzione. Allo stato attuale, con riferimento alla BNL, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

A rettifica delle voci di patrimonio netto contabile riportate in contribuzione del CET1, la Banca applica, come filtri prudenziali, lo storno delle riserve per coperture di Cash Flow, la neutralizzazione dei profitti e delle perdite cumulativi sulle passività finanziarie valutate al *fair value* e sui derivati passivi, dovuti alla c.d. “variazione del proprio merito creditizio”, e le rettifiche di valore giustificate dai requisiti aggiuntivi per la valutazione prudente (Additional Value Adjustment).

La normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1 che, nel caso specifico della Banca, attengono alle altre attività immateriali e all’ eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall reserve*) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB.

Tra gli elementi di novità che, a partire dalle rilevazioni al 31.12.2020, hanno trovato attuazione, è da segnalare il trattamento agevolato delle attività sotto forma di software, che ordinariamente concorrono alle

Banca – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio

attività immateriali. Tali attività di software, purché non impattate dalla risoluzione, insolvenza o liquidazione ipotetica dell'ente, sono escluse, nella misura del loro valore prudenziale, dal novero degli elementi negativi del CET 1, eccezion fatta per l'eventuale eccedenza del saldo contabile rispetto a quello regolamentare (valore prudenziale).

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell'AT1 sono ricompresi strumenti ibridi, privi di incentivi al rimborso anticipato e dotati di un livello di subordinazione molto elevato, inferiore solo a quello delle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity). A fine 2019 è stato acceso presso la Capogruppo BNP Paribas un prestito subordinato classificabile nel capitale di Classe 1 (AT1) per un importo di 190 milioni di euro. Tale prestito, contratto in forma perpetua redimibile a determinate condizioni, è stato deliberato con riferimento al piano di intervento per il rafforzamento dei livelli patrimoniali della Banca.

(milioni di euro)

Addizionale Tier 1							31.12.2020	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +4,06%	17/12/2019	17/12/9999	17/12/2024	Euro	no	190.000.000	190
Totale							190.000.000	190

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto da passività subordinate computabili entro determinate soglie regolamentari. Nel corso dell'esercizio è stata realizzata una nuova emissione, perfezionata con la Capogruppo BNPP, nel giugno 2020, per 150 milioni di euro, con durata di 10 anni e possibilità di richiamo (call) dopo 5 anni.

Il dettaglio degli strumenti che compongono il Tier 2, è riportato nella tabella che segue.

(milioni di euro)

Strumenti del Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)							31.12.2020	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +2,00%	20/07/2011	20/07/2021	20/07/2016	Euro	NO	500.000.000	55
SAGIP SA	3 mesi Euribor +1,20%	20/12/2017	20/12/2027	20/12/2022	Euro	NO	250.000.000	250
BNPP SA Paris	Fino al 10/10/17 : 1 mese Euribor +0,50% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +1,00% p.a.	10/10/2007	10/10/2027	10/10/2017	Euro	NO	12.000.000	-
BNPP PF SA Paris	Fino al 10/12/18 : 1 mese Euribor +2,00% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +4,00% p.a.	10/12/2008	10/12/2028	10/12/2018	Euro	NO	10.000.000	-
BNPP PF SA Paris	3 mesi Euribor + 1,45%	24/09/2019	24/09/2029	24/09/2024	Euro	NO	280.000.000	280
BNPP PF SA Paris	3 mesi Euribor + 1,53%	13/12/2019	13/12/2029	13/12/2029	Euro	NO	200.000.000	200
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor + 2,58%	26/06/2020	26/06/2030	26/06/2025	Euro	NO	150.000.000	150
Totale							1.402.000.000	935

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2020)	Totale (31.12.2019)
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.455.106	5.055.054
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(10.154)	(13.234)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	5.444.952	5.041.820
D. Elementi da dedurre dal CET1	84.196	41.082
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	5.360.756	5.000.738
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	190.000	190.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	190.000	190.000
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L)	5.550.756	5.190.738
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	949.868	885.257
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	949.868	885.257
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	6.500.624	6.075.995

2.2 Adeguatezza patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa**

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali di solvibilità, il patrimonio della Banca è rapportato al totale delle attività ponderate per il rischio (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

I processi di gestione e misurazione del **rischio di credito** sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR). Quest'ultimo, nell'ambito del più ampio framework di Gruppo, è oggetto di continuo monitoraggio e manutenzione evolutiva al fine di assicurare la corretta implementazione dei modelli interni di rating e la conformità ai requisiti normativi.

In questo contesto, sono stati potenziati e riorganizzati i controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati di rischio che consentono il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, consentendo altresì il consolidamento dell'affidabilità complessiva dell'impianto di reporting che per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Controllante BNPP attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito.

L'iter di validazione regolamentare finalizzato all'utilizzo della metodologia interna avanzata (IRBA) per il rischio di credito ai fini prudenziali fu avviato nel 2012. A fronte di tale iniziativa:

- nel dicembre 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato la BNL a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese";
- nel febbraio 2016, analoga autorizzazione è pervenuta con riferimento all'utilizzo, con decorrenza 31 dicembre 2015, dei modelli interni avanzati sui portafogli "Banche" e "Esposizioni al dettaglio";
- nel giugno 2016 la BNL ha ricevuto, infine, l'autorizzazione, con alcuni correttivi, all'utilizzo dei nuovi modelli di Gruppo per il segmento "Large Corporate".

Nell'ambito del continuo adeguamento del sistema di rating alla normativa regolamentare, BNL ha attuato a giugno 2019, previa autorizzazione della BCE, un *Material Change* per i modelli MID Corporate con l'obiettivo principale di adeguare il modello LGD per le esposizioni in default (LGD Defaulted Assets) e l'adozione di ulteriori evoluzioni metodologiche minori. Inoltre, è stata ottenuta l'autorizzazione da parte del Supervisore all'utilizzo dei modelli interni Corporate in ambito *Eurosystem Credit Assessment Framework* (ECAAF) per la stanzialità dei prestiti a garanzia delle operazioni di liquidità.

Per il presidio dei **rischi di mercato**, con decorrenza dal 31 dicembre 2011, al termine della concertazione tra la Banca d'Italia e l'Autorité de Contrôle Prudentiel française (ACP), il Gruppo BNP Paribas è stato autorizzato ad estendere anche alla BNL l'uso del modello interno, su base VaR (Value at Risk), sui rischi di mercato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo *Stressed VaR*, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e per l'*Incremental Risk Charge* (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di rating dell'emittente.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei **rischi operativi** e dei connessi adempimenti la BNL utilizza, a partire dal 1° luglio 2011, il metodo AMA (Advanced Measurement Approach), secondo la metodologia di Gruppo BNPP che prevede l'uso combinato del metodo TSA (Standardised Approach) e BIA (Basic Indicator Approach) per alcuni segmenti di operatività.

B. Informazione di natura quantitativa

Nel 2020, gli elementi costituenti i "Fondi propri", indicati in precedenza, sono soggetti ai seguenti limiti regolamentari:

- il Common Equity Tier 1 deve essere pari ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;
- il Tier 1 deve essere pari ad almeno il 6% delle attività ponderate per il rischio;
- il Patrimonio di vigilanza complessivo (o Fondi propri), pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, deve essere pari ad almeno l'8% delle attività ponderate per il rischio.

Inoltre, la Banca è tenuta a detenere, in aggiunta al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio.

Nell'aprile 2020, con riferimento ai ratio di CET1 e Tier1, la Banca Centrale Europea, a seguito dell'emergenza Covid-19, ha deciso di mitigare il requisito di Pillar 2 (P2R), già notificato (1,5%) nel dicembre 2019 a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP), condotto ai sensi della Direttiva 2013/36/UE¹. I requisiti richiesti a BNL, comprensivi del Capital Conservation Buffer a regime (CCB) del 2,50%, sono stati pertanto modificati, per tener conto di un *Pillar 2 Requirement* (P2R) dello 0,844% per il CET1 e dell'1,125% per il Tier1. Sulla base dei valori così aggiornati del P2R e stante la conferma di un Pillar 2 Guidance (P2G) dell'1%, i coefficienti obiettivo assegnati a BNL sono stati i seguenti: 8,844% per il CET 1 ratio, 10,625% per

¹ Il 10 dicembre 2019 la Banca Centrale Europea aveva notificato direttamente alla BNL la SREP decision per il 2020 che prevedeva l'applicazione obbligatoria del Pillar 2 Guidance, pari all'1% a tutte le componenti di capitale prudenziale, portando il livello dei coefficienti al 9,50% per il CET1, all'11% per il Tier 1 ed al 13% per il Total Capital. La decisione SREP per il 2021 ha confermato i requisiti aggiornati l'8 aprile 2020, nel contesto dell'emergenza Covid-19: riduzione del P2R a 0,844% per il CET1, e a 1,125% per il Tier1. E' stato invece lasciato immutato all'1,5% il P2R per il Total Capital Ratio. I livelli obiettivo dei coefficienti sono pertanto i seguenti: CET1 ratio 8,844%, T1 ratio 10,625%, OCR 13%.

Banca – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio

il Tier 1 capital ratio e 13,00% per il Total capital ratio.

Si precisa infine, che la Banca, con riferimento al “Risk Appetite Framework” 2021, ha deliberato, in materia di coefficienti patrimoniali, una soglia di attenzione e un limite che si attivano al superamento da parte del CET1 consolidato dei valori, rispettivamente, di 8,84% e 8,09% (9,50% e 8,75% per il 2020) con il ricorso a tecniche di mitigazione in caso di superamento. Al 31 dicembre 2020 i Fondi Propri di BNL spa ammontano a 6.501 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 45.334 milioni, e il livello di patrimonializzazione della Banca si conferma al di sopra dei requisiti minimi applicabili richiesti:

- il CET 1 è pari all’ 11,83%;
- il Tier 1 capital ratio si attesta al 12,24%
- il Total capital ratio raggiunge il 14,34%.

(migliaia di euro)

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	112.874.609	95.909.156	41.618.429	39.755.242
1. Metodologia standardizzata	14.455.325	13.598.147	8.839.198	8.869.036
2. Metodologia basata sui rating interni	96.138.011	80.020.844	32.184.271	30.647.386
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	96.138.011	80.020.844	32.184.271	30.647.386
3. Cartolarizzazioni	2.281.273	2.290.165	594.960	238.820
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.329.474	3.180.419
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			8.190	10.621
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			289.040	281.627
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			289.040	281.627
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			3.626.704	3.472.667
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			45.333.800	43.408.338
C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			11,8	11,5
C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,2	12,0
C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,3	14,0

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Non sono state realizzate operazioni durante l'esercizio.

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono state realizzate operazioni dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL.

(migliaia di euro)

(31.12.2020)	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	(1.854)	(87)	(1.941)
Sindaci	(372)	(83)	(455)
Totale	(2.226)	(170)	(2.396)

(migliaia di euro)

(31.12.2019)	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	(1.877)	(83)	(1.960)
Sindaci	(310)	(77)	(387)
Totale	(2.187)	(160)	(2.347)

1.2 Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di Governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della BNL. Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA.

(migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Benefici a breve termine	9.752	9.819
Benefici a lungo termine	137	148
Benefici post impiego e fine rapporto	680	1.162
Totale	10.569	11.129

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici a lungo termine si riferiscono alle polizze assicurative e alla remunerazione variabile differita;
- i benefici post - impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Nel 2020 non vi sono state assegnazioni di azioni gratuite, da parte della Capogruppo BNPP, nell'ambito di programmi di incentivazione del personale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale della BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL SpA, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della Banca;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;

- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della BNL SpA;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito utilizzate per cassa dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e da soggetti agli stessi connessi per Euro 3.675 mila e linee di credito non utilizzate per Euro 1.273 mila (rispettivamente per Euro 4.319 mila e Euro 1.187 mila al 31 dicembre 2019), sono in essere linee di credito per firma per Euro 11.211 mila.

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2020 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a Euro 3.736 mila euro per cassa e Euro 455 mila per linee di credito non utilizzate (anno precedente rispettivamente Euro 2.878 mila e Euro 477 mila euro), e linee di credito per firma per Euro 9.212 mila.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro).

Le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione nella apposita sezione dedicata.

La Banca è impegnata nella distribuzione e nel collocamento presso la propria clientela di prodotti finanziari ed assicurativi emessi da società del Gruppo BNP Paribas, quali, a titolo esemplificativo, polizze assicurative di protezione e di investimento, certificates, quote di fondi comuni di investimento.

Sulla base di specifici Accordi siglati con le società del Gruppo, la Banca riceve una remunerazione che iscrive all'interno delle Commissioni attive, più precisamente all'interno della sottocategoria delle "commissioni per servizi di gestione, intermediazione e consulenza: distribuzione di servizi di terzi". Si fa rinvio in merito alla specifica sezione della Parte C della presente Nota Integrativa.

2.2.1 Operazioni con società controllate e sottoposte ad influenza notevole di BNL

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2020 verso le società del Gruppo BNL sono riportati nella tabella seguente.

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)
<u>SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL</u>										
ARTIGIANCASSA S.p.A	7.556	3.190	-	-	218.686	336.151	-	-	7.505	2.895
BNL FINANCE S.p.A.	2.330.351	1.986.998	-	-	21.644	26.276	-	-	298.653	37.972
AXEPTA S.P.A. (Ex. BNL POSITIVITY Srl)	27.813	21.913	-	-	38.088	31.357	-	-	-	-
BNL LEASING S.p.A.	355.311	212.204	-	-	133.975	184.333	-	-	211.000	80.000
SVILUPPO HQ TIBURTINA SRL	40.765	257.258	-	-	6.139	308.848	-	-	219.462	161.249
PERMICRO S.p.A.	23.853	20.865	-	-	668	684	-	-	5.000	5.000
EUTIMM SRL	40.988	27.483	-	-	740	-	-	-	-	-
SWIZZYLAB SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VELA ABS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VELA HOME	25.981	25.966	-	-	17.672	96.072	-	-	13.600	13.600
VELA MORTGAGE	213.322	211.557	-	-	5.433	2.274	-	-	-	-
VELA OBG	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VELA RMBS	13.510	-	-	-	19.239	39.525	-	-	-	-
VELA CONSUMER 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<u>SOCIETA' DEL GRUPPO BNL in liquidazione</u>										
CO.SE.R. CALABRIA - Consorzio di servizi regionale Scarl. In liquid.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SUD FACTORING SpA in liquidazione	-	-	-	-	-	2.978	-	-	-	-

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi		Interessi passivi		Commissioni attive		Commissioni passive		Altri ricavi		Altri costi	
	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)
<u>SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL</u>												
ARTIGIANCASSA S.p.A	75	74	(22)	(29)	87	98	(13.967)	(11.439)	3.750	3.389	(288)	(399)
BNL FINANCE S.p.A.	27.225	22.674	(4)	(4)	2.054	2.170	(2.130)	(1.117)	3.590	3.645	(714)	(669)
AXEPTA S.P.A. (Ex. BNL POSITIVITY Srl)	9	3	(8)	(4)	13.748	12.777	(1.618)	(1.709)	5.336	5.034	(533)	(544)
BNL LEASING S.p.A.	563	314	(19)	(6)	1.726	1.060	-	-	1.646	666	-	-
SVILUPPO HQ TIBURTINA SRL	248	563	(1)	(2)	72	166	-	-	778	785	(11.026)	(11.625)
PERMICRO S.p.A.	302	222	-	-	241	294	-	-	79	90	(67)	(5)
EUTIMM SRL	-	-	-	-	2	1	-	-	281	226	(558)	(660)
SWIZZYLAB SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VELA ABS	-	-	-	(256)	-	-	-	-	-	-	-	-
VELA HOME	-	-	(1.190)	(1.360)	-	-	-	-	-	-	-	-
VELA MORTGAGE	-	-	(3.253)	(2.935)	-	-	-	-	101	-	-	-
VELA OBG	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VELA RMBS	-	-	(320)	(488)	-	-	-	-	-	-	-	-
VELA CONSUMER 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<u>SOCIETA' DEL GRUPPO BNL in liquidazione</u>												
CO.SE.R. CALABRIA - Consorzio di servizi regionale Scarl. In liquid.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SUD FACTORING SpA in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

Per le società veicolo delle cartolarizzazioni si veda anche la specifica informativa fornita nella Parte E, sezione C.1, della presente Nota Integrativa

2.2.2 Operazioni con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2020 verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nella tabella seguente:

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	11.582.546	7.137.822	1.142.722	803.144	7.857.064	11.503.630	1.369.450	1.118.608	2.099.363	1.899.804
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	1.726	72.350	-	-	59.605	1.432	-	-	46.506	41.727
BANK BGZ BNPP SA	1.759	-	-	-	-	-	-	-	2.144	621
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	-	-	-	-	43.728	28.551
BNPP AM FRANCE MILAN BRANCH - IT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS ARBITRAGE	6.420	1.165	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS	32.604	30.254	-	-	610	610	-	-	-	-
BNPP ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG	9.873	23.501	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK JSC	3.020	2.115	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	48.767	62.654	-	-	26.495	15.376	-	-	-	-
BNP PARIBAS (CHINA) LIMITED	-	-	-	-	-	-	-	-	41.037	-
BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	676	-	-	-	-	-	-	5.920	1.790
BNP PARIBAS ESPANA SA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNPP FACTOR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS FORTIS	3.942	1.872	-	-	22.099	21.910	-	-	182.768	257.365
BNP PARIBAS FORTIS FACTOR NV	-	-	-	-	635	543	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	52.559	-	-	-	9.787	54.605	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.	14.966	27.421	-	-	32.084	49.668	-	-	2.359	22.886
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	-	-	-	-	85.891	66.268	-	-	-	-
BNPP PROCUREMENT TECH	-	-	-	-	1.040	1.256	-	-	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE	1.653	1.045	-	-	13.668	10.837	-	-	1.140	1.150
BNPP REAL ESTATE ADVISORY ITALY SPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	1.082	1.128	-	-	18.506	21.772	-	-	1.000	1.000
BNPP REAL ESTATE ITALY SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNPP REAL ESTATE PROPERTY MANAGEMENT FRANCE SAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNPP REAL ESTATE PROPERTY MANAGEMENT ITALY SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	1.277	10.420	-	-	-	-
BNP PARIBAS REUNION	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	5.857	30.165	-	-	17.489	6.013	-	-	1.179	1.179
BNP PARIBAS (SUISSE) SA	-	585	-	-	-	-	-	-	249.021	222.045
CARDIF ASSURANCE VIE	1.634	2.622	-	-	12.304	7.186	-	-	-	-
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS	12.667	13.400	-	-	10.619	7.204	-	-	-	-
CARDIF LUX VIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CARGEAS ASSICURAZIONI SPA	1.833	-	-	-	1.722	726	-	-	-	-
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	-	-	-	-	46.684	102.726	-	-	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	3.786	8.505	-	-	7.345	9.246	-	-	24.263	29.727
GIE BNP PARIBAS CARDIF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	332.509	503.073	-	-	-	42.404	-	-	2.819	4.715
JCB FINANCE S.A.S.	8.762	-	-	-	-	7.819	-	-	-	-
OPEL BANK	-	-	-	-	11.612	4.076	-	-	10.058	10.058
SAGIP	-	-	-	-	250.050	250.066	-	-	-	-
SERVIZIO ITALIA	-	-	-	-	-	8.191	-	-	-	-
TEB SH A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TIERRE SECURITISATION SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TURK EKONOM BANKASI A.S.	14.610	925	-	-	-	1.273	-	-	11.105	21.576
UNION BANCAIRE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	-	-	-	-	4.662	13.038
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	-	-	-	-	1.366	1.690
BANCO BNPP BRASIL SA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BANQUE INTERNATIONALE PUOR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE DU SENEGAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DIAMANTE RE SRL	-	773	-	-	5.635	6.262	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi		Interessi passivi		Commissioni attive		Commissioni passive		Altri proventi		Altri oneri	
	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS												
BNP PARIBAS	(40.991)	(28.023)	95.965	57.753	382	259	(1.184)	(1.301)	897.341	694.994	(879.365)	(933.764)
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	280	37	(6)	(2)	2.042	2.226	(1)	(1)	878	1.281	(5.126)	(4.719)
BANK BGZ BNPP SA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET	-	1	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	6	2	-	-	-	-	-	-
BNPP AM FRANCE MILAN BRANCH - IT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS ARBITRAGE	-	-	-	-	38.417	50.652	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS	-	-	-	-	76.160	80.032	(215)	(215)	-	-	-	(82)
BNPP ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG	-	-	-	-	36.610	35.127	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK JSC	-	54	-	(1)	-	-	(9)	(9)	-	-	-	-
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	181	1	(6)	(5)	200.897	203.778	-	-	3.770	4.925	(836)	(1.075)
BNP PARIBAS (CHINA) LIMITED	-	-	-	-	34	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS ESPANA SA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNPP FACTOR	-	-	-	-	6	7	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS FORTIS	-	-	(160)	(214)	62	15	(10)	(1)	51	106	(4.117)	(5.589)
BNP PARIBAS FORTIS FACTOR NV	-	-	-	-	7	2	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	386	249	(8)	(7)	596	597	-	-	-	13	-	(1)
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.	255	1.228	(2)	(9)	49	856	(25)	(25)	1.426	1.887	(122)	(272)
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	-	-	(153)	(164)	-	-	(2.678)	(2.970)	-	-	-	-
BNPP PROCUREMENT TECH	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.550)	(3.578)
BNP PARIBAS REAL ESTATE	42	41	-	-	1.350	902	-	-	506	479	(1.732)	(2.364)
BNPP REAL ESTATE ADVISORY ITALY SPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	85	42	(2)	(1)	757	1.099	-	-	209	161	-	(127)
BNPP REAL ESTATE ITALY SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNPP REAL ESTATE PROPERTY MANAGEMENT FRANCE SAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNPP REAL ESTATE PROPERTY MANAGEMENT ITALY SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	28	33	(1)	(1)	15	13	-	-	20	-	(344)	(174)
BNP PARIBAS REUNION	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	40	43	(5)	(1)	132	120	(2.612)	(1.916)	1.609	1.749	(769)	(848)
BNP PARIBAS (SUISSE) SA	-	-	-	(2)	40	27	(3)	(2)	-	-	-	-
CARDIF ASSURANCE VIE	42	31	(1)	(1)	6.012	7.777	-	-	1.486	1.546	-	-
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS	33	26	(1)	(1)	21.584	22.543	-	-	2.338	2.346	-	-
CARDIF LUX VIE	-	-	-	-	184	129	-	-	-	-	-	-
CARGEAS ASSICURAZIONI SPA	-	-	-	-	2.383	1.344	-	-	2.754	207	(11)	(7)
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	313	396	(7)	(9)	245	299	-	-	-	-	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	178	50	(4)	(2)	12.253	10.542	(98)	(187)	5.042	8.128	(154)	(542)
GIE BNP PARIBAS CARDIF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	2.147	4.627	(3)	(3)	2.380	3.566	-	-	9.701	10.007	(428)	(457)
JCB FINANCE S.A.S.	24	13	(1)	-	1	1	-	-	-	-	-	-
OPEL BANK	-	-	(1)	-	42	-	-	-	126	-	-	-
SAGIP	-	-	(1.959)	(2.185)	-	-	-	-	-	-	-	-
SERVIZIO ITALIA	-	-	(39)	(42)	1	1	-	-	-	-	(20)	(18)
TEB SH A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TIERRE SECURITISATION SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	36	62	-	(248)	22	8	(1)	(1)	-	-	-	-
UNION BANCAIRE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
BANCO BNPP BRASIL SA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BANQUE INTERNATIONALE PUOR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE DU SENEGAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DIAMANTE RE SRL	32	33	(1)	(1)	-	-	-	-	267	215	(4.617)	(4.178)
GREENVAL INSURANCE DAC	-	-	-	-	4	1	-	-	-	-	-	-
SERFACTING SPA	-	-	-	-	-	-	-	-	24	19	-	-

Gli importi su esposti relativi a BNP Paribas SA comprendono anche i rapporti con BNPP London Branch e BNPP Milan Branch. Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate. Per le società veicolo delle cartolarizzazioni si veda anche la specifica informativa fornita nella Parte E, sezione C.1, della presente Nota Integrativa

2.3 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 verso i fondi pensione di BNL (saldi superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore		BNL debitore	
	(31.12.2020)	(31.12.2019)	(31.12.2020)	(31.12.2019)
Fondo pensioni personale BNL	(8.557)	(5.887)	(72.965)	(73.427)

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Nulla da segnalare.

2. Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Parte L- Informativa di settore

Informativa di settore

Come indicato nella relazione sulla gestione, l'informativa di settore è redatta sulla base dell'IFRS 8 "Settori operativi", in accordo con l'attuazione obbligatoria del principio contabile prevista a partire dall'esercizio 2009. L'informativa di settore viene fornita coerentemente con quanto riportato nella relazione sulla gestione.

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante *BNP Paribas*, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione di BNL SpA, ad aree di responsabilità manageriali.

I settori operativi di BNL SpA in linea con l'organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: "Attività di Banca Commerciale" e "Altri Poli". L'"Attività di Banca Commerciale" racchiude l'operatività di banca prettamente commerciale suddivisa principalmente nelle tre Linee di Business: "Commercial Banking e Reti Agenti", "Private Banking & Wealth Management" e "Corporate Banking". A corredo delle Linee di Business operano la struttura "ALMT Treasury" - con l'obiettivo di gestione del rischio di liquidità, di tasso di interesse e di cambio operativo, assicurando nel frattempo l'ottimizzazione della gestione del costo della raccolta e del margine di interesse - e la "Direzione Crediti Speciali" che gestisce il recupero dei crediti deteriorati della Banca oltre a fornire il supporto specifico alle Business Line per la clientela in difficoltà finanziaria.

E' rappresentato in "Altri Poli" l'insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale, comprendente *Corporate & Institutional Banking, Wealth and Asset Management, Personal Finance* e il *Corporate Center* del Gruppo BNP Paribas.

Responsabile dei risultati operativi del settore "Commercial Banking e Reti Agenti" è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi contributivi, distributivi, commerciali, patrimoniali nonché gli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e presidio/contenimento dei rischi operativi e di *customer satisfaction* per la clientela di competenza, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti (*Retail* e Consulenza Finanziaria), prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale.

Responsabile dei risultati operativi del settore "Private Banking & Wealth Management" è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi contributivi, distributivi, commerciali, patrimoniali e di *Advocacy*, nonché gli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e presidio/contenimento dei rischi operativi e di *customer satisfaction* per la clientela di competenza, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio, prodotti e canali di contatto in coerenza con le linee guida fornite dal *Wealth Management BNP Paribas* e i requisiti di *compliance*. Essa è altresì responsabile del coordinamento e l'indirizzo della Rete *Private Banking*.

Responsabile dei risultati operativi del settore "Corporate Banking" è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi contributivi, commerciali, reddituali patrimoniali e di *customer satisfaction* per la clientela di riferimento, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento, assicurando la promozione del *cross selling*. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

L'allocazione delle componenti economiche e patrimoniali ai singoli settori di attività è effettuata in base al segmento di pertinenza in coerenza con il modello gestionale di segmentazione/portafogliazione della clientela adottato. Le componenti economiche connesse agli scambi di valore intersegmento sono state determinate in base al modello di *transfer pricing* adottato dalla Banca per l'allocazione dei ricavi e dei costi.

Banca – Nota Integrativa

Parte L – Informativa di settore

Modello di allocazione dei ricavi

Sulla base di accordi intervenuti tra le Divisioni, le risultanze rivenienti da attività specifiche (Finanza Strutturata, *Fixed Income*, ecc.) sono oggetto di *profit sharing*, secondo una logica di ripartizione dei ricavi tra “enti gestore della relazione” ed “ente fabbrica prodotto”. La ripartizione della redditività riveniente dalla gestione denaro viene elaborata sulla base di una struttura di Tassi Interni di Trasferimento che differenzia le singole operazioni per tipologia e per scadenza.

Modello di allocazione dei costi

Obiettivo delle regole di *cost allocation* è quello di attribuire alle strutture di business tutti i costi ad esse afferenti, in forma diretta o attraverso opportuni drivers di ribaltamento.

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

BNL SPA	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE					ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2020
	Commercial Banking e Reti Agenti	Private Banking & Wealth Management	Corporate Banking	Crediti Speciali/ALMT/ Other	Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Margini netto dell'attività bancaria	1.162	249	543	375	2.329	25	2.354
Costi operativi	(981)	(138)	(242)	(117)	(1.478)	(56)	(1.534)
Risultato operativo lordo	181	112	301	258	852	(32)	820
Costo del rischio	(165)	(2)	(134)	(179)	(481)	(0)	(481)
Risultato operativo netto	16	109	167	79	371	(32)	339
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) prima delle imposte	16	109	167	79	371	(32)	339

TAB. B - Dati Patrimoniali e Attività ponderate per il Rischio (RWA)

(milioni di euro)

BNL SPA	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE					ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2020
	Commercial Banking e Reti Agenti	Private Banking & Wealth Management	Corporate Banking	Crediti Speciali/ALMT/ Other	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	31.812	1.520	27.746	8.410	69.488	724	70.212
Altro	19	0	332	8.086	8.437	237	8.674
Totale attività (1)	31.831	1.520	28.078	16.496	77.925	961	78.886
Raccolta diretta da clientela	29.973	7.195	21.299	2.409	60.876	0	60.876
Attività ponderate per il rischio (RWA)	10.907	1.057	22.965	9.509	44.437	896	45.334

(1) al netto dei Crediti verso banche e verso capogruppo BNPP Paribas

Parte M- Informativa sul leasing

Parte M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – Locatario

Informazioni qualitative

La natura delle attività di leasing di BNL consiste nella gestione delle locazioni passive strumentali finalizzate all'esercizio dell'attività bancaria e nelle locazioni passive ad uso abitativo per il proprio personale dipendente trasferito secondo le previsioni del CCNL Bancario. Data la solvibilità di BNL, per policy – salvo marginali eccezioni – quest'ultima non concede al Locatore alcuna garanzie sul valore residuo delle locazioni.

Inoltre, sempre con riferimento alle attività di leasing gestite da BNL, si fornisce evidenza del fatto che non sono previsti in alcun contratto, salvo l'adeguamento ISTAT, canoni variabili indicizzati mentre, in alcuni casi, sono presenti restrizioni sui contratti (così detti lock-up) che prevedono l'impossibilità di recedere anticipatamente in qualità di locatario prima di una determinata data; tali informazioni sono presenti nei piani di valutazione della ROU. A riguardo, si precisa che la numerosità di tali restrizioni sul numero complessivo dei contratti è assolutamente marginale (1% circa).

Sussistono inoltre flussi finanziari in uscita, cui BNL è potenzialmente esposta, che non tengono conto della valutazione delle passività del leasing poiché si tratta di contratti per i quali non sussiste il trasferimento da parte del proprietario del diritto d'uso quali ad esempio Concessioni Demaniali, Contratti di Servio per le Postazioni di Lavoro (Co-working) ed indennità temporanee di occupazione.

Informazioni quantitative

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sui debiti per leasing contenute nella Parte B, Passivo;
- le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing contenute nella Parte C.

SEZIONE 2 – Locatore

Informazioni qualitative

La natura delle attività di leasing gestite da BNL in qualità di locatore consiste principalmente nella gestione dei contratti di locazione attiva a fini strumentali delle società del Gruppo BNPP (circa il 65%). La quota parte residua (ulteriore 35%) è relativa ad Immobili e/o porzioni di essi non più in uso della Banca locati a terzi. A fronte delle locazioni attive, in relazione alla tipologia di contratto, vengono richieste apposite garanzie (fideiussioni bancarie, depositi vincolati).

Su tutti i contratti con terzi diversi dalle Società del gruppo è previsto il rilascio delle garanzie. Su un numero marginale di contratti sono previste clausole di canone ad importo variabile non applicabili all'esercizio 2020. Inoltre, a protezione del patrimonio immobiliare è richiesto contrattualmente al locatario di munirsi di apposita ed adeguata copertura assicurativa. Infine, anche la stessa Banca è munita di apposita polizza di responsabilità civile che copre i rischi derivanti da danni determinati dalla Banca e/o dal Conduttore.

Informazioni quantitative

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing e sulle attività concesse in leasing operativo contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari e operativi contenute nella Parte C.

Banca – Nota Integrativa

Parte N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Parte N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all’art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

In particolare, tale legge prevede che le imprese debbano fornire nella nota integrativa al bilancio informazioni relative a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”) ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall’art. 1, comma 125 della citata legge. L’inosservanza dell’obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Al fine di evitare l’accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l’obbligo di pubblicazione non sussista qualora l’importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di 10.000 euro.

Nonostante i chiarimenti forniti dal Consiglio di Stato con parere del 1 giugno 2018, n. 1149, la legge in esame presenta alcuni dubbi interpretativi ed applicativi, con particolare riferimento all’ambito oggettivo di applicazione, per i quali si è fatto anche riferimento agli orientamenti emersi dalle associazioni di categoria (Assonime). In particolare, tenuto conto dei criteri ispiratori della legge e degli orientamenti emersi, tra gli obblighi di informativa non dovrebbero ricomprendersi le seguenti fattispecie:

- corrispettivi di prestazioni dell’impresa nell’ambito dello svolgimento di prestazioni professionali, servizi e forniture o di altro incarico rientrante nell’esercizio tipico dell’attività di impresa. Trattasi, infatti, di importi ricevuti che non attengono al campo delle liberalità/politiche pubbliche di sostegno;
- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni;
- erogazione alla propria clientela di finanziamenti agevolati, in quanto trattasi di erogazione di fondi altrui (es. contributo in conto interessi da parte della pubblica amministrazione) e non di mezzi propri della banca che funge da intermediario.

In aggiunta, si deve precisare che dall’agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore della BNL SpA si fa quindi rinvio alla sezione “Trasparenza del Registro”, il cui accesso è pubblicamente disponibile al seguente sito:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell’esercizio 2020 dalla BNL SpA a titolo di “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere”.

Banca – Nota Integrativa

Parte N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Contributi pubblici - 01/01/2020-31/12/2020

Società	Tipologia di contributi	Autorità concedente	Importi
Banca Nazionale del Lavoro SpA CF 09339391006	Aiuti alla formazione del personale (*)	FBA (Fondo Banche e Assicurazione)	€ 2.829.252
	Fondo occupazione (FOC) per i dipendenti stabilizzati	Enbicredito	€ 1.063.200
	Quota integrativa Contratto Inserimento Professionale (FOC CIP)	Enbicredito	€ -
	Sgravio VAP 2013		€ 200.732
	Solidarietà (60%)	INPS	€ 7.172.748
	Conciliazione tempi vita-lavoro	INPS	€ -
	Agevolazione assunzioni	INPS	€ 575.173
	Assunzioni disabili	Fondo Nazionale disabili	€ -
	Assegno straordinario Esodati	INPS	€ -
	Misure compensative TFR - 0,20%	INPS	€ 1.282.048
	Misure compensative TFR - 0,28%	INPS	€ 1.782.030
	A seguito degli eventi sismici avvenuti nel territorio aquilano nel 2009 la Banca è entrata a far parte di un Consorzio denominato "C.so Federico II – Via Rosso Guelfagione- Via Bazzano – Via S. Giusta" per il risanamento e il miglioramento sismico degli edifici facenti parte dell'aggregato strutturale contraddistinto al n.1764 - composto da n. 4 (quattro) partizioni (324-137/1-137/2-1870). Per mezzo di questo sono in corso interventi di tipo strutturale che portano alla ridefinizione della resistenza sismica dell'edificio sito in L'Aquila C.so Federico II aggregato strutturale contraddistinto al n.1764 - partizione 1870. A seguito della domanda di contributo ai sensi del Decreto 1 U.S.R.A. acquisita al prot. n. 9758 in data 05/08/2014 CUP. C15C17000770001, Protocollo normalizzato: AQ BCE 60979, l'ufficio Speciale per la Ricostruzione ha approvato i fondi per necessari per avviare gli interventi.	Il Comune di L'Aquila ha rilasciato il provvedimento di concessione del contributo n. 458031 del 03.07.2019 (Protocollo Uscita n. 0070910 del 03.07.2019) (all.1) per l'importo complessivo di €. 3.961.542,33.	€ 3.961.542
	Incentivi Fotovoltaico	GSE	€ 259.497
Vendita titoli efficienza energetica (TEE) esercizio 2018	GSE	€ 292.500	
Vendita titoli efficienza energetica (TEE) esercizio 2019	GSE	€ 362.180	

(*) Al riguardo si segnala che nel Registro nazionale di stato sono elencati contributi deliberati ma non erogati nel corso dell'esercizio 2020.

Parte O – Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas

Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas SA.

Di seguito si espongono lo stato patrimoniale, il conto economico di sintesi e i principali indicatori consolidati alla data del 31 dicembre 2019 di BNP Paribas SA.

CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

Prepared in accordance with IFRS as adopted by the European Union

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 2019 and 2018. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for the year ended 2017 are provided in the registration document filed with the Autorité des marchés financiers on 5 March 2019 under number D.19-0114.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2019

In millions of euros	Notes	Year to 31 Dec. 2019	Year to 31 Dec. 2018
Interest income	3.a	37,327	35,723
Interest expense	3.a	(16,200)	(14,661)
Commission income	3.b	13,265	12,925
Commission expense	3.b	(3,900)	(3,718)
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	3.c	7,111	5,808
Net gain on financial instruments at fair value through equity	3.d	350	315
Net gain on derecognised financial assets at amortised cost		3	(5)
Net income from insurance activities	3.e	4,437	4,064
Income from other activities	3.f	13,502	12,324
Expense on other activities	3.f	(11,298)	(10,259)
REVENUES		44,597	42,516
Salary and employee benefit expense	7.a	(17,553)	(16,617)
Other operating expenses	3.g	(11,339)	(12,290)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.n	(2,445)	(1,676)
GROSS OPERATING INCOME		13,260	11,933
Cost of risk	3.h	(3,203)	(2,764)
OPERATING INCOME		10,057	9,169
Share of earnings of equity-method entities	5.m	586	628
Net gain on non-current assets		1,569	358
Goodwill	5.o	(818)	53
PRE-TAX INCOME		11,394	10,208
Corporate income tax	3.i	(2,811)	(2,203)
NET INCOME		8,583	8,005
Net income attributable to minority interests		410	479
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		8,173	7,526
Basic earnings per share	8.a	6.21	5.73
Diluted earnings per share	8.a	6.21	5.73

BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2019

In millions of euros	Notes	31 December 2019	31 December 2018
ASSETS			
Cash and balances at central banks		155,135	185,119
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	5.a	131,935	121,954
Loans and repurchase agreements	5.a	196,927	183,716
Derivative financial instruments	5.a	247,287	232,895
used for hedging purposes	5.b	12,452	9,810
Financial assets at fair value through equity			
Debt securities	5.c	50,403	53,838
Equity securities	5.c	2,266	2,151
Financial assets at amortised cost			
Loans and advances to credit institutions	5.e	21,692	19,556
Loans and advances to customers	5.e	805,777	765,871
Debt securities	5.e	108,454	75,073
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		4,303	2,787
Financial investments of insurance activities	5.i	257,818	232,308
Current and deferred tax assets	5.k	6,813	7,220
Accrued income and other assets	5.l	113,535	103,346
Equity-method investments	5.m	5,952	5,772
Property, plant and equipment and investment property	5.n	32,295	26,652
Intangible assets	5.n	3,852	3,783
Goodwill	5.o	7,817	8,487
Non-current assets held for sale	8.c		498
TOTAL ASSETS		2,164,713	2,040,836
LIABILITIES			
Deposits from central banks		2,985	1,354
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	5.a	65,490	75,189
Deposits and repurchase agreements	5.a	215,093	204,039
Issued debt securities	5.a	63,758	54,908
Derivative financial instruments	5.a	237,885	225,804
Derivatives used for hedging purposes		14,116	11,677
Financial liabilities at amortised cost			
Deposits from credit institutions	5.g	84,566	78,915
Deposits from customers	5.g	834,667	796,548
Debt securities	5.h	157,578	151,451
Subordinated debt	5.h	20,003	17,627
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		3,989	2,470
Current and deferred tax liabilities	5.k	3,566	2,255
Accrued expenses and other liabilities	5.l	102,749	89,562
Technical reserves and other insurance liabilities	5.j	236,937	213,691
Provisions for contingencies and charges	5.p	9,486	9,620
TOTAL LIABILITIES		2,052,868	1,935,110
EQUITY			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		97,135	93,431
Net income for the period attributable to shareholders		8,173	7,526
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		105,308	100,957
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		2,145	510
Shareholders' equity		107,453	101,467
Minority interests	8.d	4,392	4,259
TOTAL EQUITY		111,845	105,726
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		2,164,713	2,040,836

Relazione Collegio Sindacale

ALL'ASSEMBLEA DI BNL S.p.A
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato con Assemblea del 24 aprile 2019, con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, alla cui apposita relazione si fa rinvio.

Il Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e Nota Integrativa, corredato della Relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2021.

Il Progetto di bilancio è:

- redatto in ottemperanza agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- recepisce quanto disposto dalla Direttiva 2013/34/EU;
- conforme ai principi contabili internazionali (*IAS - International Accounting Standard e IFRS International Financial Reporting Standard*) emanati dall' *IASB - International Accounting Standards Board* e adottati dalla Commissione Europea;
- conforme ai provvedimenti della vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015);
- redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2005 ("Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione") e successive modifiche e integrazioni;
- presenta un utile netto di € 231 milioni ed un patrimonio netto di € 5.734 milioni.

Come riportato nella Nota Integrativa al bilancio – Parte A Politiche contabili, a partire dall'esercizio 2019, BNL S.p.A. non provvede alla redazione, e conseguente pubblicazione, del bilancio consolidato. Continuerà, tuttavia, a predisporre la situazione economico patrimoniale consolidata del Gruppo BNL, secondo le regole di contabilizzazione IAS/IFRS riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 e le classificazioni dettate dalla Circolare 262/2005 (schemi di Bilancio Consolidato ad eccezione del Rendiconto finanziario consolidato e della Nota integrativa). Tale situazione, sottoposta ad attività di revisione contabile ex ISA 800 (revised) da parte di PWC, rileva ai soli fini interni di

approvazione dei conti consolidati ed a supporto della reportistica di Vigilanza.

Nella seduta del 25 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, proceduto alla approvazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2020 ai sensi del D. Lgs. 254/16 (DNF), sull'attività dell'impresa e dei suoi risultati e dell'impatto prodotto rispetto ai principali temi di sostenibilità.

La Dichiarazione Non Finanziaria, detta anche Report di Sostenibilità, è redatta volontariamente da BNL dal 2001, in quanto rappresenta un elemento importante di dialogo con gli stakeholder di riferimento. La DNF viene da BNL sottoposta al Consiglio di Amministrazione entro gli stessi termini previsti per la presentazione del Bilancio d'Esercizio, ed è oggetto di pubblicazione sul registro delle imprese, a cura degli amministratori stessi, congiuntamente alla relazione sulla gestione.

Con riferimento all'esercizio concluso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale sottolinea che ha monitorato con particolare attenzione l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità manifestatisi a seguito dell'emergenza Covid-19 che, dai primi mesi del 2020, ha impattato l'attività economica in ambito mondiale. A causa della crisi del Covid-19, i manager hanno prontamente reagito per assicurare la resilienza della propria azienda, valutando il nuovo scenario di rischio e di esigenze di liquidità, e, nel contempo, possibili nuove opportunità. Su tale tematica il Collegio ha incontrato le Linee di *business* e le Funzioni maggiormente impattate dalla crisi, per essere relazionato costantemente sulle azioni adottate e programmate a seguito delle misure decise dal Governo per gestire l'emergenza Covid-19 a sostegno sia delle famiglie che delle imprese.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In ossequio alla previsione di vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 285/2013), il Segretario del Consiglio di Amministrazione ha condotto, con l'ausilio della società *Management Search* quale consulente esterno, il processo di autovalutazione del Consiglio stesso per l'anno 2020 i cui risultati sono stati sottoposti nella seduta consiliare del 25 marzo u.s.. Tali esiti, così come gli orientamenti di ottimale composizione qualitativa dell'Organo, saranno comunicati all'azionista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione che avverrà con l'Assemblea del 28 aprile 2021.

In linea con quanto richiesto dal Regolatore, anche l'Organo con Funzione di controllo ha svolto la propria autovalutazione esaminandone le risultanze, sottoposte per informativa alla riunione consiliare del 25 marzo u.s.

Il governo societario e gli assetti organizzativi

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritta all'albo dei gruppi Bancari – Banca d'Italia. In tale veste esercita attività di direzione e di coordinamento sulle società del

gruppo ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo bancario.

La Banca ha recepito, in relazione alla procedura per la valutazione dell'idoneità degli Esponenti Aziendali (c.d. *Fit and Proper assessment*), quanto indicato dalla normativa europea (CRD IV) anche attraverso le linee guida emanate dagli organismi europei di riferimento (BCE, EBA, ESMA).

Il sistema di amministrazione e controllo è di tipo tradizionale e si articola in Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, ove sia nominato solo l'Amministratore Delegato, questi svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

La rappresentanza legale è statutariamente conferita al Presidente ed all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina di Comitati Endoconsiliari quali: Comitato Remunerazione, Comitato Nomine e Comitato per il Controllo Interno e Rischi, conferendo a quest'ultimo anche le attribuzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale hanno adottato un Regolamento per il proprio funzionamento e svolgono annualmente un processo di autovalutazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica policy per la gestione dei rapporti con i soggetti collegati, in applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di "attività di rischio e conflitto di interessi".

* * *

Il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività di vigilanza.

Osservanza della legge e dello Statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha partecipato alla Assemblea dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (oltre che alle riunioni degli Organi Sociali Endoconsiliari) in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere la integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle varie funzioni nonché attraverso incontri con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio non ha evidenza di operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o con lo Statuto.

Richieste e normative delle Autorità di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle normative emanate dalle Autorità di Vigilanza, con particolare riferimento alle normative emanate nel periodo nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle autorità medesime, verificando che alle stesse fosse data adeguata attenzione dalle strutture competenti, in aderenza alle vigenti disposizioni.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha seguito l'evolversi dei procedimenti e provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ed è stato messo a conoscenza dei Piani di *Remediation* avviati dalla Banca in seguito ad ispezioni da parte dei *Regulators* monitorando costantemente la loro evoluzione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo della Banca distingue le strutture in:

- Linee di *business*, a presidio del Mercato e a supporto delle attività commerciali;
- Funzioni, a presidio dei processi di *governance* della Banca.

Il Collegio Sindacale, dalla data della propria nomina, ha tenuto incontri con i Direttori/Responsabili delle Funzioni aziendali per conoscere l'assetto organizzativo di BNL e le attività che ogni Struttura della Banca svolge nell'ambito delle proprie competenze.

Ha inoltre programmato e svolto incontri periodici di aggiornamento/approfondimento su tematiche di interesse rilevante.

Il Collegio rileva che, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato alcuni interventi organizzativi definiti in ottica di semplificazione delle Funzioni Centrali;
- rivisto l'assetto organizzativo della Direzione Rischi che prevede, in particolare, la revisione dei perimetri di responsabilità delle Funzioni di Controllo in materia di modelli di *rating* con la creazione della funzione "Risk IRC Italy" come Funzione di Convalida sul rischio di credito nella quale vengono accentrati i controlli c.d. di 2° livello sul sistema di rating e sui modelli di misurazione del rischio di credito;
- approvato la revisione dell'assetto organizzativo della Banca, con l'obiettivo di ottimizzare i modelli operativi delle Funzioni Centrali, rafforzare le sinergie tra le strutture, accentrare le competenze interne e semplificare i processi;

- approvato modifiche all'assetto dei Comitati Interfunzionali allo scopo di migliorare l'ottimizzazione e l'efficienza operativa della Banca.

In relazione alla propria attività di verifica, il Collegio Sindacale:

- ritiene che la struttura organizzativa della Banca nel suo complesso sia rispondente alle complessità e peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere;
- rileva positivamente come la stessa sia assoggettata a periodica rivisitazione per renderla più aderente alle mutevoli esigenze operative ed al presidio dei rischi.

Attività di vigilanza sulla adeguatezza del Sistema di controllo interno e sul presidio e la gestione dei rischi

➤ Sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale monitora l'attività di consolidamento dell'architettura generale del controllo interno della Banca in coerenza con i principi del Gruppo BNP Paribas e in ossequio alle normative emanate dalle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato le Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) ed esaminato di volta in volta le Relazioni da esse presentate agli Organi aziendali nelle quali vengono evidenziate:

- le attività svolte e le verifiche effettuate inclusi gli accertamenti sulle società controllate;
- i risultati emersi;
- i punti di debolezza rilevati e gli interventi da adottare per la loro rimozione, riferendo altresì in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni.

Le Relazioni al termine del ciclo gestionale vengono inoltrate alla Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale preso atto delle relazioni sulle attività svolte nell'anno precedente dalle funzioni di controllo, ha valutato positivamente:

- il Piano di Audit 2021 e pluriennale della Funzione di Revisione Interna;
- il Piano delle attività di controllo per il 2021 della Funzione di Conformità e Sicurezza Finanziaria;
- il Piano delle attività per il 2021 della Funzione di Controllo dei Rischi;
- Il Piano di lavoro per il 2021 sulla pianificazione delle attività di *Independent Review* svolte da RISK IRC Italy.

Il Collegio Sindacale ha dovuto sospendere i suoi compiti di verifica presso le agenzie di BNL in quanto non ha potuto pianificare ulteriori visite sul territorio a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione del 22.12.2020 ha approvato, in coerenza con l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca, la nuova versione della "Carta del Controllo

Interno BNL” alla luce delle variazioni intercorse al modello organizzativo della Banca dal 2017 ad oggi.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e valutato positivamente la Relazione annuale del *Chief Operating Officer* (COO) sul Resoconto delle attività svolte in tema di *Business Continuity* in BNL, il relativo Piano di *Business Continuity* e di *Disaster Recovery*, gli esiti dei controlli sull’adeguatezza del piano di *Business Continuity* e dei test, le principali attività programmate per il 2021 e la nomina del Responsabile del Piano di Continuità Operativa e del suo sostituto.

Il Collegio Sindacale monitora le attività della Banca, anche attraverso incontri con le Funzioni competenti, su temi oggetto di particolare attenzione quali: Antiriciclaggio, Trasparenza, Anatocismo, Usura, Frodi, Reclami, Privacy, MiFID, KYC (adeguata verifica della clientela BNL) e Information Technology (IT). In particolare, BNL, in ragione dell’attenzione mostrata dalla Banca d’Italia su talune tematiche, ha avviato un particolare monitoraggio sui reclami relativi a ritardi nella chiusura dei conti bancari e a frodi online perpetrate tramite *phishing*, fenomeno quest’ultimo accentuato dalla emergenza sanitaria ancora in atto. Per entrambe le fattispecie sono state approntate misure di contrasto, mentre sono in calo i reclami legati alla consegna della documentazione, oggetto di attenzione da parte della Banca d’Italia destinataria di diversi esposti, grazie al rilascio di adeguate soluzioni. Sul punto il Collegio Sindacale nella riunione del 21 gennaio 2021 ha incontrato il Chief Operating Officer e il Responsabile della Struttura Security di BNL per un approfondimento sulla tematica in particolare relativa alle frodi informatiche.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 ha esaminato gli esiti delle missioni di audit svolte dall’*Inspection Générale Hub Italy* di BNL formulando inviti e raccomandazioni e chiedendo alle funzioni competenti coinvolte di essere aggiornato circa l’implementazione delle azioni di rimedio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le Relazioni annuali della Funzione di Revisione Interna e della Funzione di Conformità sull’attività svolta in materia di Servizi e Attività di Investimento e Servizi Accessori predisposte ai sensi del Regolamento congiunto Consob e Banca d’Italia in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi d’investimento o di gestione collettiva del risparmio, in relazione alle quali ha inviato le proprie osservazioni alla Consob.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione annuale della Funzione di Revisione Interna sulle Funzioni Operative Importanti Esternalizzate predisposta ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d’Italia n. 285/2013) sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021, in relazione alla quale ha inviato le proprie considerazioni alla Banca d’Italia.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni accertative della Direzione Rischi nonché i report periodici con *focus* sulle frodi e sui Rischi operativi.

Il Collegio Sindacale ha monitorato gli avanzamenti delle attività progettuali finalizzate al

rafforzamento dei presidi della Banca in materia di conflitti di interesse nei confronti degli Esponenti aziendali ricevendo ed esaminando costanti flussi informativi delle Funzioni competenti e, sul punto, segnala che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.10.2020 ha approvato la Policy "Gestione delle operazioni con soggetti collegati, personale più rilevante, soggetti rilevanti ai sensi dell'art. 136 TUB e soggetti in potenziale conflitto di interessi BCE/EBA", che è stata aggiornata per rispondere a quanto previsto dalla regolamentazione vigente in materia e che mira a preservare l'oggettività e imparzialità delle decisioni sulle operazioni compiute dalle banche e ad evitare possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse e l'esposizione delle banche a rischi non adeguatamente presidiati.

➤ Comitato per il Controllo Interno e Rischi

Il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Rischi ed esamina tutte le tematiche ad esso sottoposte ivi inclusi i flussi informativi della Direzione Immobiliare - Struttura Prevenzione, Protezione e Ambiente – all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, in materia di Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, Documento di Valutazione dei Rischi, Piano di Formazione ed Informazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, nella veste di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (OdV), ha riferito sulle proprie attività svolte quale ODV, evidenziando (i) di aver vigilato con regolarità sulle tematiche di competenza, avvalendosi in autonomia della propria dotazione finanziaria e con il supporto di tutte le competenti strutture della Banca e, inoltre, (ii) che nell'ambito del proprio mandato ed in relazione agli argomenti di particolare rilievo, lo stesso ODV continuerà a monitorare tutti gli interventi utili ed opportuni per il corretto svolgimento delle azioni da intraprendere sulle tematiche risultate critiche, anche al fine di riscontrare che le stesse tematiche trovino soluzione nei tempi previsti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25.2.2021 ha approvato l'aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG)" che risponde all'esigenza di conferire al predetto MOG maggiore "flessibilità" e "stabilità" nel tempo attraverso la puntuale coerenza del Modello con l'organizzazione aziendale e il recepimento delle integrazioni normative intervenute nel D.Lgs. 231/2001 con l'inserimento di nuovi reati-presupposto.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, insieme al Comitato per il Controllo Interno e Rischi e al Direttore di *Inspection Générale Hub Italy*, i report illustrativi delle tematiche emerse nel corso delle missioni di audit svolte da *Inspection Générale Hub Italy* e, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e Rischi, ha condiviso le raccomandazioni rivolte alle Funzioni Centrali della Banca.

Il Collegio Sindacale ha seguito l'attività di Formazione sui dipendenti e raccomanda come

sempre grande attenzione al tema della formazione.

Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, nelle informative rese al Consiglio di Amministrazione del 28.5.2020 e del 26.11.2020, ha valutato nel suo complesso il Sistema del Controllo Interno della Banca e gli interventi posti in essere e programmati nel corso del 2020 dalle Funzioni di Controllo Interno, ritenendoli adeguati all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo BNL.

➤ Presidio e gestione dei rischi

Il presidio dei rischi è assicurato dalla Direzione Rischi che risulta integrata nel modello organizzativo di RISK management del gruppo BNP Paribas.

La direzione verifica che il livello delle singole tipologie di rischio (credito, controparte, operativo, di mercato, tasso di interesse, di liquidità etc.) assunti dalla banca siano allineati con le rispettive policy e compatibili con la struttura economico-patrimoniale di BNL. La Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel suo complesso e della loro reciproca interazione.

La direzione è allocata a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è indipendente dalle funzioni aziendali che decidono la assunzione dei rischi e che sono incaricate della "gestione operativa" degli stessi. Tuttavia, la partecipazione ai comitati interfunzionali consente alla Direzione Rischi una opportuna interazione con le unità di business.

Nel corso dell'esercizio, in Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha esaminato la Relazione di Risk IRC Italy della Direzione Rischi in merito all'esito del processo di validazione indipendente dei modelli interni regolamentari per il rischio di credito (IRBA) che ha evidenziato la complessiva conformità dei modelli PD e LGD, individuando al contempo le azioni da intraprendere a fronte di alcune debolezze riscontrate.

Il Collegio Sindacale ha preso atto del report di audit "BNL S.p.A. Business Continuity e Disaster Recovery Plan" dell'Inspection Générale Hub Italy che evidenzia un esito Generalmente Soddisfacente.

Con riferimento alla Relazione annuale della Direzione Rischi, che attesta il sostanziale rispetto dei requisiti normativi per gli aspetti inerenti i sistemi interni di rating utilizzati per il calcolo del requisito patrimoniale, il Collegio ha rilasciato il proprio parere al Consiglio di Amministrazione.

In riferimento all'utilizzo del metodo avanzato (AMA) ai fini della determinazione del requisito patrimoniale per i Rischi Operativi di BNL S.p.A., il Collegio Sindacale ha esaminato gli esiti delle valutazioni del processo di Convalida Interna della Struttura *RISK Operational Risk and Control* (RISK ORC) della Direzione Rischi di BNL che si sono conclusi con un giudizio di "Sostanziale Conformità" del sistema di misurazione e controllo dei rischi operativi e ha reso parere al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato periodicamente le informative relative al Risk Profile

Statement ed ha valutato positivamente, in sede di Consiglio di Amministrazione, l'aggiornamento dell'impianto di RAF e delle metriche operative in coerenza con quanto definito dalla Capogruppo BNP Paribas.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della generale attività di verifica del processo di gestione dei rischi aziendali, ha ricevuto semestralmente la Relazione della Funzione Risk Management della Direzione Rischi in merito alle verifiche effettuate nel corso del 2020 sull'attività di gestione del portafoglio su rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALM e operativi e, la Relazione annuale predisposta ai sensi del Regolamento congiunto Consob e Banca d'Italia in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi d'investimento o di gestione collettiva del risparmio; in merito il Collegio ha inviato le proprie osservazioni alla Consob.

Con riferimento all'*Internal Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP), il Collegio Sindacale ha preso atto della dinamica del profilo di rischio e dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo BNL nel corso del 2020, con particolare riferimento al confronto con i vigenti limiti regolamentari SREP, nonché agli obiettivi fissati al riguardo in sede ICAAP (aprile 2020) ed ai requisiti di capitale interno che si è rilevato di migliore qualità (capitale CET1) rispetto agli stessi requisiti di capitale interno. Inoltre il Collegio segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato la pianificazione del capitale del Gruppo BNL per gli anni 2021-2023, elaborata sulla base del budget 2021 e delle proiezioni 2022-23, nelle ipotesi di scenario condivise con la Capogruppo, e finalizzata a mantenere livelli patrimoniali adeguati alla dinamica attesa del profilo di rischio nel rispetto dei vigenti limiti regolamentari SREP.

In materia di antiriciclaggio, il Collegio Sindacale ha esaminato le Relazioni trimestrali del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio previsto dalle normative in materia.

Il Collegio segnala che durante l'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Rapporto sintetico sullo stato del rischio informatico di BNL relativo al periodo 1Q 2019 –3Q 2020 e relazionato sul passaggio alla nuova metodologia di analisi del rischio informatico di Gruppo "Risk & Control Self-Assessment (RCSA)", nonché le risultanze sullo stato di conformità e copertura dei controlli PSF (Punti di Sorveglianza Fondamentali, controlli ex post di primo livello) in ambito cyber security (sicurezza informatica), previsti nel Piano dei Controlli "IT" e "Security" 2020 della Banca.

Il Collegio, sulla base delle interlocuzioni intervenute con le funzioni competenti e dell'esame delle relazioni da esse prodotti, ritiene il presidio e la gestione dei rischi adeguati alla realtà aziendale.

Attività di vigilanza delle procedure amministrativo-contabili

Il presidio del sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria avviene ad opera del Dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari, sulla base del relativo regolamento

approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e previo esame del Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e della effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi. Le analisi sono condotte con metodologie specifiche, presidiate dal Dirigente Preposto per mezzo delle Strutture Accounting e Controls.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrandone l'affidabilità a rappresentare nel suo complesso i fatti di gestione tramite incontri periodici con la Funzione competente e con la Società di Revisione. Il presidio della qualità della informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa la adeguatezza e la effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

Il Collegio Sindacale ha tenuto incontri trimestrali con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto finalizzati al reciproco scambio di informazioni, in occasione dei quali non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativo all'attività svolta nel 2020 e in merito segnala che sia nel 1° semestre che nel 2° la Direzione Finanziaria di BNL conferma che i controlli contabili hanno mantenuto un livello qualitativo adeguato agli standard di Gruppo e che non sono emersi esiti che possano inficiare la qualità del Bilancio e dell'informativa finanziaria in generale.

Inoltre, vi è stata una costante attività di potenziamento dell'impianto di controllo contabile grazie all'introduzione di nuovi controlli, alla razionalizzazione ed al perfezionamento di quelli esistenti, uniti al miglioramento degli strumenti di controllo contabile a disposizione, nonché alla miglior formazione delle strutture aziendali dedicate ai controlli contabili.

Si segnala che la Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale omissioni, irregolarità o fatti censurabili e che, in data odierna, ha emesso senza rilievi la propria Relazione, esprimendo, altresì, il giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della società, sulla sua conformità alle norme di legge e sull'assenza di errori significativi.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni infragruppo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo.

Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo sono state effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e illustrate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove emerge che sono state regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Rapporti con la Società di Revisione legale

Il Collegio ha costantemente intrattenuto rapporti con la Società di Revisione legale incontrandola in periodiche riunioni in occasione delle quali non sono emerse criticità, né aspetti da segnalare.

La Società di Revisione legale ha emesso in data 13 aprile 2021 la relazione sul bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, che non contiene rilievi.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE, rilasciata dalla Società di Revisione in data 13 aprile 2021, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o costituiscano cause di incompatibilità.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25.3.2021 ha, inoltre, approvato la "Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30.12.2016", la quale è stata messa a disposizione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC) che, in data 13 aprile 2021, ha rilasciato apposita relazione nella quale rappresenta che sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti all'attenzione elementi che facciano ritenere che la "Dichiarazione Non Finanziaria" non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016. In proposito il Collegio Sindacale non ha ulteriori considerazioni da formulare.

La società di revisione legale ha trasmesso in data odierna la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (UE) n. 537/2014; detta relazione aggiuntiva contiene anche la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014, nella quale, tra gli altri aspetti, PWC conferma che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Rapporti con organi di controllo delle società controllate

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha tenuto la consueta riunione con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate della Banca: Artigiancassa S.p.A., BNL Finance S.p.A., Acepta S.p.A., Vela OBG S.r.l., EUTIMM S.r.l., Sviluppo HQ Tiburtina S.r.l. e BNL Leasing S.p.A., nonché con Ifitalia S.p.A. che, in virtù di specifici accordi commerciali intrattenuti con BNL e Findomestic Banca S.p.A., mantiene una forte attività di interrelazione con BNL pur non rientrando entrambe nel Gruppo Bancario BNL, soffermandosi sugli argomenti di maggiore rilevanza intervenuti nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ricorda che nell'ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione di BNL ha approvato la fusione per incorporazione di BNL Finance ("BNLF") in BNL con l'obiettivo di incrementare l'efficienza ed ottimizzare le attività di BNLF nel Gruppo BNL, attraverso la creazione di una business unit in BNL al servizio dei due principali canali distributivi: Rete Agenti e Poste Italiane ("Poste") che genera circa il 70% del totale della nuova produzione annuale. Nelle more dell'implementazione delle attività progettuali per la fusione, Poste ha proposto a BNL/BNLF un consolidamento dell'attuale partnership commerciale con BNLF, manifestando il proprio interesse a costituire una joint venture attraverso l'ingresso di Poste nel capitale sociale di BNLF.

In tale ottica, dopo aver valutato gli impatti dell'operazione e acquisito l'approvazione della Capogruppo, le Parti sono in procinto di finalizzare un Accordo Quadro vincolante, prevedendo la cessione di una quota del 40% in BNLF e la formalizzazione di un accordo distributivo di 10 anni con Poste.

Politiche Retributive

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione della Funzione di Revisione Interna, IGHI, in tema di Politiche di Remunerazione ed ha effettuato la sua attività di verifica annuale in materia attraverso l'espletamento della procedura prevista ad hoc esprimendo pareri sul "Documento sulle Politiche di Remunerazione 2020 del Gruppo BNL - BNP Paribas" e verificando, nell'attuazione delle Politiche di Remunerazione per il 2019, la correttezza dell'iter deliberativo seguito, il rispetto dei criteri e dei parametri adottati e la corrispondenza delle percentuali di riferimento per il ruolo di Amministratore Delegato e i ruoli dei Responsabili delle Funzioni di Controllo e del Dirigente Preposto alla redazione dei dati contabili societari.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Cod.Civ..

Esposti da parte della clientela

Gli esposti pervenuti al Collegio Sindacale non hanno avuto per oggetto materie o circostanze tali da essere menzionate nella presente relazione. Il Collegio si è, peraltro, attivato, presso gli Uffici della Banca di volta in volta interessati, per verificare il fondamento degli stessi e per promuovere la rimozione delle eventuali relative cause.

Pareri rilasciati ai sensi di Legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti ai sensi di legge. Di volta in volta menzionati nel corso della presente relazione.

Riunioni ed incontri del Collegio Sindacale

Nel periodo che intercorre dal 24.4.2020 (data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2019 della BNL S.p.A.) ad oggi il Collegio Sindacale ha tenuto n. 29 riunioni ed ha, inoltre, preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (10), di Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 (n. 10), di Comitato Nomine (10) e di Comitato Remunerazioni (5).

Nel corso di dette riunioni il Collegio ha fornito le indicazioni richieste ed espresso le osservazioni e i pareri sulle materie di propria competenza.

Bilancio di esercizio

Con riferimento al progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio ha vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con riferimento alla sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni; ha, inoltre, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e non ha osservazioni in merito.

Al riguardo, il Collegio Sindacale segnala che nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 in sede di approvazione del Progetto di Bilancio della Banca Nazionale del Lavoro per l'esercizio 2020, il Consiglio stesso ha approvato di proporre all'Assemblea di destinare una parte dell'utile d'esercizio 2020 (circa 44 milioni di Euro) come dividendo subordinando tale decisione all'approvazione del ICAAP 2021 che verrà sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta del 28 aprile 2021 ed il cui svolgimento è anteriore alla predetta Assemblea.

Conclusioni

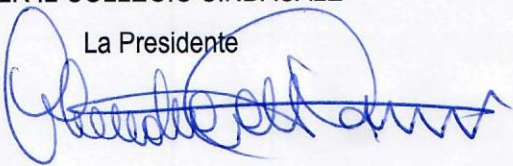
Sulla base della attività di vigilanza effettuata, tenuto conto della relazione rilasciata in data

odierna dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A incaricata della revisione legale dei conti dalla quale non risultano elementi di criticità, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021.

13 aprile 2021

PER IL COLLEGIO SINDACALE

La Presidente

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned below the text 'La Presidente'.

Relazione della Società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Banca Nazionale del Lavoro SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'Azionista Unico di Banca Nazionale del Lavoro SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Nazionale del Lavoro SpA (di seguito, anche, la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include una sintesi dei più significativi principi contabili applicati e altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

Relazione sulla gestione:

L'evoluzione reddituale – Il costo del rischio

Le grandezze patrimoniali – I crediti verso la clientela; La qualità del credito

I principali rischi e incertezze cui è soggetta la Banca e il presidio e la gestione dei rischi – Rischio di credito; Il costo del rischio

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo - Sezione 4

Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischio di credito

I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2020 rappresentano la parte preponderante della voce 40 b) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela”, mostrano un saldo pari a Euro 66.752 milioni, corrispondente a circa il 70 per cento del totale dell’attivo di bilancio.

Le rettifiche di valore nette dei crediti verso la clientela per finanziamenti, rilevate nell’esercizio, ammontano a Euro 408 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di recepire le perdite attese relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio.

In considerazione della significatività del valore di bilancio, della rilevanza dei crediti deteriorati, nonché del processo di rivisitazione dei criteri di stima tenuto conto delle specificità del contesto di riferimento, la valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti è stata considerata un aspetto chiave nell’ambito della nostra attività di revisione contabile.

Nei processi di stima si ricorre a significative assunzioni per la verifica dell’incremento significativo del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l’allocazione

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nello svolgimento dell’attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio; al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze, si è tenuto anche conto dell’eccezionalità dell’attuale scenario macroeconomico conseguente all’emergenza sanitaria Covid-19 e, pertanto, delle modifiche e degli adattamenti che si sono resi necessari nell’applicazione delle metodologie già in uso per la valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti.

In particolare, al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione contabile, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- comprensione, valutazione e verifica dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell’efficacia operativa di tali controlli;
- comprensione e verifica della ragionevolezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del *SICR* e dello *Staging* e per la determinazione della *ECL*, sia su base collettiva che su base analitica. Particolare attenzione è stata posta alle modifiche introdotte nel corso dell’esercizio per riflettere gli effetti derivanti dallo scenario macroeconomico connesso alla pandemia Covid-19, nonché al trattamento delle controparti che hanno aderito e beneficiato di misure di sostegno all’economia, sia governative, sia legate ad iniziative delle associazioni di categoria o della Società (tipicamente moratorie) a seguito dell’emergenza sanitaria Covid-19;
- comprensione e verifica delle modalità di determinazione e stima dei principali

Aspetti chiave

dei portafogli ai vari stadi di rischio (*Staging*), per l'elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base del calcolo della perdita attesa (*Expected Credit Loss – ECL*), nonché, relativamente ai crediti oggetto di valutazione analitica, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche di recupero e del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Tali processi di stima, nell'esercizio di riferimento, sono risultati ancora più complessi in relazione alla necessità di considerare l'eccezionalità dello scenario macroeconomico conseguente alla pandemia Covid-19, nonché le connesse misure governative di sostegno all'economia, tra le quali, in particolare, le moratorie dei pagamenti e l'erogazione o la rinegoziazione di finanziamenti a fronte di garanzie pubbliche. Tali circostanze hanno richiesto, come anche richiamato nelle comunicazioni e raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza e degli Organismi preposti all'emissione dei principi contabili internazionali, la rivisitazione dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti, con riferimento sia alla determinazione del *SICR* e dello *Staging* sia alla determinazione delle principali variabili e parametri di rischio della *ECL*.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

parametri di rischio utilizzati nell'ambito di tali modelli; inoltre, analisi e verifica della ragionevolezza delle stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi utilizzati nella stima dei principali parametri di rischio, nonché delle informazioni e delle assunzioni utilizzate nella definizione delle modifiche e dei correttivi introdotti nel corso dell'esercizio, al fine di considerare il mutato contesto di rischio a seguito della pandemia Covid-19;

- verifica della completezza e accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo della *ECL*;
- verifica su base campionaria della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati (*Stage 1 e 2*) e tra i crediti deteriorati (*Stage 3*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore e di altre evidenze informative disponibili, avendo particolare riguardo ai debitori interessati da misure di moratoria del debito;
- con specifico riferimento ai crediti non deteriorati (*Stage 1 e 2*) e ai crediti deteriorati (*Stage 3*), oggetto di valutazione sulla base di un modello statistico, verifica, su base campionaria, della corretta attribuzione dei parametri di rischio applicabili nell'ambito del modello utilizzato e dell'accuratezza della formula di calcolo della *ECL*; sui crediti deteriorati (*Stage 3*), oggetto di valutazione analitica, invece, verifica, su base campionaria, della ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi, alla valutazione delle garanzie che assistono tali esposizioni e alla stima dei tempi di recupero;
- procedure di analisi comparativa della composizione qualitativa del portafoglio crediti verso la clientela per finanziamenti e degli indici ritenuti maggiormente rappresentativi (*Key Performance Indicators – KPI*)

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- mediante confronto con i dati di sistema, al fine di verificare l'adeguatezza del dimensionamento complessivo delle rettifiche di valore, tenuto comunque conto della composizione e delle caratteristiche del portafoglio crediti verso la clientela per finanziamenti della Società;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni e raccomandazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e dagli Organismi predisposti all'emissione dei principi contabili internazionali a seguito della pandemia Covid-19.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Banca Nazionale del Lavoro SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Nazionale del Lavoro SpA ci ha conferito in data 24 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Banca Nazionale del Lavoro SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di Banca Nazionale del Lavoro SpA sono responsabili per la predisposizione su base volontaria della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 7 del DLgs 30 dicembre 2016, n°254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 13 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Lorenzo Bellilli'.

Lorenzo Bellilli
(Revisore legale)

ALLEGATI

Allegati

Elenco degli immobili di proprietà della Banca

		Valori BNL al 31/12/2020			
Ubicazione	Indirizzo	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO	di cui Rivalutazione (1)
ALESSANDRIA	P.ZA DELLA LIBERTA - VIA VERDI	9.725.349,00	2.233.834,28	7.491.514,72	8.240.335
ASTI	C.SO ALFIERI 179 - VIA ARO	1.994.969,89	559.174,77	1.435.795,12	1.909.093
LENTINI	P. ZA BENEVENTANO 8	845.428,38	271.456,89	573.971,49	721.219
LIVORNO	VIA CAIROLI 55/67	11.046.113,13	2.923.155,46	8.122.957,67	10.286.630
LUCCA	P. ZA S. MICHELE - VIA DEL POGGIO 2/12	9.833.723,94	1.989.681,73	7.844.042,21	7.389.721
LUMEZZANE S.SEBASTIA	VIA MONSUELO 45/C	3.070.353,68	776.315,87	2.294.037,81	2.914.178
L'AQUILA	VIA DRAGONETTI 1/3 - CORSO FEDERICO II, 2	6.934.315,97	1.830.693,38	5.103.622,59	5.755.525
MACERATA	VIA XX SETTEMBRE 1/9 - P. ZA OBERDAN 7	9.669.028,85	2.472.942,67	7.196.086,18	7.993.798
MANTOVA	P. ZA CAVALLOTTI 3	6.545.440,87	1.551.669,72	4.993.771,15	5.894.934
MARGHERA	VIA B. CANAL 10	2.806.454,94	672.607,54	2.133.847,40	2.424.875
MARSALA	VIA MAZZINI 110	2.005.719,88	559.790,48	1.445.929,40	1.137.797
MERANO	C. SO DELLA LIBERTA 140 - VIA GARIBALDI	1.336.187,06	307.780,47	1.028.406,59	1.011.171
ASTI	VILLAGGIO S. FEDELE	5.180,01	1.104,64	4.075,37	15
MESSINA	V. LE S. MARTINO - ISOLATO 124 - VIA G. BRUNO	7.085.560,47	1.083.819,35	6.001.741,12	5.127.797
MESTRE	C. SO DEL POPOLO 21	15.924.286,27	3.483.648,02	12.440.638,25	9.928.781
MILANO	C. SO XXII MARZO 20 - VIA MANCINI	2.831.418,77	728.469,00	2.102.949,77	2.627.904
MILANO	V. LE MONZA - VIA ROGGIA SCAGNA - VIA TERMOPILI	5.371.079,32	1.530.707,17	3.840.372,15	4.375.728
MILANO	GALLERIA BUENOS AYRES 15 - P. ZA LIMA	2.728.901,24	705.090,14	2.023.811,10	2.482.318
MILANO	VIA SAMBUCO 2 - VIA G. GALEAZZO 3 - P. LE XXIV MAG	2.399.003,29	740.309,87	1.658.693,42	1.707.286
AVELLINO	VIA S. DE RENZI - VIA S. SOLDI	3.175.258,91	1.108.697,79	2.066.561,12	1.902.395
MILANO	P. ZA DELLA REPUBBLICA 1 - VIA TURATI 29	3.979.166,28	849.792,10	3.129.374,18	2.678.799
MILANO	VIA PANTANO 2 ANG. P. ZA VELASCA	3.018.505,43	666.405,73	2.352.099,70	2.424.326
MILANO	P. ZA FIRENZE 21 - V. LE CERTOSA	2.196.295,76	477.077,28	1.719.218,48	1.809.093
MILANO	C.SO LODI 37	2.053.572,25	684.218,53	1.369.353,72	2.189.074
MILANO	P. ZA VIRGILIO ANG. VIA CARADOSSO 18	2.743.489,97	716.799,35	2.026.690,62	2.155.722
MILANO	VIA MONTE VELINO 26 - VIA VARSAVIA	1.467.251,34	403.456,40	1.063.794,94	1.255.816
MILANO	C. SO GARIBALDI 85/A	3.658.384,35	930.727,09	2.727.657,26	2.826.066
MILANO	VIA MENABREA 24 - P. ZA PASOLINI	3.340.803,87	864.781,26	2.476.022,61	2.595.947
MILANO	VIA CIMAROSA 3 - VIA GIOVIO	1.992.725,29	501.140,91	1.491.584,38	1.844.528
BARI	VIA DANTE ALIGHIERI 32/40	13.608.007,37	3.484.781,07	10.123.226,30	11.165.349
MILANO	C. SO ITALIA 15	14.688.780,62	3.602.972,25	11.085.808,37	3.414.346
MODENA	VIA CASTELLARO 10/12 - VIA SCUDERI	5.003.991,29	1.033.357,50	3.970.633,79	7.644.919
MONFALCONE	VIA IX GIUGNO 3	650.021,62	177.965,34	472.056,28	278.469
MONTECATINI TERME	C. SO ROMA 13/A - B	2.023.199,02	638.388,35	1.384.810,67	1.627.515
MONTEPULCIANO	P. ZA SAVONAROLA 12/13/14	632.670,30	188.670,30	444.000,00	77.241
MONZA	VIA CAVALLOTTI 4 - VIA PARRAVICINI 46	9.197.774,00	3.026.998,70	6.170.775,30	5.808.996
NAPOLI	VIA TOLEDO 126 - VIA DIAZ - VIA OBERDAN 30/34 - VI	91.204.402,24	18.800.976,26	72.403.425,98	80.338.989
NAPOLI	P.za MERCATO 53/55/57	926.463,59	222.445,96	704.017,63	920.932
NAPOLI	VIA FIRENZE 38/42	1.388.263,82	427.073,51	961.190,31	991.854
NAPOLI	VIA A WITTING 5/6	2.876.059,18	609.236,92	2.266.822,26	2.359.878
BARI	P.ZA GARIBALDI 45/47	989.155,98	290.337,54	698.818,44	860.617
NAPOLI	P.za DEGLI ARTISTI 35	2.305.939,83	896.011,65	1.409.928,18	1.233.461
NAPOLI	P.za DEI MARTIRI 23/B	3.761.899,27	769.462,80	2.992.436,47	3.138.691
NAPOLI	VIA DIOCLEZIANO 236/246	1.613.251,17	395.461,34	1.217.789,83	847.968
NAPOLI	VIA P. GIANNONE 31/B - VIA SANT'ALFONSO MARIA DE'	10.373.641,49	2.482.697,04	7.890.944,45	8.670.684
NOLA	VIA SEMINARIO ANG. VIA CIRCUMLVALLAZIONE	3.565.774,73	1.292.335,31	2.273.439,42	1.649.529
NOVARA	C.so MAZZINI 4/6 - C.so ITALIA	10.715.972,81	2.751.020,87	7.964.951,94	9.642.946
NUORO	VIA MANZONI 26	1.470.917,53	379.349,99	1.091.567,54	788.887
OMEGNA	VIA A. DE AMICIS	1.757.604,07	441.337,38	1.316.266,69	998.155
ORISTANO	P.za ROMA 6/11 - P.za DELLA TORRE 4 - GALLERIA POR	2.434.237,12	711.934,64	1.722.302,48	1.355.400
PADOVA	P.za INSURREZIONE 6/6A - VIA AQUILEIA	7.164.161,89	1.443.753,67	5.720.408,22	5.768.605
BARI	VIA ARGIRO	1.729.669,09	222.306,45	1.507.362,64	1.360.930
PADOVA	P.za G. SALVEMINI 3 ANG. VIA N. TOMMASEO	4.568.256,09	995.042,66	3.573.213,43	2.635.987
PALERMO	VIA ROMA 291/307	22.572.298,84	5.723.018,70	16.849.280,14	17.487.335
PALERMO	VIA DELLA LIBERTA' 68 - VIA PIPITONE	1.938.342,65	388.753,00	1.549.589,65	924.921
PALERMO	VIA L. DA VINCI 68 - VIA TINTORETTO	1.258.495,39	466.533,38	791.962,01	898.265
PALERMO	Via Cavour 151/153/155	2.797.888,80	918.451,36	1.879.437,44	2.844.531
PARMA	P.za GARIBALDI 17/A - 17/B	7.803.154,47	1.959.362,42	5.843.792,05	7.096.556
PAVIA	VIA MENTANA 2 - VIA BORDONI 11	12.033.827,35	2.661.769,48	9.372.057,87	9.668.956
PERUGIA	P.za ITALIA 13	7.269.590,89	1.476.800,42	5.792.790,47	7.255.309
BARI	VIA CAPRUZZI 186/A	1.366.353,47	434.711,53	931.641,94	1.306.901
PERUGIA	VIA SETTEVALLI	1.336.520,79	495.267,85	841.252,94	367.762
PERUGIA	VIA SICILIA ANG. VIA SETTEVALLI	1.369.775,08	323.118,56	1.046.656,52	788.557
PESARO	Igo T. MAMIANI 2/4	2.800.730,79	716.805,07	2.083.925,72	2.417.359
PESARO	Igo T. MAMIANI 11/13	906.885,80	204.342,36	702.543,44	1.046.280
PESCARA	C.so V. EMANUELE 148 - VIA GENOVA	8.596.929,03	1.991.423,46	6.605.505,57	6.564.630
PIACENZA	P.za CAVALLI 36/41 - VIA CAVOUR 2/4	11.381.895,58	2.019.323,14	9.362.572,44	12.425.400
PISA	C.so ITALIA 133	3.384.864,66	924.860,27	2.460.004,39	3.946.456
POMEZIA	VIA CAMPO ASCOLANO - LOCALITA' SUGHERETO	71.577.424,55	20.620.631,67	50.956.792,88	51.185.805
PORDENONE DEL FRIULI	C.so GARIBALDI 62	3.372.341,78	992.683,07	2.379.658,71	2.712.111

Allegati

		Valori BNL al 31/12/2020			
Ubicazione	Indirizzo	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO	di cui Rivalutazione (1)
PORTO RECANATI	VIA A. VALENTINI - VIA G. BRUNO	1.075.165,91	383.744,71	691.421,20	583.337
BARLETTA	VIA INDIPENDENZA 42 - VIA BRIGATA BARLETTA - VIA M	2.654.052,29	733.715,05	1.920.337,24	1.598.282
PORTO S.GIORGIO	VIA FRATELLI ROSSELLI 7	2.698.364,70	883.386,72	1.814.977,98	1.558.405
PORTO TORRES	C.so VITTORIO EMANUELE - VIA JOSTO	2.105.626,99	869.391,18	1.236.235,81	1.240.221
PRATO	VIA BETTINO - VIA FRA' BARTOLOMEO	22.348.614,62	6.377.361,43	15.971.253,19	15.281.804
RAVENNA	P.za DEL POPOLO 22/24 - VIA DIAZ	2.568.414,25	848.224,32	1.720.189,93	2.111.277
RAVENNA	VIA CICOGNANI 7	3.635.320,21	820.227,57	2.815.092,64	648.718
REGGIO CALABRIA	C.so GARIBALDI - VIA S. STEFANO DA NICEA	9.895.803,70	2.074.217,71	7.821.585,99	5.545.555
REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO 2/4	7.941.777,29	2.080.991,79	5.860.785,50	6.827.531
RICCIONE	V. LE D. ALIGHIERI 9	1.323.196,59	360.921,33	962.275,26	1.001.062
RIMINI	C.so D'AUGUSTO 110/112 - VIA CAIROLI 4/6/8	5.464.434,64	1.473.378,77	3.991.055,87	4.552.364
BERGAMO	VIA V. EMANUELE II 3 - VIA PETRARCA 12	10.290.351,52	2.407.914,24	7.882.437,28	9.178.528
ROMA	VIA G. ENRICO FALCK 31/37	2.443.558,71	813.121,18	1.630.437,53	2.648.975
ROMA	VIA APPIA NUOVA ANG. VIA DELLE CAVE	4.116.068,93	1.446.844,75	2.669.224,18	3.704.095
ROMA	P.za VITTORIO EMANUELE 36/37	1.724.882,75	497.981,37	1.226.901,38	1.420.239
ROMA	P.za FIUME - VIA NIZZA	5.449.390,91	1.631.162,13	3.818.228,78	4.611.593
ROMA	P.za RISORGIMENTO 27/31 - VIA OTTAVIANO 2/4	2.376.281,01	550.258,19	1.826.022,82	2.025.951
ROMA	VIA APPIA NUOVA 119 - P.za SULMONA 9	2.850.601,66	799.215,93	2.051.385,73	2.362.678
BIELLA	VIA A. GRAMSCI 2/B	5.276.964,49	1.524.715,85	3.752.248,64	4.622.021
ROMA	VIA MARSALA 2/6A - VIA SOLFERINO 1/5	2.560.013,65	597.995,38	1.962.018,27	2.676.915
ROMA	VIA SALARIA - VIA TIRSO	4.801.567,63	1.402.731,74	3.398.835,89	4.169.102
ROMA	VIA N. DEL GRANDE 54/60 - VIA S. FRANCESCO A RIPA	2.015.861,77	788.879,89	1.226.981,88	1.404.087
ROMA	VIA FLAMINIA VECCHIA 670	3.300.944,22	746.552,34	2.554.391,88	2.732.091
ROMA	PIAZZALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 54	927.574,38	324.701,25	602.873,13	646.437
ROMA	VIA TUSCOLANA 903 - VIA M. F. NOBILIORE 1/11	1.791.170,94	712.165,91	1.079.005,03	1.181.609
ROMA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 34 - CENTRO SPORTIVO	3.770.101,57	1.141.953,31	2.628.148,26	3.439.179
ROMA	VIA CARDUCCI 6 - VIA PIEMONTE	1.637.213,17	309.383,32	1.327.829,85	1.652.212
ALGHERO	VIA V. EMANUELE 1	1.268.111,01	628.068,41	640.042,60	691.041
BOLOGNA	VIA RIZZOLI 26 - VIA ALTABELLA 17	31.157.986,92	6.225.177,85	24.932.809,07	25.561.983
ROMA	PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO 14	1.933.398,83	671.750,96	1.261.647,87	1.094.181
ROMA	l.go ARENULA 26	4.050.617,24	1.086.559,49	2.964.057,75	3.115.043
ROMA	VIA AURELIA 412 - P.za IRNERIO 1/4 - VIA BARTOLO D	3.865.210,32	1.403.873,83	2.461.336,49	2.837.291
ROMA	P.za MAZZINI 34/38 - VIA OSLAVIA 2/4	2.638.784,54	761.956,67	1.876.827,87	2.148.376
ROMA	VIA TIBURTINA 399 - VIA CAVE DI PIETRALATA 1	3.046.823,27	634.743,88	2.412.079,39	2.126.546
ROMA	VIA B. BUOZZI 54	6.293.268,75	1.709.297,59	4.583.971,16	4.386.041
ROMA	P.LE JONIO 1	3.377.949,21	1.022.226,75	2.355.722,46	2.120.754
ROMA	VIA FERRAIRONI 88/A	2.434.567,25	704.044,89	1.730.522,36	359.594
BOLOGNA	P.ZA DELL'UNITA 7 - VIA F. BOLOGNESI 2	1.836.174,66	686.355,46	1.149.819,20	1.110.622
ROMA	P.za BOLOGNA 3/A, 4 E 5	2.456.386,39	700.644,19	1.755.742,20	1.851.973
ROMA	P.za S. EMERENZIANA 24/29	2.388.334,42	666.229,69	1.722.104,73	1.403.833
ROMA	VIA DELLA ROSETTA 1	2.209.121,73	707.372,44	1.501.749,29	1.756.491
ROMA	Via Marco Polo 127	5.969.643,45	2.574.799,21	3.394.844,24	2.070.650
ROMA	VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI 300	161.867.586,16	63.511.882,40	98.355.703,76	136.053.763
ROSARNO	VIA GARIBALDI 52 - VIA MANCINI	1.242.540,81	424.102,82	818.437,99	870.367
SALERNO	C.so GARIBALDI 198/204	8.220.018,82	2.177.423,29	6.042.595,53	5.443.981
SAMPIERDARENA	P.za SETTEMBRINI ANG. P.za MONTANO	4.497.845,47	1.383.652,21	3.114.193,26	2.206.034
BOLOGNA	VIA A.SAFFI - VIA V. VENETO	2.562.967,54	911.489,98	1.651.477,56	1.771.548
SASSARI	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 48-48/B	970.147,37	298.015,54	672.131,83	40.271
SAVONA	P.za G. MARCONI 5	3.578.148,49	1.107.426,44	2.470.722,05	2.856.906
SAVONA	VIA A. GRAMSCI 48R - P.za ROVERE	708.050,15	228.037,77	480.012,38	380.101
SCHIO	P.za DELLO STATUTO 9	1.936.509,83	393.179,12	1.543.330,71	1.680.664
SENIGALLIA	C.so II GIUGNO 1/9 - PORTICI ERCOLANI 23	1.506.001,31	410.422,93	1.095.578,38	1.107.034
SEREGNO	P.za MARTIRI DELLA LIBERTA' 10 ANG. P.za DELLA CON	2.336.308,34	666.060,97	1.670.247,37	1.298.295
SESTO FIORENTINO	VIA PROVINCIALE LUCCHESI 15 LOC. OSMANNORO	2.537.265,95	850.330,69	1.686.935,26	1.476.510
SESTO S.GIOVANNI	V. LE A. GRAMSCI 23	1.981.167,95	419.004,46	1.562.163,49	1.125.139
SIRACUSA	VIA MAIELLI - C.so UMBERTO I - VIA CAIROLI	3.243.965,97	1.023.197,56	2.220.768,41	1.449.586
SOTTOMARINA DI CHIOG	V. LE VENETO ANG. V. LE MILANO	943.558,22	228.634,99	714.923,23	503.537
BOLOGNA	VIA ALTABELLA 15	1.736.192,37	384.619,73	1.351.572,64	1.284.601
STRADELLA	VIA TRENTO 2/8	2.705.621,43	845.849,38	1.859.772,05	1.951.086
SULMONA	VIA A. DE NINO 14/22	1.829.705,39	506.419,33	1.323.286,06	1.458.314
S.BENEDETTO DEL TRON	VIA CRISPI 2 - P.za C. BATTISTI	2.837.425,61	809.831,72	2.027.593,89	1.972.368
S.DONA DI PIAVE	C.so S. TRENTO 30	1.344.753,75	298.738,86	1.046.014,89	1.140.180
TARANTO	VIA G. DE CESARE 21	7.873.764,35	2.067.148,51	5.806.615,84	7.378.820
TERAMO	P.za V. E. ORSINI 7/9	4.105.590,97	934.565,14	3.171.025,83	3.197.404
TERNI	P.za TACITO - VIA C. BATTISTI	6.598.191,86	1.700.844,18	4.897.347,68	4.795.153
TORINO	C.so GIULIO CESARE 97	1.336.674,54	370.172,24	966.502,30	1.065.412
TORINO	VIA XX SETTEMBRE 38/40	49.528.473,25	9.790.783,67	39.737.689,58	41.710.119
TORINO	VIA CAVOUR 28/30 ANG. VIA ACCADEMIA ALBERTINA	11.746.557,29	2.237.226,12	9.509.331,17	6.336.874
BOLOGNA	VIA GUGLIELMO MARCONI 7	6.605.407,01	1.559.636,39	5.045.770,62	5.128.591
TORINO	VIA CERNAIA - VIA PERRONE	1.268.727,69	274.827,59	993.900,10	1.283.217
TORINO	VIA MONGINEVRO 61/A	1.749.712,24	471.408,64	1.278.303,60	1.263.628
TORINO	C.so PRINCIPE EUGENIO 42 ANG. C.so PRINCIPE ODDONE	1.082.239,59	363.672,08	718.567,51	560.347

Allegati

		Valori BNL al 31/12/2020			
Ubicazione	Indirizzo	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO	di cui Rivalutazione (1)
TORINO	P.ZA BENGASI 9	2.212.677,38	648.229,07	1.564.448,31	1.135.594
TORINO	P.ZA PITAGORA 14	1.581.795,99	706.315,35	875.480,64	992.418
TORINO	C.SO FRANCIA 335/A - VIA CHANOUX	1.370.111,28	441.437,55	928.673,73	950.149
TORINO	CORSO SVIZZERA 185	2.160.501,19	501.889,64	1.658.611,55	2.131.797
TORRE ANNUNZIATA	C.SO UMBERTO I - VIA DEI MILLE 2	1.509.034,39	366.077,35	1.142.957,04	1.219.381
TRENTO	VIA GOCCIAORO 30	157.500,00	30.736,98	126.763,02	184.459
BOLZANO	P.ZA WALTHER 10	3.596.257,09	889.292,82	2.706.964,27	3.075.025
TRENTO	VIA VANNETTI ANG. VIA ROMAGNOSI	2.635.779,84	673.485,77	1.962.294,07	951.050
TREVISO	P.ZA DELLA BORSA 5 - VIA FIUMICELLI	10.302.446,70	1.978.502,13	8.323.944,57	9.127.858
TRIESTE	P.ZA PONTEROSSO 1	10.939.707,52	3.002.517,36	7.937.190,16	16.046.122
UDINE	VIA MERCATO VECCHIO 15/17/19	6.252.242,26	1.488.176,02	4.764.066,24	5.736.661
UDINE	VIA RIZZANI	96.000,00	20.037,60	75.962,40	39.823
VARESE	VIA VOLTA 9 - VIA MAGATTI 3/5	13.707.696,93	2.171.035,80	11.536.661,13	9.585.651
VENEZIA	RAMO SAN GALLO 1118 - BACINO ORSEOLO	6.895.923,34	995.258,56	5.900.664,78	6.702.132
VERCELLI	VIA MERCURINO DA GATTINARA 2/12	4.026.367,03	998.756,76	3.027.610,27	3.874.227
BRESCIA	VIA MORETTO 42 - P.ZA STIPEL - VIA EINAUDI 11/A	12.120.818,00	2.463.805,23	9.657.012,77	11.822.246
VERONA	P.ZA R.SIMONI 39/40 - VIA LOCATELLI	1.635.464,55	605.206,22	1.030.258,33	1.010.193
VICENZA	C.SO PALLADIO 45 - GALLERIA SU C.SO FOGAZZARO 16	5.758.283,12	1.522.014,59	4.236.268,53	5.011.198
VOGHERA	VIA EMILIA 76 - VIA DEPRETIS	5.575.461,49	1.367.495,82	4.207.965,67	2.586.208
PALERMO	Via Cavour 61-157/159	439.691,55	78.587,68	361.103,87	0
FANO	Via De' Da Carignano snc - Piazza Andrea Costa snc	797.558,58	211.345,22	586.213,36	ricompreso in p60
BRESCIA	V.LE PIAVE - VIA QUARANTA	2.075.420,53	526.175,67	1.549.244,86	1.512.158
APRILIA	via Antonio Rossetti n. 19	347.229,20	136.029,05	211.200,15	ricompreso in p5
ROMA	Piazza Albania 33,34	2.555.188,01	47.631,94	2.507.556,07	0
ROMA	Piazza Albania 36	2.585.176,62	51.703,50	2.533.473,12	0
VERONA	Via Locatelli	1.567.151,91	4.862,85	1.562.289,06	0
BRINDISI	VIA PALMA 2 - VIA SANTI 11 - VIA MADDALENA	1.497.368,13	305.024,28	1.192.343,85	1.534.852
ANCONA	C.SO STAMIRA 4/12	6.899.541,00	1.643.281,97	5.256.259,03	5.773.281
BUSTO ARSIZIO	P.ZA GARIBALDI 1/TER - VIA F.LLI D'ITALIA	10.181.139,98	2.003.659,00	8.177.480,98	9.214.708
CAGLIARI	VIA EFISIO CAO S. MARCO - VIA DANTE	1.469.755,70	561.905,30	907.850,40	867.749
CAGLIARI	LARGO C. FELICE 11 - VIA MERCATO VECCHIO 1	19.999.019,88	4.723.416,69	15.275.603,19	15.631.674
CAGLIARI	C.SO V. EMANUELE 302 - VIA CARLOFORTE	1.420.005,48	406.659,43	1.013.346,05	1.262.659
CARRARA	VIA ROMA 15	2.562.959,37	703.658,70	1.859.300,67	2.294.035
CASALECCHIO DI RENO	VIA RESPIGHI - VIA BAZZANESE	1.599.506,44	578.182,66	1.021.323,78	1.504.809
CASERTA	C.SO TRIESTE 59/67	3.630.350,02	1.062.314,16	2.568.035,86	2.387.647
CASTEL S.GIOVANNI	C.SO MATTEOTTI 68/74	2.305.702,78	574.971,05	1.730.731,73	2.057.342
CATANIA	C.SO SICILIA 28/34 - VIA PUCCINI 7	33.783.961,00	6.514.830,19	27.269.130,81	29.287.152
CATANIA	L.GO DEI VESPRI 15/18 - VIA DEL REDENTORE 2	2.516.160,08	651.710,74	1.864.449,34	2.128.990
ANCONA	VIA GUGLIELMO MARCONI 18	825.182,00	358.617,82	466.564,18	484.881
CATANIA	C.SO DELLE PROVINCE 205 - 205/A/B/C/D	2.050.266,80	643.925,22	1.406.341,58	992.089
CATANIA	C.SO ITALIA 57/A	1.218.466,23	280.967,34	937.498,89	696.229
CATANZARO	P.ZA MATTEOTTI 12	7.528.874,90	2.177.195,96	5.351.678,94	3.632.684
CHIETI	C.SO MARRUCINO 166/167	1.722.093,74	1.721.766,42	1.090.327,32	867.775
CHIOGGIA	C.SO DEL POPOLO 1307	1.176.855,42	283.551,48	893.303,94	908.674
CIVITANOVA MARCHE	C.SO UMBERTO I 19	1.691.750,65	609.659,14	1.082.091,51	1.325.893
CIVITAVECCHIA	L.GO CAVOUR 13	1.465.574,50	380.254,24	1.085.320,24	982.140
COMO	P.ZA CAVOUR 33/34 - VIA BIANCHI GIOVINI	8.804.304,97	1.994.132,66	6.810.172,31	5.716.478
CORIGLIANO CALABRO	VIA NAZIONALE 1 - CORIGLIANO CALABRO SCALO	1.489.090,37	361.506,09	1.127.584,28	1.169.998
APRILIA	VIA DEGLI ARANCI 9 - VIA DELLE MIMOSE 5	1.781.011,05	697.881,54	1.083.129,55	1.423.249
CORTEOLONA	P.ZA G. MATTEOTTI 18	1.054.124,47	317.028,18	737.096,29	817.434
COSENZA	C.SO MAZZINI 82/92 - VIA ISONZO 4/E	4.868.963,96	1.261.588,95	3.607.375,01	3.426.549
CREMA	VIA XX SETTEMBRE ANG.VIA B. TERNI	2.934.387,22	700.167,60	2.234.219,62	1.954.040
CREMONA	C.SO CAMPI 2/16 - VIA CAVALLOTTI 1/3	15.224.247,05	3.020.023,86	12.204.223,19	13.221.700
CROTONE	VIA M. NICOLETTA 20 - ZA TRAV. RUFFO 2	2.743.807,89	565.046,64	2.178.761,25	1.244.078
CUNEO	C. SO NIZZA - VIA V. AMEDEO	999.140,54	615.240,39	383.900,15	306.108
EMPOLI	VIA G. DEL PAPA 14 - VIA PALADINI 6	1.545.923,92	473.320,38	1.072.603,54	1.328.494
FABRIANO	VIA C. BALBO 2/8 - C. SO REPUBBLICA 47/49	1.061.500,00	215.627,81	845.872,19	1.149.355
FALCONARA MARITTIMA	VIA XX SETTEMBRE 5/A	1.107.305,93	407.950,57	699.355,36	772.309
AREZZO	VIA G. MONACO 74 - VIA ERITREA	3.005.357,71	974.277,23	2.031.080,48	2.501.598
FANO	VIA MONTEVECCHIO 51 - P. ZA DEL MERCATO 1	2.152.444,08	663.392,52	1.489.051,56	2.183.785
FERRMO	VIA O. RESPIGHI 4	2.166.834,22	797.008,14	1.369.826,08	1.633.966
FERRARA	C. SO PORTA RENO 19	6.237.364,97	1.424.659,04	4.812.705,93	4.408.473
FIorenzuola D'ARDA	VIA CALESTANI ANG. VIA SCAPUZZI	1.002.265,46	263.184,43	739.081,03	920.632
FIRENZE	VIA DE' PANZANI 26/R	2.051.999	6.153,89	18.898,10	22.788
FIRENZE	VIA GHIBELLINA - VIA VERDI	1.712.585,55	428.663,39	1.283.922,16	1.587.113
FIRENZE	VIA VALDINEVOLE - V.LE GUIDONI	3.306.263,79	1.108.094,66	2.198.169,13	2.396.903
FIRENZE	Andrea Cesalpino - G.B.Morgagni 8/F	2.255.033,10	940.359,28	1.314.673,82	366.792
ARZACHENA	V.LE COSTA SMERALDA 32/34/36	1.289.437,03	299.321,55	990.115,48	625.465
FIRENZE	VIA GIOBERTI 26/A R	1.253.838,78	312.990,14	940.848,64	925.875
FIRENZE	VIA DE' CERRETANI 6N-26/44R-VIA DEI CONTI 2N, 2R-V	54.228.757,71	9.928.732,29	44.300.025,42	33.998.435
FOGGIA	VIA DELLA REPUBBLICA 18/A/G - VIA ZARA 15	3.898.994,56	874.576,54	3.024.418,02	3.048.980
FOGGIA	VIA DANTE ALIGHIERI 31	423.000,01	90.202,00	332.798,01	374.055
FOUGNO	VIA GARIBALDI 26/30 - VIA RONCALLI 1/9	1.630.664,59	694.553,24	936.111,35	848.722
FORLÌ	VIA C. PISACANE 4/G - VIA MENTANA 5/13	6.334.176,20	1.725.685,40	4.608.490,80	5.292.226
FRATTAMAGGIORE	VIA ROMA 9/11	2.965.941,06	689.048,79	2.276.892,27	1.860.938
FROSINONE	P.ZA CADUTI DI VIA FANI 689	4.402.527,53	1.237.028,88	3.165.498,65	3.191.203
FUNO DI ARGELATO	VIA DELLA MERCANZIA - BLOCCO 4/A	1.754.473,34	532.062,13	1.222.411,21	1.586.750
GENOVA	L. GO EROS LANFRANCO 2 - L. GO S. GIUSEPPE 1 - P.	33.988.977,15	7.586.904,63	26.402.072,52	32.521.838
ASCOLI PICENO	C.SO MAZZINI 160/162 - VIA TRIESTE 10 E 10/A - VIA	3.396.274,23	773.959,84	2.622.314,39	2.379.137
GENOVA	VIA BRIGATA LIGURIA 22/34R	2.442.503,95	1.125.911,17	1.316.592,78	1.153.632
GENOVA	VIA S. LUCA 23 - VIA S. SEPOLCRO 7R	1.580.483,23	343.873,94	1.236.609,29	1.153.373
GENOVA	VIA CAPRERA 16/R A/B/C	1.100.435,78	260.700,87	839.734,91	844.365
GENOVA	C. SO TORINO 92 - VIA RUSPOLI - VIA CECCHI 29R	1.572.707,78	354.258,57	1.218.449,21	1.135.751
GENOVA	P. ZA MATTEOTTI 15/21R	2.712.961,90	732.777,03	1.980.184,87	2.423.934
GORIZIA	C. SO ITALIA 17/19	1.588.822,15	389.114,42	1.199.707,73	1.308.558
GROSSETO	P. ZA DEL DUOMO 29 - VIA MANIN	8.017.202,11	1.691.058,80	6.326.143,31	6.625.960
IGLESIA	VIA ROMA - VIA XX SETTEMBRE	1.324.473,51	355.153,23	969.320,28	1.295.515
ASCOLI PICENO	VIA DEI SABINI 29	1.727.445,00	310.254,38	1.410.190,62	863.092
IMOLA	VIA EMILIA 25/A	1.474.716,32	374.958,60	1.099.757,72	845.963
IMOLA	VIA C. ZAMPIERI 1/A	26.000,00	5.074,07	20.925,93	15.091
IMPERIA	VIA DELLA REPUBBLICA 50 ANG. VIA ARGINE SINISTRO	2.149.419,55	499.833,80	1.649.585,75	1.818.713
JESI	P. ZA DELLA REPUBBLICA 11-C. SO MATTEOTTI 2-VIA XX	1.564.443,03	454.286,09	1.110.156,94	1.298.576
LANCIANO	C. SO TRENTO E TRIESTE - VIA ABRUZZI - VIA FELLA	1.920.521,04	769.620,54	1.150.900,50	1.313.195
LATINA	VIA EMANUELE FILIBERTO 1 - L. GO ROSSINI	4.162.559,75	1.169.132,67	2.993.427,08	2.917.933
LECCE	P. ZA S. ORONZO 39/40	4.668.698,66	1.384.726,22	3.283.972,44	3.029.042
LECCO	C. SO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 34	5.690.853,95	1.380.827,91	4.310.026,04	4.891.342
LEGNANO	P. ZA DON LUIGI STURZO 1 - VIA PALESTRO	2.339.775,07	543.933,57	1.795.841,50	2.982.355
n.a.	Valore impianti post Fair Value BNPP				0
		1.414.206.330,51	369.814.991,45	1.044.391.339,06	1.105.628.359,67

(1) Rappresenta il valore cumulato delle rivalutazioni effettuate in base a leggi speciali e oggetto, nel tempo, di ammortamento di cui: L. 72/1983 e precedenti, L. 47/1985; L. 218/1990; L. 350/2003 e L. 342/2000.

**PROSPETTO INFORMATIVO AI FINI DELLA CONTRIBUZIONE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
EX ART.15 LEGGE 1/1991**

BASE CONTRIBUTIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2020 (*)

(euro)

SERVIZI E ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (art. 1, comma 5, del TUF)	Volumi intermediati	Proventi Lordi
a) Negoziazione per conto proprio		
- azioni	160.445	-
- obbligazioni	119.950	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	165.373	-
- strumenti finanziari derivati	5.722.768.317	
b) Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
- azioni	16.159	-
- obbligazioni	-	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	83.996.842	12.817
- strumenti finanziari derivati	-	-
c) Assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente	-	-
c-bis) Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente	-	29.012
d) Gestione di portafogli.	-	9.592.417
e) Ricezione e trasmissione di ordini	-	15.115.653
f) Consulenza in materia di investimenti	-	34.266.234
g) Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
g-bis) Gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
h) Gestione di portali per la raccolta di capitali per le piccole e medie imprese e per le imprese sociali	-	-

(*) A seguito della proroga al 30 aprile 2021 della scadenza pubblicata dal Fondo Nazionale di Garanzia sul proprio sito in data 18 marzo 2021, i dati verranno inviati entro la data della nuova scadenza e per tale data sarà rilasciata l'attestazione da parte della Società di Revisione

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

(ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2)

A seguito dell'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") si fornisce la seguente informativa.

Al 31 dicembre 2020 la Banca Nazionale del Lavoro è insediata esclusivamente in Italia, e pertanto i dati richiesti dall'allegato A alla citata Circolare non presentano una suddivisione per singolo paese.

Per i dati aggregati si rimanda al Bilancio della Banca Nazionale del Lavoro al 31 dicembre 2020.

Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali*(migliaia di euro)*

Consistenza al 31 dicembre 2019	74.097
Erogazioni effettuate anno 2020	(5.383)
Accantonamenti effettuati in corso d'anno	571
Utili / perdite attuariali rilevate a patrimonio netto	5.246
Trasferiti dal Fondo Pensioni del Personale della BNL in corso d'anno	-
Consistenza al 31 dicembre 2020	74.531
Riserva matematica al 31 dicembre 2020:	
Dirigenti centrali pensionati	71.259
Dirigenti centrali attivi	-
Dirigenti centrali differiti	3.272
Totale	74.531

Allegati

Prospetto dei corrispettivi 2020 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi in Euro
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	BNL	954.000
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	BNL	235.000
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	BNL	-
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	BNL	-
TOTALE BNL SPA			1.189.000

L'importo relativo alla Revisione contabile, pari a 954 mila euro, comprende 51 mila euro per contributo Consob.

STUDIO NOTARILE
Avv. Salvatore Federico
00193 Roma - Via Cassiodoro, 1/A
Tel. 06.68.40.95.1 r.a. - Fax 06.68.40.95.32
Part. I.V.A. 01593580804

1 PUNTO
REGISTRATO A ROMA
AG. ENTRATE ROMA 2
il 7 MAGGIO 2021
serie A.T. n. 15019

Repertorio n.6573

Raccolta n.3687

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di aprile in Roma viale Altiero Spinelli n. 30, presso la sede sociale della società richiedente alle ore quattordici e un minuto.

28 aprile 2021

A richiesta

della Società **"BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A."**, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico BNP Paribas S.A. - Parigi, con sede in Roma in Viale Altiero Spinelli n. 30, con capitale sociale di Euro 2.076.940.000,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con numero R.E.A. 1156071, numero di Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 09339391006, iscritta all'Albo delle Banche, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, indirizzo PEC: bnl@pec.bnlmail.com;

Io sottoscritto

Avvocato Salvatore FEDERICO, Notaio in Roma con studio in via Cassiodoro n. 1/a, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato in detti ora e luogo allo scopo di assistere, redigendone verbale, all'assemblea ordinaria dei soci della Società richiedente, convocata in questi stessi giorno - ora e luogo per deliberare sull'ordine del giorno in appresso trascritto.

E' presente il signor

dr. Luigi ABETE nato a Roma il 17 febbraio 1947, domiciliato per la carica in Roma

viale Altiero Spinelli n. 30, codice fiscale BTA LGU 47B17 H501Q, il quale
interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di
Amministrazione della società richiedente, della cui identità personale io Notaio
sono certo.

Il Dott. Luigi Abete, nella sua qualità di Presidente, ai sensi dell'art. 15 dello statuto,
apre i lavori dell'Assemblea Ordinaria della "BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
S.p.A." e rivolge un cordiale saluto di benvenuto ai presenti in sede e ai collegati in
video conferenza.

Il Presidente dà atto che l'Assemblea è stata indetta, in sede Ordinaria in questa
sede per la giornata odierna, alle ore 14,00 in prima convocazione, e, occorrendo,
in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2021, alle ore 11,00 stesso luogo,
giusta convocazione inviata al socio unico BNP Paribas S.A., ed ai membri del
Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a mezzo posta elettronica in
data 7 aprile 2021, ai sensi dell'art. 12 dello statuto, prevedendo il suo svolgimento
anche mediante mezzi di telecomunicazione, ai sensi dell'art. 13 dello statuto
sociale e dell'art. 106, comma 2, secondo periodo D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e
successiva legge di conversione e ulteriori modifiche e integrazioni, per la
trattazione del seguente ordine del giorno:

**1) Bilancio "BNL S.p.A." al 31 dicembre 2020, relazione degli Amministratori
sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni relative;**

OMISSIS

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Presidente invita me Notaio a redigere il verbale
dell'Assemblea e quindi:
dà atto che il capitale sociale è di Euro 2.076.940.000, interamente sottoscritto e

versato, ed è suddiviso in n. 2.076.940.000 azioni ordinarie intestate al Socio unico BNP Paribas S.A., qui rappresentato in virtù della delega acquisita agli atti della società, unitamente all'attestazione del deposito dei titoli, dal dr. Piero Barbini collegato, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, in video conferenza presso gli uffici della sede secondaria di BNP Paribas S.A. in Piazza Lina Bo Bardi n. 3 - Milano, come da foglio delle presenze, di cui è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare e votare nella presente Assemblea.

Il Presidente dà atto inoltre che sono presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, innanzi costituito, e l'Amministratore Delegato dr. Andrea Munari e collegati in videoconferenza i consiglieri dr. Giandomenico Magliano, dr. Mario Girotti, avv. Marina Rubini;

- per il Collegio Sindacale la Presidente Claudia Cattani ed i sindaci effettivi Pier Paolo Piccinelli e Marco Pardi collegati in video conferenza;

- il Segretario del Consiglio di Amministrazione avv. Paolo D'Amico e la Dirigente avv. Amalia De Rose;

Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione hanno giustificato la loro assenza, perchè impossibilitati ad intervenire.

Pertanto, in base ai poteri conferitigli dall'art. 15 dello statuto, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1) Bilancio "BNL S.p.A." al 31 dicembre 2020, relazione degli Amministratori sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni relative;

e dà atto che:

- il progetto di bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio



2020, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2021, ed è rimasto depositato, con la documentazione prevista dall'art. 2429 cod. civ., presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC);

inoltre ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2021 ha proposto all'Assemblea di destinare una parte dell'utile al pagamento del dividendo di Euro 0,0211 per ciascuna azione ordinaria, per un importo complessivo di euro 43.823.434 (quarantatremilionioctocentoventitremilaquattrocentotrentaquattro), subordinatamente all'approvazione dell'ICAAP 2021, da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2021 anteriore alla suddetta Assemblea.

Grazie ai buoni risultati di BNL degli scorsi anni e nonostante in passato sia stato deciso di non distribuire dividendi, nella riunione di Consiglio di Amministrazione svoltasi in data odierna e poc'anzi conclusa è stata deliberata l'approvazione dell'ICAAP 2021 e pertanto si potrà destinare una parte dell'utile di esercizio alla distribuzione dei dividendi in base ai risultati del 2020;

- con comunicazione in data 14 aprile 2021 è stato inviato all'Azionista unico BNP Paribas S.A. il fascicolo che reca la relazione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed i prospetti annessi al bilancio dell'Azienda bancaria al 31 dicembre 2020, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione; quale fascicolo sottoscritto dal Comparsante e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane lettura per espressa dispensa fattamene dal Comparsante.



Il rappresentante dell'Azionista conferma la ricezione dei documenti di bilancio contenuti nel fascicolo a disposizione e propone di ometterne la lettura, stante la conoscenza degli stessi.

Il Presidente dopo aver ringraziato il rappresentante di BNP Paribas, comunica che il Collegio Sindacale ha rilasciato, in data 13 aprile 2021 la propria relazione al bilancio della Banca per l'esercizio 2020 e dà quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Claudia Cattani la quale osserva che, come richiamato dal Presidente, il testo della relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2020 è stato inviato all'azionista unico BNP Paribas ed è a disposizione dei presenti.

Pertanto, per snellire i lavori, con l'assenso dell'Assemblea, la dott.ssa Claudia Cattani elenca i punti oggetto di commento nella medesima relazione: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, il governo societario e gli assetti organizzativi, Osservanza della legge e dello Statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione, Richieste e normative delle Autorità di Vigilanza, Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, Attività di vigilanza sulla adeguatezza del Sistema di controllo interno e sul presidio e la gestione dei rischi, Attività di vigilanza delle procedure amministrativo-contabili, Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni infragruppo o con parti correlate, Rapporti con la Società di Revisione legale, Rapporti con organi di controllo delle società controllate, Politiche Retributive, Esposti da parte della clientela, Pareri rilasciati ai sensi di Legge, Riunioni ed incontri del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio ed infine le valutazioni conclusive.

Il Collegio ritiene che la struttura organizzativa della Banca in generale sia rispondente alle complessità e alle peculiarità proprie dell'attività che la stessa è

chiamata a svolgere e valuta il sistema dei controlli interni nel suo complesso adeguato all'operatività ed alle dimensioni di BNL.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni di CdA e di CCIR/OdV 231/2001; nonchè alle riunioni di Comitato Remunerazioni e di Comitato Nomine; ha incontrato trimestralmente la Società di Revisione e ha inoltre incontrato periodicamente i responsabili e i maggiori esponenti delle funzioni aziendali. Il Collegio ha esaminato la Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 ed ha inviato le proprie considerazioni al Consiglio di amministrazione sull'esito positivo della revisione.

Pertanto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021, nonché di destinare una parte dell'utile d'esercizio 2020 destinato a dividendo (ca. 44m Euro) e per la restante parte (ca. 187mEuro) a riserve di patrimonio.

Il rappresentante di BNP Paribas si dichiara d'accordo.

Il Presidente ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale ed informa, che la Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC), incaricata della revisione, ha espresso senza riserve il proprio giudizio sul bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2020, con relazione in data 13 aprile 2021, della quale, con il consenso dell'Assemblea, omette la lettura.

Copia di tale relazione sottoscritta dal Componente e da me Notaio è allegata al fascicolo come sopra allegato sub "A".

Ciò premesso, sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria della Banca Nazionale del Lavoro Società per Azioni, riunitasi in data 28 aprile 2021,

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me letto al Comparsente, il quale
a mia domanda lo dichiara conforme alla sua volontà e con me Notaio lo
sottoscrive in ogni foglio alle ore quattordici e trentaquattro.

Scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte manoscritto da
me Notaio su otto fogli per ventotto pagine intere e parte della presente
ventinovesima pagina fin qui.

F.TO LUIGI ABETE

F.TO SALVATORE FEDERICO NOTAIO

**IO AVVOCATO SALVATORE FEDERICO NOTAIO IN ROMA CERTIFICO CHE
LA PRESENTE COPIA CHE SI RILASCIA SU N. - 178 - FOGLI E'
CONFORME ALL'ORIGINALE ATTO AI MIEI ROGITI MUNITO DELLE
PRESCRITTE FIRME.**

**CERTIFICO INOLTRE CHE LE PARTI OMESSE NON MODIFICANO QUANTO
SOPRA RIPORTATO.**

SI OMETTONO GLI ALLEGATI "B,C,D".

ROMA 13 MAGGIO 2021

